



BILANCIO CIVILISTICO

ESERCIZIO 2019

*Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento
ai sensi dell'art. 2497, Cod. Civ. da parte della
Regione Piemonte*

SOMMARIO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019	6
Introduzione	6
Executive Summary - risultati e attività al 31 dicembre 2019	10
Risultati patrimoniali ed economici	10
Attività – Settore “Ambiente ed energia”	16
Attività – Settore “Territorio”	17
Attività – Settore “Logistica e Trasporti”	28
Attività – Settore “Turismo”	34
Attività – Settore “Finanza”	41
Operazioni con parti correlate	44
Evoluzione prevedibile della gestione	45
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	46
Informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività e sulle incertezze sull'utilizzo delle stime	48
Altre Informazioni	51
Conclusioni	53
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	59
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI DI IMPRESA	60
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2019 – PROSPETTI CONTABILI	87
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	152
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	157

Nota: il bilancio d'esercizio riportato in tale fascicolo di bilancio, con particolare riferimento alla nota integrativa, è stato rielaborato in formato grafico. Il bilancio che verrà depositato presso il competente Registro delle Imprese sarà in formato xbrl, così come prescritto dalla normativa al riguardo. Il contenuto del file xbrl è conforme a quanto riportato in tale fascicolo.

AZIONISTI

AZIONISTI FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA 31.12.2019			
AZIONISTA	N. Azioni	Euro	%
Regione Piemonte	24.965.400	24.965.400,00	83,218%
UniCredit SpA	1.739.490	1.739.490,00	5,798%
Sinloc SpA	1.335.500	1.335.500,00	4,452%
Banco BPM SpA	588.964	588.964,00	1,963%
UBI Banca SpA	391.316	391.316,00	1,304%
Cassa di Risparmio di Asti SpA	143.423	143.423,00	0,478%
Confindustria Piemonte	85.540	85.540,00	0,285%
Banca Sella Holding SpA	63.668	63.668,00	0,212%
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli SpA	55.710	55.710,00	0,186%
Veneto Banca SpA	49.463	49.463,00	0,165%
Monte dei Paschi di Siena SpA	31.834	31.834,00	0,106%
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano SpA	30.965	30.965,00	0,103%
Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA	16.511	16.511,00	0,055%
FINCOS SpA	9.509	9.509,00	0,032%
Cassa di Risparmio di Bra SpA	7.959	7.959,00	0,027%
Cassa di Risparmio di Fossano SpA	7.959	7.959,00	0,027%
Confapi Piemonte	3.928	3.928,00	0,013%
AZIONI PROPRIE FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI	472.861	472.861	1,576%
Totale	30.000.000	30.000.000	100%

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Francesco Zambon

CONSIGLIERI

Vittorino Bombonato

Veronica Comi

Fulvia Massimelli

Fiorenzo Tasso

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Emilio Martinotti

SINDACI EFFETTIVI

Rosanna Chiesa

Valter Gamba

SINDACI SUPPLENTI

Dott.ssa Annunziata Gentile

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Introduzione

Signori Azionisti,

l'Assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 giugno 2020, riuscendo a mantenere entro il termine dei 180 giorni l'approvazione di tale bilancio.

In via preliminare, Vi ricordiamo che l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato in occasione dell'Assemblea degli Azionisti apertasi il 23 settembre 2019 e chiusasi il 2 ottobre successivo; parimenti, nella medesima Assemblea, è stato nominato l'attuale Collegio Sindacale. Nell'ambito della predetta Assemblea sono stati, altresì, assegnati gli obiettivi per l'esercizio 2019, sui quali abbiamo potuto influire limitatamente al periodo successivo alla nomina del Consiglio di Amministrazione, ma in relazione ai quali stiamo continuando a prodigare il nostro massimo impegno; in particolare, tali obiettivi risultano: (i) contenimento dei costi di struttura; (ii) incremento dei servizi svolti con nuove attivazioni e implementazioni eventualmente attraverso la definizione di nuovi strumenti per lo sviluppo di progetti nel settore del partenariato pubblico-privato e con particolare riferimento al perimetro della Regione Piemonte; (iii) redazione e condivisione con Finpiemonte S.p.A. del piano di lavoro per l'integrazione tra le due Società, ai sensi della L.R. n. 1/2015.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che presentiamo per la Vostra approvazione, chiude con un utile di euro 2.022.666 ed un patrimonio netto che ammonta ad euro 37.932.577, composto dal capitale sociale per euro 30.000.000, dalla riserva legale per euro 4.895, dalla riserva da riduzione di capitale sociale per euro 6.399.932, dagli utili portati a nuovo per euro 92.997, oltre all'utile dell'esercizio.

In particolare, Vi segnaliamo che il risultato di bilancio, registrato per l'esercizio 2019, è stato influenzato principalmente dalla vendita della partecipazione in CIM S.p.A., intervenuta in data 2 maggio 2019 ed al prezzo di euro 12.028.489, interamente incassato, che ha consentito alla Vostra Società il realizzo di una plusvalenza complessiva di euro 4.808.028, la quale, in conseguenza del ripristino del valore della partecipazione già registrato per euro 1.576.633 nel

bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 (per effetto dell'allineamento all'originario costo di sottoscrizione), ha determinato un impatto positivo sul conto economico dell'esercizio 2019 pari ad euro 3.231.395. Inoltre, sottolineiamo l'assenza di debiti verso il sistema bancario e una liquidità, al 31 dicembre 2019, pari ad euro 27.450.108, di cui euro 25.937.048 su conti correnti liberi, euro 1.491.828 per Fondi Regionali ed euro 21.232 per associazioni in partecipazione.

Infine, Vi ricordiamo che l'assemblea dei soci del 22 luglio 2019 ha preso atto del recesso, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., di alcuni soci pubblici e ha autorizzato, ai sensi degli articoli 2357, 2357-ter e 2437-quater, 5 comma del codice civile, l'acquisto da parte della Vostra Società, di tutte le azioni possedute dagli azionisti receduti, per il prezzo complessivo di euro 587.912,90. Nel mese di dicembre 2019 si è concluso l'iter con le relative girate delle azioni e con la liquidazione ai soci receduti del prezzo stabilito. Pertanto, in ossequio al principio contabile OIC 28, in concomitanza con l'acquisto è stata costituita nella voce A.X del patrimonio netto una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio di pari importo.

Nello svolgimento della propria attività, la Società ha agito con trasparenza, nel rispetto dei modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità morale e rigore professionale; ha osservato la normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale e le disposizioni emanate dalla Giunta Regionale del Piemonte; ha rispettato i legittimi interessi di clienti, fornitori, dipendenti, investitori, società partecipate e partner; si è uniformata ai principi contenuti nel proprio Codice Etico.

Rapporti con la Regione Piemonte

Nel corso dell'esercizio sono continuati i rapporti con l'azionista di controllo che esercita direzione e coordinamento e, in particolare, Vi segnaliamo la D.G.R. n° 14-895 del 30 dicembre 2019, che ha deliberato la Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente, dalla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), con tale atto è stato approvato il Piano di razionalizzazione periodica, che ha delineato il quadro definitivo delle opzioni strategiche previste.

In particolare e con riferimento all'art. 11 della L.R. n. 1/2015 (*Integrazione di Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. Razionalizzazione delle società partecipate dirette e indirette*), nella Razionalizzazione periodica approvata l'opzione prevista per *Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.* è quella di "mantenere/integrare", senza più riferimento alla norma oggi vigente, alla luce del fatto che il testo sarà oggetto di modifica.

Al riguardo, evidenziamo che, in esito ai lavori del tavolo tecnico congiunto tra le strutture di Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., finalizzato ad elaborare le eventuali ipotesi di integrazione, è emersa l'opportunità di attivare forti sinergie in termini di scambio di servizi tra le società, che consentiranno di realizzare economie di scala, con un conseguente risparmio di costi, che impatterà positivamente sul contenimento della spesa pubblica; a titolo esemplificativo, citiamo l'eventuale opportunità di riunificare le sedi societarie, presso quella attuale di Finpiemonte S.p.A., che potrebbe consentire l'abbattimento delle spese di locazione per entrambe le società. La Giunta Regionale ha, quindi, deliberato di non procedere alla fusione societaria tra Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., ma, bensì, di attuare una loro integrazione funzionale, in termini sinergici.

Infine, segnaliamo che il testo dell'art. 11 della L.R. n. 1/2015 è ancora sottoposto ad iter legislativo di modifica, essendo già stata licenziata la sua riformulazione da parte della Giunta Regionale; attualmente, il nuovo testo è al vaglio del Consiglio Regionale per la relativa discussione e la conseguente approvazione (iter sospeso a causa dell'Emergenza Sanitaria Covid-19).

Con riferimento, invece, allo sviluppo di nuove iniziative di interesse regionale la Regione Piemonte ha costituito un tavolo interdirezionale - con la partecipazione di Finpiemonte Partecipazioni - finalizzato alla valorizzazione delle grandi concessioni idroelettriche regionali; entro il 31 ottobre 2020 sarà approvata apposita Legge Regionale per la regolamentazione delle assegnazioni anche tramite l'affidamento a società mista partecipata dalla Regione Piemonte. A tal proposito Finpiemonte Partecipazioni ha proposto alla Giunta Regionale un modello di valorizzazione delle grandi concessioni volto a consentire un efficientamento delle risorse e alla creazione di valore della concessione al fine di fornire ingenti risorse per gli investimenti alla stessa Regione Piemonte.

Razionalizzazione delle partecipazioni

Quale holding di partecipazioni, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., alla data del 31 dicembre 2019, detiene e gestisce (anche in nome proprio e per conto della Regione Piemonte) 18 partecipazioni, di cui 9 in liquidazione/concordato ed 1 in fallimento; in particolare, delle 18 Società (operanti nei settori del "turismo", della "finanza", dello "sviluppo del territorio", dell'"ambiente ed energia", della "logistica e trasporti") 4 sono controllate, 13 sono collegate e 1 è partecipata.

In occasione del piano operativo di revisione straordinaria delle partecipazioni dirette e indirette della Regione Piemonte, approvato in ossequio a quanto previsto dall'art. 24 D. Lgs. 175/2016 e s.m.i., sono state individuate tre aree prioritarie di intervento:

1. ottimizzazione del portafoglio delle Società partecipate, attraverso un'opera di efficientamento/razionalizzazione e mediante l'integrazione e/o la fusione delle Società avente mission affine ovvero la dismissione e/o liquidazione delle partecipazioni non più strategiche;
2. potenziamento delle attività di indirizzo e controllo, con un maggior presidio dei centri decisionali, attraverso la ridefinizione degli indirizzi di governo delle partecipate e un riassetto delle dinamiche di controllo, valutando, laddove possibile, amministratori/revisori unici con incremento di monitoraggio dei processi di dismissione e/o liquidazione;
3. spending review attraverso la riduzione delle linee di attività e dei connessi flussi di spesa ritenuti non più prioritari o inefficaci rispetto agli obiettivi, riorganizzando le attività per realizzare economie di bilancio, con contenimento dei costi degli organi sociali e sinergie operative che consentano il miglioramento dell'efficienza organizzativa.

In tema di razionalizzazione delle partecipazioni detenute, segnaliamo che, oltre alla vendita della partecipazione in CIM S.p.A., di cui si è già fatto menzione, in data 27 giugno 2019 è stata ceduta anche l'intera partecipazione in RTE S.p.A., al prezzo di euro 504.000, pari al valore di iscrizione nel bilancio della Vostra Società.

Executive Summary - risultati e attività al 31 dicembre 2019

L'esercizio 2019 rappresenta il tredicesimo esercizio sociale ed è la risultante dell'attività della Vostra Società dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019.

Nel seguito riportiamo una sintesi dei principali risultati patrimoniali ed economici derivanti dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in relazione ai quali, per avere maggiori dettagli, si rimanda alla nota integrativa del presente bilancio. Segue, poi, una breve descrizione sull'andamento delle attività condotte dalle società partecipate detenute, suddivise in base dei settori di intervento.

Risultati patrimoniali ed economici

Principale attivo patrimoniale

Di seguito viene suddiviso il totale dell'attivo patrimoniale fra le iniziative che non comportano rischio a carico della Vostra Società, in quanto svolte su mandato della Regione Piemonte, e quelle per le quali sussiste la partecipazione diretta.

Totale attivo patrimoniale	€ 134.513.122
• attività a rischio	€ 88.578.216
• attività non a rischio ¹	€ 45.934.906

Le principali voci che rappresentano gli impegni in attività istituzionali al 31 dicembre 2019 e che hanno caratterizzato l'attività dell'esercizio sono le seguenti:

• Partecipazioni	€ 72.297.140
• Finanziamenti a società partecipate	€ 16.895.427
• Associazioni in partecipazione	€ 14.974.611
• Fidejussioni e garanzie	€ 6.197.483

Le partecipazioni

Gli impegni nelle società partecipate, che costituiscono la componente centrale degli investimenti della Società, registrano un decremento rispetto alla situazione patrimoniale al 31.12.2018 di euro 5.132.268. Nel seguito, si riporta una tabella riepilogativa circa la

¹Le attività non a rischio sono costituite per € 35.959.478 da partecipazioni per le quali la Società è mandataria della Regione Piemonte e per € 9.975.428 da crediti che verranno conferiti in aumento di capitale nelle società gestite per conto della Regione Piemonte.

suddivisione degli impegni in capitale sociale nelle società partecipate, sulla base delle differenti tipologie.

Tipologia di partecipazione	31/12/2019
Partecipazione in imprese controllate	28.237.931
Partecipazione in imprese collegate	42.972.159
Partecipazioni in altre imprese	1.087.050
TOTALE	72.297.140

La suddivisione delle partecipazioni sulla base dei settori in cui le società partecipate operano può essere così rappresentata:

- Territorio € 26.988.428
- Turismo € 18.827.080
- Logistica/Trasporti € 25.244.023
- Ambiente/Energia € 619.748
- Finanza € 617.861

Relativamente alle partecipazioni acquisite con fondi regionali, le stesse ammontano ad euro 35.959.478; per tali società la Regione Piemonte si è impegnata, sottoscrivendo apposite Convenzioni, a reintegrare l'eventuale corrispettivo inferiore al valore nominale, in caso di cessione delle partecipazioni, o l'eventuale minusvalenza risultante dal bilancio finale di liquidazione. In merito alla movimentazione ed all'analisi delle singole voci sopra citate, si rimanda al successivo capitolo inerente la gestione delle partecipazioni.

Nell'ambito delle partecipazioni in **imprese controllate** la movimentazione è dovuta:

- alla riduzione per rettifica di valore della partecipazione in Consepi S.r.l. per euro 242.752;
- al decremento della partecipazione in La Tuno S.r.l. a seguito della sua trasformazione in fondazione avvenuta a fine esercizio.

Tra le partecipazioni in **imprese collegate** i principali movimenti sono dovuti:

- all'incremento di valore della partecipazione in MONTEROSA 2000 S.p.A. per euro 5.865.713 che trae origine dalla conversione in capitale sociale di due tranches del prestito obbligazionario avvenute rispettivamente in data 01/07/2019 e 01/10/2019;
- alla cessione della partecipazione in CIM S.p.A. intervenuta il 2 maggio 2019;
- alla riduzione volontaria del capitale sociale di Agenzia di Pollenzo per euro 308.701 distribuito in data 15 ottobre 2019;

- alle riduzioni per rettifica di valore delle partecipazioni in T.N.E. S.p.A. in c.p. per euro 630.446, Villa Melano S.p.A. in liquidazione per euro 438.807 e Fingranda S.p.A. in liquidazione per euro 68.752 effettuate sulla base del patrimonio netto delle Società risultanti dagli ultimi bilanci approvati.

Tra le partecipazioni in **altre imprese** l'unica movimentazione ha riguardato la cessione della partecipazione in Rivalta Terminal Europa S.p.A. avvenuta il 27/06/2019.

Finanziamenti - crediti per verso imprese controllate

La voce presenta un saldo di euro 4.700.000 e si riferisce:

- al sostegno finanziario, erogato nei confronti della controllata Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. di euro 4.100.000, in attuazione agli impegni assunti nell'ambito del Piano di risanamento posto alla base dell'accordo firmato il 05/10/2016 con le banche creditrici e poi rinnovato il 31 luglio 2018;
- al finanziamento infruttifero di euro 400.000 erogato nei confronti della controllata SNOS S.r.l. in liquidazione;
- al finanziamento fruttifero di interessi (tasso euribor a 3 mesi + spread 1%) di euro 200.000 erogato nei confronti della controllata Consepi S.r.l..

Finanziamenti - crediti per verso imprese collegate

La voce presenta un saldo di euro 12.195.427 e si riferisce:

- al versamento in conto futuro aumento di capitale nei confronti della collegata T.N.E. S.p.A. per euro 8.936.777, costituito originariamente da un finanziamento fruttifero erogato in precedenti esercizi da Finpiemonte S.p.A., utilizzando fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte, e dai relativi interessi attivi maturati fino alla data del 26 febbraio 2008. Da tale data, il credito, sulla base delle indicazioni ricevute dalla Regione Piemonte e deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Finpiemonte Partecipazioni, è stato convertito in un versamento in conto futuro aumento di capitale e potrà essere utilizzato per la sottoscrizione di eventuali futuri aumenti di capitale sociale. Con riferimento alle modalità di contabilizzazione si rinvia a quanto illustrato in nota integrativa al paragrafo "Partecipazioni detenute in nome proprio per conto della Regione Piemonte";
- al finanziamento soci di euro 2.000.000, funzionale all'esecuzione del concordato preventivo ed erogato nei confronti di T.N.E. S.p.A. il 04/04/2019 (tasso fisso 3% compreso periodo di preammortamento);

- al credito verso Monterosa 2000 S.p.A. per euro 1.038.650, costituito dalla quota di sottoscrizione del prestito obbligazionario emesso dalla Società nell'agosto del 2010, al netto di quanto convertito nel 2011, nel 2013, nel 2017 e nel 2019 per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, e dai versamenti effettuati nel corso del 2019 per la sottoscrizione della nona, della decima, dell'undicesima e della dodicesima tranche, oltre agli interessi maturati nel corso dell'esercizio; il credito residuo potrà essere utilizzato da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per la sottoscrizione di eventuali futuri aumenti di capitale sociale deliberati dalla partecipata;
- al credito di euro 100.000 verso Expo Piemonte, quale residuo del credito acquistato da Codelfa in data 20/02/2017, al netto dell'acconto pari ad euro 450.000, incassato nel corso dell'esercizio.

Crediti compresi nell'attivo circolante

La voce presenta un saldo di euro 2.879.443 e si riferisce:

- al credito, acquistato da SNOS S.r.l. in liquidazione, verso il MIBAC per un saldo residuo di euro 225.918, dopo l'incasso di due acconti in data 07/06/2018 e in data 15/03/2019;
- ai crediti per utili da associazioni in partecipazione da incassare, pari ad euro 1.658.951;
- agli interessi attivi, pari ad euro 5.742;
- agli emolumenti amministratori, pari ad euro 25.867;
- ai servizi resi, pari ad euro 686.583.

Associazioni in partecipazione

Con riferimento ai contratti di associazione in partecipazione sottoscritti, si riporta di seguito la suddivisione per tipologie di intervento:

• Aree e Poli Integrati di Sviluppo	€ 4.292.744
• Recupero siti degradati	€ 3.454.033
• Aree Industriali Attrezzate	€ 3.227.834
• Valorizzazione Aree Industriali	€ 4.000.000

Nel seguito il dettaglio delle iniziative in corso, che vedono le società operative partecipate in veste di Associati.

Iniziativa	Località	Associante	Apporto FPP	Apporto ass. di 2° livello	Totale
<u>Aree e Poli integrati di sviluppo:</u>					
AIA Gattinara	Gattinara	Nordind	719.115	0	719.115
- Fondo svalutazione			-112.017	0	-112.017
AIA Tortona	Rivalta Scrivia	Sit	433.824	0	433.824
- Fondo svalutazione			-391.748	0	-391.748
AIA Nichelino	Nichelino	Sit	1.600.000	1.600.000	3.200.000
- Fondo svalutazione			0	0	0
PIS Chivasso	Chivasso	Chind	362.999	104.770	467.769
- Fondo svalutazione			-24.199	0	-24.199
Totale			2.587.974	1.704.770	4.292.744
<u>Recupero siti degradati:</u>					
Business Park Baltea	Ivrea	Sit	1.035.739	828.761	1.864.500
- Fondo svalutazione			-1.035.739	0	-1.035.739
Ex-Acciaierie Ferrero	Settimo T.se	Snos	758.721	741.279	1.500.000
- Fondo svalutazione			-758.721	0	-758.721
Ex-Off. Savigliano	Torino	Snos	228.145	192.403	420.548
- Fondo svalutazione			-228.145	0	-228.145
Area ex-Vitali	Torino	Sit	1.073.842	1.049.158	2.123.000
- Fondo svalutazione			-431.410	0	-431.410
Totale			642.432	2.811.601	3.454.033
<u>Aree industriali attrezzate:</u>					
Trofarello	Trofarello	Montepo	667.375	532.545	1.199.820
Strambino	Strambino	Sit	805.762	787.238	1.593.000
- Fondo svalutazione			-408.988	0	-408.988
Rebba Ovada	Ovada	Sit	644.402	629.598	1.274.000
- Fondo svalutazione			-429.998	0	-429.998
Totale			1.278.553	1.949.281	3.227.834
<u>Valorizzaz. aree ind:</u>					
Pininfarina	Grugliasco	Sit	4.000.000	0	4.000.000
Totale			4.000.000	0	4.000.000
TOTALE			8.508.959	6.465.652	14.974.611

Il totale degli apporti al 31/12/2019 risulta, pertanto, essere pari a euro 14.974.611, di cui euro 8.508.959 con apporto diretto di Finpiemonte Partecipazioni ed euro 6.465.652 con apporto degli associati di secondo livello.

In relazione ad alcune iniziative erano stati stipulati dai danti causa, nel corso del 2003/2004, alcuni contratti di associazione in partecipazione di secondo livello con la società Gica S.r.l. e le fondazioni bancarie: Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Cassa di Risparmio di Fossano, Cassa di Risparmio di Biella, Cassa di Risparmio di Cuneo. Si ricorda che nel corso del 2011 è stato consensualmente rescisso il contratto di associazione in partecipazione di secondo livello con la società GICA S.r.l., con acquisizione della relativa quota da parte di Finpiemonte Partecipazioni.

Nel corso del 2013, relativamente all'associazione in partecipazione Pininfarina, si segnala che l'associato Sinloc S.p.A. ha esercitato l'opzione di vendita ai sensi dell'art. 13 del contratto di associazione in partecipazione, che prevedeva l'impegno di Finpiemonte Partecipazioni ad acquistare, a richiesta di Sinloc, la sua posizione contrattuale al ricorrere di determinate condizioni.

Fideiussioni e garanzie

L'impegno fideiussorio, pari ad euro 6.197.483, è stato rilasciato negli anni 2000 e 2001 in favore dell'Istituto Intesa Sanpaolo, quale garanzia dei finanziamenti erogati a favore di imprese socie della società partecipata Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione; al riguardo, si segnala che già nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato accantonato un apposito fondo rischi, per euro 6.200.000, per far fronte all'eventuale possibile escussione delle fideiussioni rilasciate.

Principale passivo patrimoniale

Il totale dei debiti è pari ad euro 64.561.376, di cui euro 56.043.684 verso la controllante Regione Piemonte, principalmente per gli importi conferiti dalla Regione Piemonte a Finpiemonte Partecipazioni, con mandato senza rappresentanza, per la partecipazione in alcune società.

I fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro 31.916.315.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tale voce ammonta complessivamente a euro 238.790, di cui euro 188.200 (pari circa al 79%) sono riferiti a prestazioni di assistenza tecnica e gestionale alle società partecipate; in particolare euro 47.000 verso società controllate ed euro 141.200 verso società collegate.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano ad euro 1.680.995, di cui per servizi euro 479.885, per godimento beni di terzi euro 67.509, per oneri diversi di gestione euro 164.274, per costi del

personale euro 737.498, per accantonamenti rischi euro 175.000 e per ammortamenti e svalutazioni euro 46.690.

Proventi da partecipazioni

La voce presenta un saldo di euro 3.895.997 ed è composta da dividendi da imprese controllate per euro 184.602 (SITO S.p.A.), da dividendi da imprese collegate per euro 480.000 (Barricalla S.p.A.), oltre che dalla plusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione nella società collegata CIM S.p.A. per euro 3.231.395.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi su finanziamenti alle società controllate, collegate e altre imprese per euro 230.478, da utili da associazioni in partecipazione per euro 67.274 e da altri proventi diversi dai precedenti per euro 15.412.

Oneri finanziari

Gli interessi e gli altri oneri finanziari ammontano a euro 592.801.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore di attività finanziarie presentano un saldo negativo pari ad euro 234.743 e sono rappresentate per euro 76.761 dalle rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni e per euro 311.504 dalle svalutazioni di partecipazioni (Consepi S.r.l. e La Tuno S.r.l. ora Fondazione La Tuno).

Attività - Settore "Ambiente ed energia"

Nel seguito si riportano, in estrema sintesi, le principali informazioni relative alle società di settore.

BARRICALLA S.p.A.

Società che opera nel settore dello smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di origine industriale, tramite la gestione della discarica sita al confine tra il Comune di Collegno e quello di Torino.

Gestione della Società - elementi principali

Nel corso del 2019, la società, attraverso le proprie reti commerciali, ha saputo far convergere sull'impianto quanto raccolto sul mercato dai soci privati (Ambienthesis e Sereco Piemonte), operando sempre e preventivamente un'attenta analisi dei flussi.

I conferimenti prodotti nell'anno dai soci privati (parti correlate) sono stati pari a 222.150 tonnellate e rispettivamente:

- Ambienthesis: 115.93 tonnellate;

- Sereco Piemonte: 96.257 tonnellate.

In aggiunta, è stato conferito quanto direttamente contrattualizzati da Barricalla Ecobat e Piomboghe, per 9.998 tonnellate. La produzione dell'energia elettrica derivante dall'impianto fotovoltaico installato sui lotti esauriti 1 e 2 è stata pari a 1.195 MWh.

Nel corso del 2019, è continuata in modo intensivo la coltivazione del quinto (e ultimo) lotto di discarica. Lo sfruttamento delle volumetrie del quinto lotto, a ritmi più consistenti rispetto quelli previsti, ha reso necessario attivare le azioni volte a garantire la continuità aziendale futura, per dare solida prospettiva alla società e per non disperdere quel patrimonio di conoscenze e professionalità costruito in oltre trent'anni di attività.

A tal proposito, è stata condotta una ricerca per individuare un nuovo sito per continuare l'attività di Baricalla a esaurimento delle volumetrie presenti nell'attuale sito.

I conferimenti dei rifiuti immessi a partire dal mese di gennaio 2020 fino al 31 marzo 2020 sono pari a 63.866 tonnellate.

Nei mesi dell'anno caratterizzati dall'emergenza COVID 19, la società - nel rispetto delle misure di prevenzione e sicurezza rese necessarie dalla pandemia - non ha mai cessato la propria operatività dovendo garantire servizi e attività di pubblico interesse.

Bilancio al 31.12.2019

La società, ai sensi dell'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, (c.s. "Cura Italia") emanato dal Consiglio dei Ministri per fronteggiare la crisi sanitaria causata da COVID-19, in deroga alle disposizioni del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, ha rinviato l'approvazione del bilancio civilistico entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio; pertanto, alla data di redazione della presente relazione, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 non è stato ancora sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Il CdA della società ha, comunque, approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2019, che si è chiuso con un utile di euro 3.734.800, in aumento rispetto all'utile rilevato nell'esercizio al 31/12/2018 pari a euro 1.618.791.

Attività - Settore "Territorio"

Nel seguito si riportano, in estrema sintesi, le principali informazioni relative alle società di settore.

CITTÀ STUDI S.p.A.

Società collegata che opera per la gestione di un Centro di formazione, ricerca ed innovazione nel Biellese, con il compito di favorire e sviluppare in generale le discipline scientifiche, sociali, umanistiche ed ambientali ritenute necessarie allo sviluppo del territorio.

Gestione della Società – elementi principali

Nel corso del 2019, Città Studi ha continuato le proprie attività nell'ambito della formazione professionale, dei corsi universitari, della consulenza e della partecipazione a bandi europei; inoltre, sono proseguiti i lavori e le manutenzioni atte a garantire funzionalità, sicurezza ed estetica sia alle strutture immobiliari che alle postazioni di lavoro.

In generale, si segnala che, a livello universitario, ci sono state 298 nuove immatricolazioni nell'anno accademico 19/20, che hanno consentito di confermare il trend degli iscritti (attualmente pari a 1.056 rispetto agli 1.054 dell'anno precedente); al riguardo, si evidenzia che, pur ritenendo la presenza degli atenei qualificante per il territorio biellese, l'area universitaria non produce ricavi, stante il regime convenzionale in vigore con il Politecnico di Torino, l'Università degli studi di Torino e l'Università degli studi del Piemonte Orientale, che non prevede alcun meccanismo di retrocessione alla società delle tasse versate dagli studenti.

Nell'ambito della formazione professionale, nel 2019 sono stati svolti n. 257 corsi, per un totale di 11886 ore erogate ed il coinvolgimento di 2326 allievi; tale attività, svolta sia in modalità "finanziata" e sia "a mercato", ha prodotto ricavi per circa euro 1,38 mln.

Per ciò che concerne l'attività di servizi alla ricerca, si segnala l'attività di gestione del polo di imprese Pointex, che fornisce supporto nella presentazione di progetti e studi di fattibilità nel settore tessile-abbigliamento, le cui imprese associate risultano 88 (rispetto alle 80 del precedente anno); tale attività ha prodotto ricavi per circa euro 183.000.

Per ciò che concerne il servizio Megaweb, in continua crescita (ponti radio per la fornitura di servizi internet a banda larga), è proseguito il piano di aggiornamento tecnologico, in modo da garantire gli incrementi prestazionali richiesti dalla clientela, in conformità con le raccomandazioni dell'agenda digitale europea; a fine anno risultavano attivi 6.581 utenti, con risultati estremamente positivi in termini di fatturato (ricavi derivanti da megaweb pari a circa euro 1,6 milioni).

Inoltre, si segnala che il CdA della Società, in occasione della riunione svoltasi il 4 novembre 2019, ha approvato il piano strategico 2019-2022, i cui principali obiettivi si sostanziano in: (i) un'offerta didattica, accademica e professionale, aggiornata rispetto al mutato ambito di riferimento; (ii) una proposta di prodotti formativi e servizi che aumentino la redditività e che siano in grado di aumentare anche la produttività per area, eventualmente anche tramite la revisione delle convenzioni in essere con le Università; (iii) il riassetto della struttura, con lo scopo di rendere più efficienti i processi e migliorare, nel contempo, la qualità di vita all'interno degli uffici; (iv) l'implementazione delle attività di comunicazione per raggiungere gli obiettivi del piano e costruire una presenza mediatica sui nuovi media. Tale piano è funzionale al

risanamento della perdita economica strutturale in cui storicamente versa la società e punta a traguardare, nel medio periodo, l'equilibrio delle attività da essa svolte.

Infine, si segnala che è ancora in corso il confronto tra i principali Azionisti, per valutare il rinnovamento del sistema di governance, delineato dalle deleghe attualmente assegnate da parte del CdA.

Bilancio al 31.12.2019

La società, ai sensi dell'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, (c.s. "Cura Italia") emanato dal Consiglio dei Ministri per fronteggiare la crisi sanitaria causata da COVID-19, in deroga alle disposizioni del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, ha rinviato l'approvazione del bilancio civilistico entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio; pertanto, alla data di redazione della presente relazione, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 non è stato ancora sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Il CdA della società ha, comunque, approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2019, che si è chiuso con una perdita di euro 576.279, in diminuzione rispetto alla perdita rilevata nell'esercizio al 31/12/2018 e pari ad euro 777.470.

ICARUS S.c.p.A. in liquidazione (già ICARUS S.c.p.A.)

Società collegata, attualmente posta in liquidazione, che operava per la conduzione di un centro multifunzionale destinato a servizi a terra a supporto di attività e missioni spaziali.

Gestione della Società – elementi principali

Si ricorda che la Società è stata posta in liquidazione a seguito dell'Assemblea svoltasi il 28 dicembre 2015 e, in funzione della necessità di conservare il valore dell'impresa e massimizzare il valore di realizzo, oltre che per gli impegni contrattuali precedentemente assunti, le attività sociali sono sostanzialmente proseguite senza soluzione di continuità.

Inoltre, nelle more dell'alienazione del compendio immobiliare, si è ritenuto opportuno continuare, in un sostanziale esercizio provvisorio, la gestione degli spazi attualmente posti in locazione, anche al fine di aumentare la sua commerciabilità, conservando l'extra valore realizzabile e conseguente al fatto che lo stesso è messo a reddito; nel contempo sono state attivate tutte le iniziative necessarie alla liquidazione dell'attivo e del passivo. Il manufatto richiede in ogni caso molteplici interventi manutentivi. Ad oggi il principale conduttore è Altec S.p.A., che corrisponde regolarmente il canone annuo pari ad euro 700.000,00, il cui vigente contratto di locazione scadrà il prossimo 31 dicembre 2021.

In particolare, si evidenzia che sono proseguiti i tentativi di vendita del compendio immobiliare, per la quale, dal 22.12.2017, è stato pubblicato sul sito internet della società un

avviso esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate all'acquisto dello stesso; il prezzo di vendita di riferimento indicato nel sopra citato avviso è pari ad Euro 12.880.000. Tuttavia, non è ancora pervenuta alcuna manifestazione di interesse, nonostante, nel corso del 2019, l'immobile sia stato visitato da due operatori economici.

Bilancio al 31.12.2019

L'esercizio al 31/12/2019, approvato dall'Assemblea dei Soci lo scorso 16 aprile, si è chiuso con un utile di euro 306.317, in aumento rispetto all'utile rilevato nell'esercizio al 31/12/2018 e pari ad euro 293.775.

MONTEPO S.r.l. in liquidazione (già MONTEPO S.p.A.)

Società collegata, attualmente posta in liquidazione, che operava per la realizzazione del Polo Integrato di Sviluppo di Trofarello e Moncalieri (Tecnopolo).

Gestione della Società – elementi principali

Si ricorda che la Società, in conseguenza della riforma del quadro normativo in tema di "Società a Partecipazione Pubblica" ed in esito all'Assemblea dei soci svoltasi il 9 aprile 2018, è stata trasformata da SpA a Srl, con adozione di un nuovo Statuto Sociale, ed è stata posta in liquidazione, con nomina di un Liquidatore ed un Sindaco unico.

Nel 2019, la Società ha continuato nella propria attività di promozione e commercializzazione degli interventi già avviati nei precedenti esercizi e riguardanti l'attuazione dei Poli Integrati di Sviluppo di Moncalieri e Trofarello, oltre al relativo Movicentro (l'iniziativa del nuovo Centro Integrato servizi di Moncalieri è già conclusa).

Quanto alle iniziative attualmente in corso, nel 2019 non sono state perfezionate vendite, nonostante i tentativi tramite procedure ad evidenza pubblica per la selezione di operatori interessati all'acquisto degli immobili in proprietà della Società; comunque, si segnala che nel corso del I semestre 2020 verrà finalizzata la vendita di un lotto di terreno pari a 8.000 mq circa.

Tuttavia, l'emergenza sanitaria in corso sta comportando un notevole forte rallentamento dell'attività commerciale, che probabilmente perdurerà nei prossimi mesi e che potrà generare un impatto sfavorevole sul celere andamento della procedura di liquidazione sulle prospettive societarie. In particolare, nel caso in cui l'emergenza sanitaria dovesse protrarsi per un periodo prolungato, la stessa potrebbe avere un'influenza negativa sul mercato immobiliare di riferimento, determinando rischi correlati sia ad una possibile diminuzione degli attuali valori dei lotti residui - tranne quello prossimo alla vendita (ripercuotendosi, conseguentemente,

sullo stato patrimoniale della società), sia in termini di tempistica necessaria per la loro vendita.

Bilancio al 31.12.2019

L'esercizio al 31/12/2019, approvato dall'Assemblea dei Soci lo scorso 4 giugno, si è chiuso con una perdita di euro 84.063,00, in diminuzione rispetto alla perdita rilevata nell'esercizio al 31/12/2018 e pari ad euro euro 84.547,00.

NORDIND S.p.A. in fallimento (già NORDIND S.p.A. in liquidazione)

Società collegata che operava realizzando e gestendo aree attrezzate per l'insediamento di attività economico-produttive, nonché interventi di ristrutturazione, razionalizzazione e recupero di immobili industriali ed artigianali già esistenti, in particolare nelle zone di Vercelli e Biella; attualmente la società è soggetta a procedura fallimentare ed opera per la dismissione dei propri asset immobiliari, al fine di ripagare i debiti contratti.

Gestione della Società – elementi principali

Si ricorda che il fallimento di Nordind S.p.A. in liquidazione è stato dichiarato, a seguito del deposito dell'istanza di fallimento volontario, con sentenza del Tribunale di Vercelli n. 1/2017 in data 13 gennaio 2017, pervenendo alla nomina del Rag. Cinzia Marnati, con studio in Novara, quale curatore fallimentare.

Al riguardo, si segnala che Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., a seguito della presentazione di opportuna istanza, ha chiesto ed ottenuto di essere insinuata allo stato passivo del fallimento in via chirografaria per euro 192.489,43, derivante da crediti in essere per apporti versati nel contratto di associazione in partecipazione relativo all'area di Gattinara, al netto delle perdite maturate ed imputabili agli associati, oltre che da fatture commerciali non pagate.

Bilancio al 31.12.2019

Stante l'intervenuto status del fallimento, il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 non è stato predisposto.

SAIA S.p.A. in fallimento (già SAIA S.p.A. in concordato)

Società collegata, inizialmente nata per dare vita agli insediamenti di Verbania e di Piedimulera in Val d'Ossola, poi occupatasi della realizzazione di aree industriali attrezzate in tutto il nord Piemonte ed attualmente soggetta a procedura fallimentare, che continua ad operare per la dismissione dei propri asset immobiliari, al fine di ripagare i debiti contratti.

Gestione della Società – elementi principali

Si ricorda che SAIA era stata ammessa alla procedura di concordato preventivo ex artt. 160 e ss L.F., omologato ai sensi dell'art. 180 L.F. provvedimento in data 22 dicembre 2014 del Tribunale di Verbania.

Tuttavia, a seguito della presentazione dell'Istanza di risoluzione del concordato da parte di uno dei creditori societari, con sentenza n. 5/2020 del Tribunale di Verbania in data 21 febbraio 2020 la società è stata dichiarata fallita, con nomina quale curatore fallimentare dello Studio Associato SAS di Verbania nella persona dell'avv. Riccardo Sappa.

Al riguardo, si segnala che Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ha presentato la propria domanda di ammissione al passivo fallimentare ex art. 93 L. Fall.; in estrema sintesi, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ha richiesto:

1. di essere ammessa al passivo dell'intestato Fallimento, in via prededucibile, per il complessivo importo di Euro 260.062,22;
2. di essere ammessa al passivo dell'intestato Fallimento, in via privilegiata, per il complessivo importo di Euro 10.415,86;
3. di essere ammessa al passivo dell'intestato Fallimento, in via chirografaria, per il complessivo importo di Euro 2.144.169,74.

L'udienza per l'esame dello stato passivo presentato dal curatore fallimentare è stata fissata per il 16 giugno p.v..

Bilancio al 31.12.2019

Stante l'intervenuto status del fallimento, il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 non è stato predisposto.

SNOS S.r.l. in liquidazione (già SNOS S.p.A.)

Società controllata, attualmente posta in liquidazione, che operava con la finalità di realizzare due importanti iniziative di recupero industriale nell'area metropolitana torinese: il progetto di recupero dell'area delle ex-Officine Savigliano a Torino, nella zona cosiddetta "Spina 3" ed il progetto di riqualificazione urbana dell'intero complesso industriale delle ex-Acciaierie Ferrero, localizzato a Settimo Torinese (TO).

Gestione della Società – elementi principali

Si ricorda che la Società è stata posta in liquidazione volontaria a seguito dell'Assemblea svoltasi il 16 maggio 2014, in conseguenza dell'esaurimento della propria mission.

Nel corso del 2019, la Società si è concentrata sulle attività finalizzate alla dismissione delle opere di urbanizzazione pubbliche realizzate alle rispettive amministrazioni comunali di Torino e Settimo Torinese.

Tuttavia, la dismissione delle opere di urbanizzazione al Comune di Torino ha subito un rallentamento dovuto: (i) dalla necessità di definire puntualmente le singole aree oggetto di cessione, anche tramite opportune pratiche peritali e catastali; (ii) dall'esigenza di coinvolgere nelle attività anche il c.d. "Condominio SNOS" (al quale competono alcune aree da assoggettare ad uso pubblico), costituito da decine di condomini, che formalmente devono intervenire negli atti con la Città.

Inoltre, la dismissione delle opere di urbanizzazione al Comune di Settimo T.se ha subito un rallentamento dovuto dalla necessità di riprendere in carico alcune aree oggetto di cessione, oggi nel possesso di un soggetto privato, che si è impegnato a bonificarle nell'ambito di un'ulteriore e più vasta operazione immobiliare in atto con la Città.

Infine, si segnala che, in riferimento alla cessione, da parte di SNOS a Finpiemonte Partecipazioni, del credito vantato verso il Ministero per i Beni Culturali (per interventi di restauro sulla facciata delle Ex-Officine Savigliano di Torino), pari a nominali euro 968.219,12 ed acquistato al corrispettivo di euro 871.397,21, nel mese di marzo 2019 gli uffici della Soprintendenza hanno proseguito la liquidazione del contributo, pagando la seconda delle tre tranche previste, pari ad euro 322.739,71; alla data di redazione della presente relazione, la terza ed ultima trancia è in corso di pagamento.

Bilancio al 31.12.2019

La società, ai sensi dell'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, (c.s. "Cura Italia") emanato dal Consiglio dei Ministri per fronteggiare la crisi sanitaria causata da COVID-19, in deroga alle disposizioni del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, ha rinviato l'approvazione del bilancio civilistico entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio; pertanto, alla data di redazione della presente relazione, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 non è stato ancora sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. La società ha, comunque, inviato una bozza del progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2019, che prevede un utile di euro 47 ed un patrimonio netto negativo per euro 506.352.

SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO S.r.l.

Società controllata che opera nell'ambito della Programmazione Regionale in coerenza con le linee di pianificazione territoriale ed economica del sistema degli Enti Locali, sviluppando interventi in materia di rilocalizzazione e riutilizzo di aree e di edifici, di realizzazione e gestione di aree attrezzate e complessi immobiliari da destinare all'insediamento di attività economiche e relativi servizi, con particolare attenzione ai settori della bio-edilizia, dell'architettura sostenibile e della produzione di tecnologie ambientali efficienti.

Gestione della Società – elementi principali

Nel corso del 2019, la Società si è principalmente concentrata sulla commercializzazione dei propri asset immobiliari, al fine di dare attuazione a quanto previsto nel Piano di risanamento 2018 – 2021, ex art. 67, comma 3, lett. d) della L. Fall., così come rinegoziato e sottoscritto con i “creditori finanziari” il 31 luglio 2018.

Al riguardo, si evidenzia che, per finalizzare il processo di ristrutturazione societaria della SIT, Finpiemonte Partecipazioni si è formalmente impegnata ad offrire il proprio sostegno finanziario, quantificato in massimi € 1,5 mln nell’arco del triennio 2019-2021, di cui già erogato euro 100 mila (oltre a confermare quello già assunto sino al 2018, per il quale residuavano € 0,5 mln, già erogati), ha rilasciato apposita lettera di patronage, prevedendo un rimborso minimo annuale garantito pari ad (i) euro 2.500.000 nel 2018 (già erogato), (ii) euro 2.200.000 nel 2019 (non erogato), (iii) euro 2.200.000 nel 2020 e (iv) il residuo entro il 31.12.2021 (nei limiti dell’importo massimo di 9.528.900,17 euro), oltre a postergare i propri crediti esistenti e futuri, fatte salve eventuali compensazioni correlate al contratto di associazione in partecipazione sottoscritto per la commessa “Ex-Pininfarina”.

Sotto il profilo commerciale, si segnala che, nel corso del 2019, sono state perfezionate le seguenti vendite: un terreno nell’area di Strambino (5.676 mq per un corrispettivo di 136.224 Euro, oltre IVA); un terreno nell’area di Nichelino (3.200 mq per un corrispettivo di 129.000 Euro, oltre IVA); il compendio immobiliare ex-Pininfarina di Grugliasco (al prezzo di € 3.437.660 oltre IVA).

Dal punto di vista finanziario, la liquidità derivante dalle suddette vendite ha consentito, per effetto del meccanismo di rimborso previsto dalla Convenzione di ristrutturazione sottoscritta con i creditori finanziari, di abbattere nel 2019 il debito bancario di euro 2.570.893,51 (80% dell’incasso, al netto dei costi sostenuti e funzionali alle vendite medesime), attestando il residuo a 5.296.831,23 euro. Inoltre, il rimborso sopra menzionato ha consentito di sgravare la garanzia offerta, tramite lettera di patronage rilasciata da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per un pari importo, permettendo alla stessa di non erogare la tranche da 2,2 milioni di euro prevista al 31.12.2019 ed abbattendo, altresì, la tranche prevista per l’anno successivo per la differenza; pertanto, l’importo offerto in garanzia è stato ridotto sino ad 4.438.828,70 euro, già al netto del versamento effettuato da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. nel mese di dicembre 2018, pari ad euro 2,5 mln.

Tuttavia, si segnala che, sotto il profilo economico, l’operazione di vendita del compendio immobiliare ex-Pininfarina di Grugliasco non ha avuto impatto su SIT, poiché – sulla base del Contratto di Associazione in Partecipazione a suo tempo siglato tra SIT e Finpiemonte

Partecipazioni in relazione a tale commessa - la perdita realizzata, pari a 7,28 milioni di euro, è stata integralmente imputata a Finpiemonte Partecipazioni e già interamente assorbita nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Inoltre, per quanto riguarda il Progetto di re-industrializzazione dello stabilimento "Ex-Embraco", si evidenzia che, nel mese di luglio 2018, alla Embraco Europe S.r.l. è subentrata nel sito di Riva presso Chieri la Ventures S.r.l., startup del campo della robotica. Ventures ha rilevato gli spazi della Embraco e circa 420 lavoratori. Purtroppo, nel corso del 2019 il piano industriale che aveva presentato la Ventures non ha avuto il seguito auspicato. L'azienda non sembra aver avviato alcuna produzione. Nell'autunno 2019 la crisi si è palesata e, inevitabilmente, non ha tardato a coinvolgere anche la parte di stabilimento di proprietà della SIT. Attualmente, nella parte di proprietà di SIT, sono presenti due aziende, che occupano i 2/3 della superficie disponibile e che usufruiscono di servizi comuni a tutto lo stabilimento (compresa anche la parte in capo a Ventures) quali, a titolo esemplificativo: guardiania, presidio e funzionamento impianto VVFF (comprensivo anche degli impianti e vasche di riserva acqua), utenze (quali gas ed energia elettrica). La scelta di mantenere i servizi comuni era stata dettata dalla volontà di ottenere un'evidente economia di scala che ha permesso sia un più facile avvio e sviluppo per le società neo insediate, sia una parziale ripresa occupazionale. Tuttavia, a dicembre 2019, a causa del perdurare di insoluti da parte di Ventures nei confronti della società erogatrice del gas, quest'ultimo non è stato più fornito. Le aziende hanno quindi dovuto dotarsi di forniture di emergenza. Stesso destino stava per interessare anche la fornitura di energia elettrica ma, con un lavoro di sinergia, si è riusciti a volturare il contatore in modo da non interrompere il servizio. In parallelo si è lavorato per fornire le aziende insediate di allacci autonomi. Infatti, nel corso del primo trimestre 2020, si è intervenuti sulle impiantistiche di stabilimento, implementando forniture indipendenti di emergenza per il gas e l'energia elettrica. Altresì, si è intervenuto per riparare un guasto rilevato sulla rete antincendio, ripristinandone l'operatività. Tali interventi si sono resi necessari al fine di salvaguardare la presenza delle aziende sino ad ora insediate nella parte di stabilimento in proprietà di SIT ed in relazione ai quali sono sostenuti costi imprevisti sino ad ora pari a circa euro 30.0000. Attualmente, è in corso la valutazione di quanto necessario per trarre la piena indipendenza di ciascun operatore insediato, tramite la segregazione, ove possibile, dell'impiantistica di stabilimento, in relazione alla quale occorrerà affrontare nuovi interventi e investimenti.

Infine, si segnala che, nel corso del 2019, è proseguita la normale attività di locazione degli spazi nel complesso "Business Park di Ivrea", nonché di manutenzione ordinaria e

straordinaria, funzionale al suo mantenimento, ai fini della sua conservazione e nell'ottica della sua auspicabile alienazione. Tuttavia, nel mese di marzo 2020, e la situazione legata all'incertezza economica venutasi a creare per l'emergenza sanitaria tuttora in corso, quattro dei soggetti locatari, che interessano nel complesso 14 lotti (per circa 3.700 mq di uffici e circa euro 370.000 annui complessivi), hanno formalmente richiesto una riduzione del canone di locazione. L'orientamento attuale è quello di concedere ai richiedenti la possibilità di una moratoria fino a giugno per i canoni correnti, onde consentire alle società maggiore liquidità immediata, da recuperare nel periodo successivo fino a fine anno, oltre alla riduzione del canone del 15% (pari a circa 2 mensilità) a partire dal mese di maggio, anche tenendo conto del generale ribasso che il mercato degli affitti sta subendo. Alla luce di quanto segnalato circa la revisione dei canoni di locazione, si ipotizza che ciò comporterà una conseguente riduzione dei ricavi per i successivi esercizi. Per quanto attiene la grave situazione economico-finanziaria indotta nel Paese dall'emergenza sanitaria in corso, la stessa ha imposto una approfondita analisi sull'impatto della Società. In questa fase non è ancora possibile valutare gli effetti nel medio periodo sull'andamento dei prezzi di terreni e fabbricati industriali; occorre tuttavia segnalare che l'emergenza sta creando un forte rallentamento dell'attività commerciale che, probabilmente, potrà tornare a regime soltanto verso la fine dell'anno e che potrà generare un impatto sfavorevole sulle prospettive societarie.

In particolare, nel caso in cui tale situazione dovesse protrarsi nel tempo per un periodo prolungato, potrebbero verificarsi rischi correlati alla sospensione/riduzione dei canoni della locazione relativi alla commessa di "Parco Dora Baltea Ivrea", che, di fatto, si sta già concretizzando (come sopra segnalato).

Inoltre, il protrarsi di tali circostanze avverse potrebbe anche influenzare negativamente il mercato immobiliare di riferimento e quindi generare una diminuzione degli attuali valori immobiliari dei lotti posti in vendita nell'ambito del Piano di Risanamento e conseguentemente ripercuotersi sullo stato patrimoniale della società.

Bilancio al 31.12.2019

L'esercizio al 31/12/2019, approvato dall'Assemblea dei Soci lo scorso 20 maggio, si è chiuso con un utile di euro 82.404, a fronte di un utile rilevato nell'esercizio al 31/12/2018 pari ad euro 56.445.

TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A. in concordato preventivo

Società gestita in nome e per conto della Regione Piemonte, che svolge la propria missione attuando il processo di riqualificazione e valorizzazione delle aree acquisite da Fiat S.p.A.,

finalizzato alla realizzazione del Polo Tecnologico di Mirafiori ed alla riconversione del Campo Volo di Collegno; attualmente la Società è soggetta a procedura di concordato in continuità.

Gestione della Società – elementi principali

Si ricorda che la società, in data 5 aprile 2018, aveva depositato, presso il Tribunale di Torino, il ricorso ex artt. 160, 186 bis e 182 ter L.Fall., contenente la domanda di concordato preventivo in continuità, unitamente al Piano Industriale di ristrutturazione ex art. 186 bis L.Fall. ed ex art. 14, comma 2 D.Lgs. 175/2016.

Finpiemonte Partecipazioni agisce nella Società su mandato della Regione Piemonte e le determinazioni in merito alla proposta di Piano industriale di ristrutturazione ex art. 186 bis L.F. sono contenute nella D.G.R. n. 14-6459 del 9 febbraio 2018, nella quale la Regione ha autorizzato Finpiemonte Partecipazioni, in quanto sottoposta a direzione e coordinamento, a votare favorevolmente al concordato preventivo presentato da TNE SpA.

Al riguardo, si segnala che, in data 24/01/2019 - depositato in Cancelleria in data 28/01/2019 - è stato emesso dal Tribunale di Torino il Decreto di omologa del concordato preventivo di TNE SpA; in particolare, nelle more del decreto, è stata autorizzata ex art. 182 quater, 1° c. L.Fall. l'erogazione *"[...] di un finanziamento da parte della S.p.A. Finpiemonte Partecipazioni dell'importo di euro 2.000.000,00, l'erogazione di un finanziamento di euro 500.000 da parte della Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A., nonché la cessione in favore della s.p.a. Finpiemonte Partecipazioni e della Finanziaria Città di Torino Holding s.p.a. a titolo di garanzia dei finanziamenti erogati, dei crediti nascenti dal contratto di locazione stipulato in data 5.12.2011 con il Politecnico di Torino relativo all'immobile Centro del Design"*.

Il contratto di finanziamento tra Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e TNE è stato stipulato in data 29 marzo 2019; in data 4 aprile 2019 è stato erogato il finanziamento accordato, fruttifero di interessi pari al 3% lordo annuo.

Nel corso dell'anno 2019 la società ha pertanto dato esecuzione al Concordato in continuità nel rispetto delle prescrizioni impartite dal Tribunale con il suddetto Decreto di Omologa, proseguendo le attività operative mirate al perseguimento della propria missione societaria riguardante lo sviluppo delle iniziative di riqualificazione delle Aree di Mirafiori di Torino e di Campo Volo di Collegno.

In estrema sintesi, le suddette attività hanno riguardato:

- l'attuazione del Piano vendite;
- la valorizzazione dell'area Campo Volo;
- le azioni poste a supporto del Piano industriale (presentazione del nuovo PEC relativo alla Zona A; predisposizione del dossier funzionale all'Area di crisi industriale; presentazione

del dossier “Imprese ed industria” nell’ambito del Piano per la competitività regionale 2020-2021);

- la finalizzazione di procedure di finanziamento della società (finanziamenti soci di FPP e FCT; erogazione contributo FESR);
- le azioni di recupero crediti;
- le azioni di utilizzo temporaneo della Zona A (spazio MRF);
- le azioni di spendingreview.

Tuttavia, si evidenzia che la grave situazione economico e finanziaria, determinata dall'emergenza sanitaria correlata alla diffusione virale del “Covid-19” che, a partire dai primi mesi del 2020, si sta ripercuotendo negativamente – in ambito nazionale e internazionale – su tutte le attività commerciali e produttive, potrà generare un impatto sfavorevole sulle prospettive societarie. In particolare, nel caso in cui tale situazione dovesse protrarsi nel tempo per un periodo prolungato, si potrebbe verificare un’influenza negativa sul mercato immobiliare di riferimento e quindi generare una diminuzione degli attuali valori immobiliari dei lotti posti in vendita nell’ambito del piano di concordato in continuità e conseguentemente ripercuotersi sullo stato patrimoniale della società. Il piano vendita legato al concordato in continuità risulta, pertanto, molto ambizioso. Occorre, quindi, riflettere circa una sua rimodulazione, anche nell’ottica di salvaguardare al massimo il credito vantato da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A..

Bilancio al 31.12.2019

L’esercizio al 31/12/2019, approvato dall’Assemblea dei Soci lo scorso 8 maggio, si è chiuso con una perdita di euro 1.290.311, a fronte di una perdita rilevata nell’esercizio al 31/12/2018 pari ad euro 782.037.

Attività – Settore “Logistica e Trasporti”

La programmazione regionale di settore nella Regione Piemonte è normata dalla legge regionale n. 8/2008, “*Norme ed indirizzi per l'integrazione dei sistemi di trasporto e per lo sviluppo della logistica regionale*” che ha introdotto quali strumenti di programmazione il Piano Regionale della Logistica ed il Documento degli Interventi e priorità. Soggetto attuatore di tali progettualità è la finanziaria della Regione Piemonte, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (art. 5 comma 1).

Nel seguito si riportano, in estrema sintesi, le principali informazioni relative alle società di settore.

CIM S.p.A.

Società di gestione del centro interportuale merci di Novara.

In data 02/05/2019 Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica, ha ceduto l'intera quota detenuta, congiuntamente a quella detenuta dal socio S.I.TO S.p.A., a Combiconnect S.r.l., società controllata dall'operatore intermodale svizzero Hupac SA, per l'importo complessivo di euro 17.550.550 (prezzo base d'asta euro 17.440.441), contenente un premio di maggioranza del 25%; la partecipazione detenuta da Finpiemonte Partecipazioni è stata venduta al prezzo di euro 12.028.489, consentendo di realizzare una plusvalenza di euro 4.808.028.

CONSEPI S.r.l.

La società Consepi S.r.l. è principalmente costituita da due rami di azienda nettamente divisi e diversamente finalizzati: la Truck Station ed il Centro di Guida Sicura. Essa, quindi, opera sia come «area di servizio» canonica sull'autostrada A32, sia come Centro di Formazione Regionale per la sicurezza.

Gestione della Società – elementi principali

Il sito su cui insistono le infrastrutture societarie sarà oggetto di esproprio da parte di TELT nell'ambito del progetto TAV.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono quindi proseguite le attività di ristrutturazione societaria necessarie per far fronte a tale evento, ed in particolare:

1. la cessione del ramo di azienda Truck Station;
2. L'affitto del ramo di azienda Guida Sicura ad operatore di settore.

Sul primo versante, si ricorda che in data 30 ottobre 2018 Consepi aveva sottoscritto il contratto preliminare di cessione del ramo di azienda a Sitaf Spa, incassando un acconto prezzo di euro 800.000, senza determinare ulteriormente la quantificazione del prezzo di alienazione del ramo Truck Station. La sottoscrizione dell'atto di cessione definitivo, prevista entro il 30 giugno 2019, è stata poi prorogata, a causa dell'adempimento di alcune pratiche catastali impreviste, prima al 31/12/2019 e poi al 30/06/2020.

Proseguono, sul punto, le interlocuzioni tra la società ed i soci di riferimento per addivenire alla stipulazione dell'atto a condizioni che, nel garantire la continuità aziendale di Consepi, assicurino il pieno soddisfacimento degli interessi di Sitaf, parte correlata rispetto alla cessione del ramo truck station, e dell'interesse pubblico da parte della Regione Piemonte.

Per quanto riguarda il ramo di azienda “guida sicura”, la società ha pubblicato a luglio 2019 un bando per l’affidamento della gestione della pista ad operatore qualificato, tramite affitto di azienda; tale bando, purtroppo, ha avuto esito negativo.

Per quanto concerne l’andamento economico, purtroppo, risulta confermato il *trend* storico, strutturalmente in perdita, stante la difficoltà di generare fatturato sufficiente a compensare i pesanti ammortamenti sui cespiti di proprietà ed il carico fiscale per IMU, che la società registra a carico di ogni esercizio.

Per quanto riguarda i riflessi dell’emergenza epidemiologica nazionale Covid-19, si evidenzia che, in ottemperanza con i D.P.C.M. del Governo e successive delibere regionali, la società non ha svolto nessuna attività per tre mesi (marzo – aprile -maggio), approntando, nel frattempo, i protocolli di sicurezza da applicare successivamente alla riapertura e facendo svolgere parte del lavoro in Smart- Working – recuperando ferie arretrate dei dipendenti e chiedendo la Cassa Integrazione in deroga.

Inoltre, si è proceduto ad una prima sanificazione dei locali ed all’aggiornamento del Modello Organizzativo gestionale alla luce delle recenti modifiche di legge.

I riflessi sul bilancio 2020 di Consepi ad oggi non sono ancora quantificabili; l’attività è chiusa dal mese di marzo e rimarrà chiusa sino al 5 giugno 2020; non sono pervenute nuove prenotazioni in relazione ai corsi di guida sicura; ad oggi non è prevedibile quando l’attività potrà riprendere a regime.

Sono in corso di predisposizione tutte le procedure necessarie a garantire la sicurezza dei dipendenti e dei corsisti inclusi l’attivazione di specifiche polizze assicurative dedicate all’emergenza sanitaria in atto.

Per quanto riguarda il canone di affitto del ramo d’azienda Autoporto (pari ad euro 50.000 sino al 30 giugno 2020 - ovvero sino alla prevista cessione del ramo di azienda a Sitaf – a che incide circa il 15% sul fatturato complessivo, stimabile di larga massima, di Consepi S.r.l. per il 2020), si evidenzia che l’attuale gestore, Turismo Susa S.r.l., ha richiesto una drastica riduzione con comunicazione tramite PEC, per interruzione di attività.

Bilancio al 31/12/2019

La società, ai sensi dell’art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, (c.s. “Cura Italia”) emanato dal Consiglio dei Ministri per fronteggiare la crisi sanitaria causata da COVID-19, in deroga alle disposizioni del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, ha rinviato l’approvazione del bilancio civilistico entro centottanta giorni dalla chiusura dell’esercizio; pertanto, alla data di redazione della presente relazione, il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019 non è stato ancora sottoposto all’approvazione dell’Assemblea dei Soci. La società ha, comunque, inviato

una bozza del progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2019, che prevede una perdita di esercizio di circa euro 230.000.

MIAC S.c.p.a.

La società, operativa dal 1997 con la realizzazione e successiva gestione del mercato agroalimentare, ha ampliato la propria attività con l'acquisizione del ramo agroalimentare della società Tecnogranda nel 2018, aggiudicandosi successivamente la gestione del Polo Agrifood per l'innovazione in ambito agroalimentare della Regione Piemonte.

Gestione della Società – elementi principali

La Società MIAC è caratterizzata, sin dalla sua costituzione, da una gestione volta all'effettuazione di servizi al settore agroalimentare. Il mercato settimanale del bestiame, che costituisce l'attività core del ramo di azienda storico, è rimasto l'unica realtà di questo tipo in Italia, con affluenze stabilizzate nel tempo (su una media di 400 capi a seduta mercatale) ed i dati del 2019 sono in linea con quelli del 2018 attestandosi sui 20.000 capi/anno. Sono stati completati, o sono in corso di ultimazione, una serie di investimenti che consentiranno di incrementare la capacità produttiva dell'infrastruttura e di ottimizzarne i costi di gestione: in particolare, è stato quasi ultimato il laboratorio di sezionamento annesso al macello; è stato realizzato un impianto fotovoltaico (61,75 KW di potenza) che ridurrà la bolletta energetica; verrà a breve indetta procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione di un nuovo e più moderno impianto di lavaggio autotreni.

Durante l'esercizio si sono svolte le consuete manifestazioni: sapori della carne, in abbinamento alla mostra nazionale dei bovini di razza Piemontese, fiera zootecnica di quaresima, "garage vintage" dedicata ad auto e moto d'epoca, nonché una tappa del campionato nazionale di tractorpulling.

Il ramo di azienda polo agrifood della società ha continuato la propria attività a supporto dell'innovazione e della competitività del settore agroalimentare, mettendo in rete la conoscenza delle PMI, start up innovatrici, grandi imprese ed enti di ricerca operanti nei principali settori del comparto agroalimentare piemontese.

La Società ha proseguito nell'implementazione delle attività relative alle due principali linee di sviluppo previste dall'aggiornamento del Piano approvato dall'assemblea dei soci nel 2018: la valorizzazione del comparto immobiliare e lo sviluppo di servizi ad alto valore aggiunto.

Soprattutto sul primo versante, l'imminente approvazione del Piano di Edilizia Convenzionata (PEC) presentato da MIAC al Comune di Cuneo, di concerto con due operatori immobiliari locali (proprietari di aree contigue a quelle detenute dalla società) consentirà ipso facto un

apprezzamento sensibile del valore patrimoniale di Miac ed una risorsa importante per sostenere i progetti di sviluppo legati alla tracciabilità ed ai servizi a valore aggiunto all'agroalimentare.

A seguito di valutazioni effettuate con criteri prudenziali da tecnici del settore, che hanno contribuito alla redazione del piano urbanistico, i 93.000 mq oggetto di P.E.C. beneficeranno di un incremento di valore per almeno complessivi euro 500.000.

L'epidemia COVID-19 ha, purtroppo, impattato in maniera negativa sull'andamento gestionale dei primi mesi del 2020 ed in particolare è stato chiuso il mercato, con conseguenti minori incassi derivanti da tale attività e da quella di macellazione.

Al momento non è possibile quantificare l'impatto che l'epidemia ha avuto e/o avrà sui conti societari del 2020.

La società ha utilizzato lo smart-working e la cassa-integrazione per i dipendenti.

Bilancio al 31/12/2019

La società, ai sensi dell'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, (c.s. "Cura Italia") emanato dal Consiglio dei Ministri per fronteggiare la crisi sanitaria causata da COVID-19, in deroga alle disposizioni del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, ha rinviato l'approvazione del bilancio civilistico entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio; pertanto, alla data di redazione della presente relazione, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 non è stato ancora sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. La società ha, comunque, inviato una bozza del progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2019, che prevede una perdita di circa euro 240.000.

Tale risultato, in contraddizione rispetto alle previsioni del piano industriale, che prevedeva, per il 2019, un sostanziale equilibrio di conto economico, è frutto principalmente di alcuni eventi imprevisti, quali:

- 1) la riduzione del contributo previsto per la gestione del polo agrifood;
- 2) la mancata cessione dei terreni in diritto di superficie, dovuta ad un momento congiunturalmente difficile, nonostante la richiesta di manifestazioni di interesse.

RIVALTA TERMINAL EUROPA S.p.A.

Rivalta Terminal Europa S.p.A. è la Società di gestione del terminal ferroviario di Rivalta Scrivia, operante quale banchina secca del porto di Genova, per ricevere e ridistribuire il traffico di container in arrivo dal porto e di convogliare il traffico in esportazione attraverso l'intermodalità strada-ferrovia.

In data 27/06/2019 Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica, ha ceduto in prelazione l'intera quota detenuta ai due soci di riferimento di Rivalta Terminal Europa S.p.A. (Argo Finanziaria S.p.A., holding del gruppo Gavio, e Interporto di Rivalta Scrivia S.p.A., controllata dalla società belga Katoen Natie) ed in proporzione alle loro rispettive partecipazioni, per complessivi euro 504.000, pari al valore d'iscrizione nel bilancio di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A..

S.I.TO. S.p.A.

SITO S.p.A. è la Società di gestione dell'interporto di Torino.

Gestione della Società – elementi principali

Dal punto di vista operativo, le attività presso l'Interporto si possono distinguere in due macro-aree: (i) insediamenti per la logistica; (ii) servizi interportuali.

Sul primo versante, nel corso del 2019 sono state formalizzate le cessioni di due lotti urbanizzati, per complessivi 48.754 mq, per il secondo dei quali - relativo ad una superficie di 33.000 mq - il rogito notarile è stato stipulato il 24 gennaio 2020. L'interporto di Torino ha continuato a rappresentare un polo di attrazione importante per l'area torinese; infatti, gli immobili adibiti a magazzino sono locati al 100% degli spazi disponibili. Differente è la situazione dei locali ad uso ufficio, per i quali la percentuale di locazione supera di poco il 50%: ciò è dovuto alla forte concorrenza esercitata dall'ampia gamma di spazi locabili, a prezzi inferiori, nelle zone limitrofe all'interporto.

Relativamente al secondo ambito di operatività della società, occorre rimarcare come, nel corso del 2019, la società abbia, tra le altre cose, concluso in giugno - dopo un lungo e complesso iter amministrativo - la procedura per l'ottenimento del certificato prevenzioni incendi in ossequio al D.P.R. n. 151/2011.

Per quanto concerne le partecipazioni azionarie detenute in altre società, si evidenzia come in adempimento alle disposizioni sancite dalla Delibera della Giunta Regionale del 27 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato di attivare la procedura per la cessione della quota di partecipazione del 13,80% nella società CIM S.p.A. al prezzo complessivo di euro 5.522.060. L'iter procedurale si è concluso in data 2 maggio 2019, con la sottoscrizione del rogito notarile di cessione e l'incasso del prezzo.

Tale incasso, unitamente a quello riveniente dalla vendita dei lotti sopra citati, ha determinato un incremento delle disponibilità liquide di euro 7.099.256 rispetto all'esercizio precedente.

Gli affidamenti bancari di cui la Società dispone alla chiusura dell'esercizio sono invece limitati ad un'apertura di credito dell'importo di euro 3.500.000 e ad un fido per scoperto di c/c dell'importo di euro 100.000.

Complessivamente, la situazione debitoria della società ha subito un incremento di euro 1.465.477 rispetto all'esercizio precedente, dovuto alle imposte da pagare quali saldo IRES e imposta sostitutiva rivalutazione immobili.

Al momento non è possibile quantificare con precisione l'impatto che l'epidemia COVID-19 avrà sui ricavi societari del 2020: in particolare non è possibile prevedere se saranno notificate alla società disdette di contratti di locazione da operatori costretti a cessare l'attività; per ora sono pervenute solo alcune richieste di riduzione temporanea del canone di locazione che, la società sta valutando, anche alla luce delle emanande disposizioni di legge in merito ai crediti di imposta per canoni di locazione.

Bilancio al 31/12/2019

La società, ai sensi dell'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, (c.s. "Cura Italia") emanato dal Consiglio dei Ministri per fronteggiare la crisi sanitaria causata da COVID-19, in deroga alle disposizioni del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, ha rinviato l'approvazione del bilancio civilistico entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio; pertanto, alla data di redazione della presente relazione, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 non è stato ancora sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Il CdA della società ha, comunque, approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2019, che si è chiuso con un utile di euro 955.452, in aumento rispetto all'utile rilevato nell'esercizio al 31/12/2018 e pari ad euro 654.094.

Attività - Settore "Turismo"

Le aree di intervento del settore sono la creazione di infrastrutture in ambito turistico-ricettivo che servano da volano alla promozione turistica del territorio piemontese e la valorizzazione del patrimonio tramite il recupero di importanti edifici storici del Piemonte.

Nel seguito si riportano, in estrema sintesi, le principali informazioni relative alle società di settore.

AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.

La Società, gestita per conto della Regione Piemonte, ha proseguito l'attività di gestione del compendio immobiliare dell'ex tenuta reale di Pollenzo, finalizzata sia all'insediamento di attività alberghiere ed enogastronomiche, sia all'attivazione di un'istituzione culturale ad alta

vocazione didattico-educativa (Banca del Vino, Università di Scienze Gastronomiche e Albergo dell'Agenzia).

Gestione della Società – elementi principali

L'andamento gestionale della società nell'esercizio 2019 presenta costi di manutenzione di carattere straordinario riconducibili a importanti investimenti per la ristrutturazione e messa a norma di impianti termici ormai obsoleti. Il reddito operativo netto, così come previsto nella bozza di progetto di bilancio, risulta pari a euro 19.407 con un incremento del 21,05% rispetto al dato del passato esercizio.

Relativamente alle partecipazioni dell'Agenzia di Pollenzo, si segnala che la società controllata Pollenzo Energia s.r.l. nell'esercizio trascorso ha svolto regolarmente la sua attività quale fornitore di energia in forma di teleriscaldamento a favore degli utenti del complesso dell'Agenzia e ha chiuso il bilancio con un utile netto di euro 2.862 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 26.615. Relativamente alla società partecipata Banca del Vino SCARL chiude l'esercizio 2019 con un utile di euro 1.933.

Nel corso dell'esercizio 2019, la società ha provveduto alla cessione della partecipazione nell'Albergo Dell'Agenzia s.r.l. per il prezzo di euro 260.000, realizzando una plusvalenza di euro 11.004.

Si segnala, infine, che la principale area di rischio della Società è legata all'andamento economico dei conduttori, che potrebbe negativamente incidere sia sul regolare pagamento dei canoni di locazione, sia sulla situazione finanziaria della società. La situazione originatasi con COVID 19 sta impattando in modo significativo sull'attività di tutti i conduttori che dal 9 marzo 2020 hanno chiuso i locali e che solo verso la fine del mese di maggio stanno lentamente procedendo ad analizzare la possibilità di eventuali riaperture. Le possibili ripercussioni potranno riguardare sia il momento di pagamento dei canoni contrattualmente previsti sia, per quanto attiene in particolare l'Albergo dell'Agenzia, la necessità di analizzare possibili interventi sul canone di locazione. Alla data di redazione del presente documento, si comunica che la Società non ha preso in considerazione ipotesi di riduzione dei canoni di locazione per il periodo di inattività ma è in corso di valutazione una possibile rateizzazione nel pagamento dei canoni d'affitto.

Bilancio al 31.12.2019

La società, ai sensi dell'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, (c.s. "Cura Italia") emanato dal Consiglio dei Ministri per fronteggiare la crisi sanitaria causata da COVID-19, in deroga alle disposizioni del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, ha rinviato l'approvazione del bilancio civilistico entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio; pertanto, alla data

di redazione della presente relazione, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 non è stato ancora sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. La società ha, comunque, inviato una bozza del progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2019, che prevede un utile di euro 29.755.

EXPO PIEMONTE S.r.l. in liquidazione

La Società, messa in liquidazione dal giugno 2018, gestiva, nell'ambito del territorio del Comune di Valenza (AL), il complesso di edifici e di opere da adibirsi a struttura fieristica ed espositiva polifunzionale.

Gestione della Società – elementi principali

Si segnala che, il liquidatore, dopo aver perfezionato la cessione degli immobili (avvenuta ad agosto 2019), ha proceduto nell'attuazione degli accordi di saldo e stralcio negoziati con i vari creditori societari. Nel dettaglio, i principali accordi e pagamenti realizzati nel 2019 sono relativi a: (i) parcelle notarili arretrate per euro 3.100, con risparmio di euro 6.150 rispetto al debito risultante a bilancio; (ii) acconto a Finpiemonte Partecipazioni per euro 450.000, relativamente al credito Codelfa dalla stessa acquistato; (iii) fattura di un ex fornitore della società per euro 8.800, con risparmio di euro 10.700 rispetto al debito risultante a bilancio; (iv) Comune di Valenza per imposte comunali non pagate per euro 125.000, con risparmio di euro 246.000 rispetto al debito risultante a bilancio; (v) pagamento ad Azienda Municipalizzata per fornitura di acqua in passati esercizi per euro 11.000, con risparmio di euro 32.000 rispetto al debito risultante a bilancio; (vi) professionista per incarichi a suo tempo ricoperti nella società per euro 18.300 con risparmio di euro 46.000 rispetto al debito risultante a bilancio. Si segnala, inoltre, che nel corso del mese di maggio 2020 il liquidatore dovrebbe chiudere le pendenze con il Comune di Valenza per la quota di oneri di urbanizzazione ancora da corrispondere.

Infine, il 19 maggio 2020 era prevista la prima udienza presso il Tribunale di Alessandria per discutere il contenzioso aperto con la società a suo tempo assicuratrice dell'immobile, in quanto la stessa non ha ritenuto di dover risarcire ad Expo Piemonte per i danni subiti a seguito di furto e atti vandalici avvenuti all'interno della struttura nel corso del mese di aprile 2019, quantificabili in euro 250.000 circa. A seguito dell'emergenza Covid-19 l'udienza è stata cancellata e non è ancora nota la data della nuova udienza.

Bilancio al 31.12.2019

La società, ai sensi dell'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, (c.s. "Cura Italia") emanato dal Consiglio dei Ministri per fronteggiare la crisi sanitaria causata da COVID-19, in deroga alle disposizioni del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, ha rinviato l'approvazione

del bilancio civilistico entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio; pertanto, alla data di redazione della presente relazione, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 non è stato ancora sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. La società ha, comunque, inviato una bozza del progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2019, che prevede una perdita di circa euro 125.000.

FONDAZIONE LA TUNO

La Fondazione è impegnata nella gestione ed organizzazione delle visite guidate alle miniere Paola e Gianna presso il Polo museale Scopriminiera e ScoprìAlpi, nell'implementazione di progetti turistici e di sviluppo locale e nella gestione operativa dell'Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Valle Germanasca.

Gestione della Società – elementi principali

Si comunica che nel corso del 2019 è stato completato l'iter di trasformazione de "La Tuno Srl" in "Fondazione La Tuno – Miniere e Alpi del Piemonte Valli Chisone e Germanasca", trasformazione che non ha comunque influito sul regolare svolgimento delle attività di gestione dell'Ecomuseo. Constatato l'avverarsi delle due condizioni poste per tale trasformazione, la stessa è avvenuta con decorrenza 29/11/2019 e si è conclusa in data 10/12/2019, quando l'iscrizione al Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte è divenuta efficace.

Per l'anno 2019 il quadro statistico dei biglietti di ingresso per le visite delle miniere Paola e Gianna registra un risultato finale di 13.920 ingressi. Tale risultato finale risulta inferiore di circa 1.500 passaggi rispetto al valore preventivato all'inizio dell'anno.

Analizzando l'andamento mensile, si nota una tendenza non troppo distante da quella prevista fino all'estate, seguita da un brusco calo autunnale da imputarsi all'assenza quasi totale – in tale fase – di visite delle scolaresche di ogni ordine e grado: infatti per questa categoria la differenza di visite nei tre mesi autunnali, nel confronto con il 2018, è stata di oltre 700 unità. Al riguardo, si segnala che i ricavi delle vendite e prestazioni, nonostante il calo dei visitatori, sono leggermente aumentati, passando da euro 142.673 del 2018 a euro 148.800 del 2019, in virtù di un lieve incremento sui prezzi dei biglietti per le varie visite, a partire dal 2019.

Inoltre, secondo quanto disposto dal contratto di gestione siglato a dicembre 2018 (validità 2019-2027) e dalla Determinazione integrativa dell'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca (n. 204 dell'11/06/2019), "La Tuno" (dapprima come Srl, ora come Fondazione) è stata individuata quale soggetto operativo attuatore per conto del soggetto gestore (Unione Montana dei Comuni) e di conseguenza, in base a tali presupposti

amministrativi, la struttura si è adoperata al fine di provvedere – oltre alla normale attività di gestione delle visite guidate al sito museale comprendente i percorsi turistico-culturali di ScopriMiniera e ScopriAlpi – ulteriori attività, eventi e manifestazioni.

Dal punto di vista economico, nell'ambito dei contributi assegnati con Determinazione Dirigenziale agli Ecomusei dalla Regione Piemonte, l'Ecomuseo delle Miniere e della Val Germanasca si è visto assegnare un contributo complessivo di euro 45 mila, a sostegno delle attività progettate e svolte nel corso dell'anno. Il contributo assegnato (che viene incassato come di consueto dall'Unione Montana dei Comuni, quale ente gestore convenzionato con Regione Piemonte, e da questa "girato" a La Tuno sotto forma di contributo a ritenuta fiscale del 4%), pur mantenendo la struttura al vertice della classifica regionale, ha avuto un importo inferiore di circa 20 mila euro rispetto a quello dell'anno precedente. Tale diminuzione è stata causata da: a) minor importo complessivo erogato dalla Regione Piemonte rispetto allo stanziamento di bilancio iniziale; b) imputazione di tale riduzione dello stanziamento iniziale interamente al settore degli ecomusei a gestione pubblica; c) aumento del numero di domande di contributo ricevute dalla Regione Piemonte nel 2019 rispetto al 2018.

Si segnala, infine, che con l'inizio dell'anno 2020 si sono dovuti prendere in considerazione gli effetti indotti sull'attività della Fondazione, sia attuale e sia prospettica, dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, mettendo in atto di conseguenza azioni di carattere straordinario.

Le misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 contenute in successivi DPCM e nel DL 18/2020 "Cura Italia" hanno quindi già comportato alla data di predisposizione del progetto di bilancio:

- il rinvio a data da definirsi della riapertura al pubblico dei siti ecomuseali di ScopriMiniera e ScopriAlpi, in condizioni normali prevista per il 14/03/2020;
- la conseguente prima forte riduzione delle attività svolte dai dipendenti e l'adozione delle misure previste per la sicurezza e il contenimento dei rischi sul luogo di lavoro;
- la successiva sospensione totale delle attività della Fondazione, non rientrando queste tra le attività di prima necessità, a far data dal 17/03/2020;
- la richiesta di attivazione, da tale data, dello strumento della Cassa integrazione in deroga, a zero ore, per i cinque dipendenti della Fondazione;
- l'adozione di tutte le misure previste nel DL 18/2020 a sostegno delle imprese.

Bilancio al 31/12/2019

L'esercizio al 31/12/2019, approvato dall'Assemblea dei Soci lo scorso 21 maggio, si è chiuso con una perdita di euro 29.235, a fronte di una perdita rilevata nell'esercizio al 31/12/2018 pari ad euro 6.079.

MONTEROSA 2000 S.p.A.

La società Monterosa 2000, gestita in nome e per conto della Regione Piemonte, ha il compito di valorizzare e gestire gli impianti sciistici del Monte Rosa sul versante della provincia di Vercelli.

Gestione della Società – elementi principali

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato il decimo caratterizzato dalla gestione diretta della stazione sciistica di Alagna e, da quest'anno, anche della stazione sciistica di Alpe di Mera e della funivia di Varallo – Sacro Monte. La società ha vissuto una stagione invernale con clima mite e con assenza di significative precipitazioni nevose sino a primavera inoltrata, che ha reso decisamente più complicata l'attività gestoria.

Ad Alagna la carenza di neve fresca ha penalizzato lo sci freeride, portando a una sensibile diminuzione delle presenze di stranieri; tuttavia, il bel tempo ha consentito una costanza nell'esercizio di impianti e piste che ha fatto comunque registrare maggiori presenze di clientela nazionale. Al termine della stagione la stazione sciistica di Alagna ha quindi registrato il migliore risultato storico quanto a fatturato, confermando così il trend positivo degli ultimi anni.

Alpe di Mera, al contrario, è stata penalizzata dalla quota più bassa, con temperature spesso al limite della possibilità di innevamento, condizione che ha consentito l'innnevamento completo della stazione solo in gennaio inoltrato. La stazione sconta purtroppo ancora in parte la perdita di immagine maturata negli anni passati e questo, unitamente alle condizioni climatiche e di innevamento illustrate, non ha consentito di raggiungere gli obiettivi di fatturato che la società si era prefissata e ha fatto registrare una perdita d'esercizio di tale divisione; nonostante la perdita d'esercizio della divisione di Mera, la Monterosa 2000 SpA ha chiuso il bilancio in utile.

La successiva stagione estiva si è invece rivelata nella norma, salvo per alcuni week end di brutto tempo, ed ha fatto registrare fatturati come da previsioni sia ad Alagna, sia a Mera.

La gestione della funivia di Varallo, anche per sua natura specifica, si è svolta senza particolari problematiche tecniche e/o meteorologiche con un maggior numero di presenze rispetto al passato chiudendo l'esercizio di divisione in sostanziale pareggio gestionale.

Si segnala, infine, che nel 2019 è stato aggiornato l'Accordo di Programma vigente, con l'aggiunta di 10 milioni di risorse di cui 7,5 milioni per la stazione di Macugnaga, con la

previsione di un graduale trasferimento degli impianti di risalita di Macugnaga alla Società Monterosa. Il Comune di Macugnaga, così come previsto dall'Accordo di Programma, è entrato nel capitale sociale di Monterosa con euro 1.000. La Regione, proprio contestualmente all'approvazione del presente bilancio, sta dialogando con il Comune di Macugnaga e con gli altri enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma, per un eventuale stralcio degli stessi impianti ubicati nel Comune di Macugnaga dal menzionato Accordo.

Bilancio al 30/09/2019

La società, che chiude il bilancio d'esercizio al 30/09/2019, ha registrato un utile di euro 11.103, dopo aver effettuato accantonamenti per ammortamenti tecnici per euro 1.028.855. Il risultato gestionale è quindi positivo ed evidenzia un EBITDA, che si è attestato al valore di euro 1.708.647

VILLA MELANO S.p.A. - in liquidazione

La società, attualmente posta in liquidazione, si occupava del recupero urbanistico e del relativo riutilizzo dell'omonimo complesso immobiliare sito nel Comune di Rivoli (TO), in zona collinare ed in adiacenza del Castello.

Gestione della Società – elementi principali

Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria di Villa Melano S.p.A., Società gestita in nome e per conto di Regione Piemonte, riunita il 31 marzo 2017 ha deliberato la riduzione del capitale per perdite ex art. 2446 C.C. e la messa in liquidazione della Società con la designazione del Dott. Giuseppe Coppa quale Liquidatore della Società.

Al Liquidatore è stato affidato il seguente mandato:

- risoluzione del rapporto contrattuale con il socio appaltatore Consorzio Cooperative Costruzioni (CCC) ai fini della restituzione alla Società Villa Melano dell'area cantiere a suo tempo consegnata a CCC;
- il mantenimento dell'attuale stato d'uso del complesso storico "Villa Melano" impedendo ammaloramenti con interventi opportuni, propedeutici alla restituzione del complesso al Comune di Rivoli.

Relativamente al primo punto, si ricorda che in data 16 ottobre 2018 è stata sottoscritta la transazione per la risoluzione consensuale del contratto di appalto per i lavori di recupero e trasformazione della Villa Melano con la società Consorzio Cooperativo Costruzioni.

Relativamente al secondo punto, si segnala che nel corso 2019 si sono tenute delle riunioni tra i rappresentanti della Regione Piemonte, del Comune di Rivoli e dei soci di Villa Melano, per addivenire alla stesura di un protocollo d'intesa fra Regione Piemonte, Città di Rivoli, Villa

melano S.p.A. e l'Associazione Castello di Rivoli, al fine di procedere al trasferimento del diritto di superficie e del conseguente consolidamento del diritto di proprietà della Città di Rivoli del compendio immobiliare Villa Melano. La Regione ha ripetutamente offerto al Comune di Rivoli sostegno economico, finanziario e gestionale per accompagnare il Comune nel completamento del manufatto una volta venuto meno il diritto di superficie alla stessa Villa Melano S.p.A. al fine di potere esaurire la liquidazione. Nonostante questa offerta e la sempre più limitata liquidità rimanente a Villa Melano S.p.A., al momento il Comune di Rivoli non ha acconsentito alla cancellazione del diritto di superficie. Causa l'emergenza sanitaria in atto, le riunioni sono state sospese e verranno riaggornate non appena possibile.

Bilancio al 31/12/2019

La società, ai sensi dell'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, (c.s. "Cura Italia") emanato dal Consiglio dei Ministri per fronteggiare la crisi sanitaria causata da COVID-19, in deroga alle disposizioni del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, ha rinviato l'approvazione del bilancio civilistico entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio; pertanto, alla data di redazione della presente relazione, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 non è stato ancora sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Attività - Settore "Finanza"

Nel seguito si riportano, in estrema sintesi, le principali informazioni relative alle società di settore.

EUROFIDI S.c.r.l. - in liquidazione

Il consorzio di garanzia fidi, attualmente posto in liquidazione, agevolava, attraverso la fornitura di garanzie, le piccole e medie imprese nell'accesso al credito, consentendo di accedere a finanziamenti a tasso agevolato.

Gestione della Società - elementi principali

Relativamente all'andamento della liquidazione, si segnala che, nel corso del 2019, Eurofidi ha deliberato la definizione in via transattiva del giudizio promosso innanzi al Tribunale di Torino nei confronti di Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., che aveva per oggetto la questione della debenza del c.d. fondo alluvione. Al riguardo si comunica nel corso del giudizio il Giudice ha, a più riprese, sollecitato le parti a rinvenire una soluzione conciliativa della lite, segnalandone l'oggettiva incertezza e complessità; da ultimo, l'Amministrazione Regionale ha preso contatto con i Liquidatori, sottoponendo loro la propria disponibilità a valutare la definizione della controversia con il riconoscimento, a favore della Regione Piemonte e di

Finpiemonte S.p.A., della minor somma di euro 4.162.000, pari al 50% di quella oggetto di controversia.

Si segnala, inoltre, che i liquidatori, al fine di proseguire la liquidazione in modo efficiente e ordinato, si sono adoperati per procedere alla cessione del ramo d'azienda Gestione Garanzie Escusse ed escussione Controgaranzie. Al riguardo si evidenzia che i liquidatori, temendo che l'esaurirsi della stessa attività di liquidazione spinga le figure chiave a ricollocarsi sul mercato del lavoro, hanno individuato, dopo aver esperito una sintetica procedura, la Società Brookers come soggetto cessionario del suddetto ramo. Nel corso dell'assemblea svoltasi il 24 gennaio 2020, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., conscia dell'importanza attribuita alla cessione di tale ramo ed al fine di garantire la prosecuzione della Liquidazione, ha segnalato la necessità di una più trasparente ricerca del soggetto cessionario; pertanto, ha richiesto che venisse esperita una più ampia procedura di ricerca e selezione del soggetto cessionario, sollecitando una più vasta pluralità di soggetti operanti nel settore, anche tramite la pubblicazione di un avviso su due o più quotidiani e/o l'inoltro di una lettera di invito ad una pluralità di soggetti. Vista tale richiesta, l'Assemblea di Eurofidi ha deliberato di non approvare la cessione del suddetto ramo alla società Brookers.

Eurofidi, pertanto, nel 2020 ha pubblicato su due quotidiani nazionali (La Stampa e Sole 24 Ore) un avviso a presentare manifestazioni di interesse per l'acquisto del suddetto ramo d'azienda. Tale argomento verrà ripreso nel capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Bilancio al 31/12/2019

La società, ai sensi dell'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, (c.s. "Cura Italia") emanato dal Consiglio dei Ministri per fronteggiare la crisi sanitaria causata da COVID-19, in deroga alle disposizioni del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, ha rinviato l'approvazione del bilancio civilistico entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio; pertanto, alla data di redazione della presente relazione, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 non è stato ancora sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

FINGRANDA S.p.A. in liquidazione

La società, attualmente posta in liquidazione, è stato il veicolo finalizzato alla promozione dello sviluppo della comunità della Provincia di Cuneo, che operando con criteri di economicità nel quadro della programmazione nazionale, regionale, provinciale e locale, ha promosso, coordinato e realizzato interventi nei settori dell'innovazione tecnologica (con particolare riferimento all'agroalimentare), energia, logistica, turismo e agroindustria.

Gestione della Società – elementi principali

Si ricorda che, da luglio 2018, la società è stata posta in liquidazione; l'opzione strategica prevista dal Piano di revisione straordinaria della Regione Piemonte prevedeva la "cessione condizionata" al non avverarsi del perfezionamento del processo di fusione tra le Società MIAC e FINGRANDA. Non essendo andata in porto tale operazione, anche a seguito delle richieste di "recesso" di altri soci pubblici, è stata decisa la messa in liquidazione della società.

Fingranda ha agito come holding di partecipazioni della provincia di Cuneo e ad oggi ha in portafoglio le quote delle seguenti Società:

- Calore Verde S.r.l.;
- SIA S.r.l. (ora Fruttinova S.r.l.);
- PLIM S.r.l..

Con riferimento all'attività di cessione del portafoglio partecipate si segnala che:

- è stata perfezionata in data 5/2/2019 la cessione della partecipazione di Agengranda pari al 20% del capitale sociale per un corrispettivo di 20.000 euro;
- è stato completato da parte di Corilanga Soc. Coop. Agricola il rimborso del credito relativo alla restituzione del contributo di sovvenzione; il contributo originariamente concesso pari a euro 28.500 che è stato completamente restituito. A seguito della restituzione del prestito la Fingranda è definitivamente uscita dalla società cooperativa;
- è in corso l'attività istruttoria relativa alla cessione della quota di Calore Verde S.r.l. offerta in opzione al Comune di Ormea pari a 5,82% del capitale sociale;
- è in corso l'attività istruttoria relativa alla cessione della quota di Fruttinova S.r.l. pari al 0,69% del capitale sociale;
- per quanto riguarda la partecipazione dell'8,60% detenuta in Tecnogranda si è chiusa la liquidazione della società con un incasso sostanzialmente pari al valore netto contabile dei crediti in bilancio;

Vi sono inoltre trattative in corso per quanto riguarda la cessione dei mappali collocati in adiacenza dell'area industriale di Beinette residui a seguito del completamento dello sviluppo immobiliare della stessa.

Stante l'attuale situazione di incertezza dovuta all'emergenza sanitaria COVID, si prevede che il processo di liquidazione possa subire ulteriori rallentamenti.

Bilancio al 31/12/2019

La società, ai sensi dell'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, (c.s. "Cura Italia") emanato dal Consiglio dei Ministri per fronteggiare la crisi sanitaria causata da COVID-19, in deroga alle disposizioni del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, ha rinviato l'approvazione

del bilancio civilistico entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio; pertanto, alla data di redazione della presente relazione, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 non è stato ancora sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Operazioni con parti correlate

Relativamente alle operazioni con parti correlate si segnala che, secondo quanto previsto dal Regolamento in materia approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 luglio 2011, le stesse operazioni:

- sono state preventivamente analizzate ed autorizzate dal Consiglio di Amministrazione;
- sono avvenute al valore di mercato;
- qualora occorressero, sono state acquisite adeguate perizie da parte di professionisti.

Si segnalano di seguito le operazioni con parti correlate avvenute nel corso dell'esercizio 2019 e antecedenti l'approvazione del bilancio, rinviando i singoli commenti nel corpo della nota integrativa per maggiori chiarimenti:

- Torino Nuova Economia SpA: Contratto di finanziamento per l'importo di euro 2.000.000, funzionale al Piano concordatario omologato, stipulato in data 29 marzo 2019 presso il Notaio Paolo Maria Smirne in Torino; in data 4 aprile 2019 è stato erogato l'intero importo del finanziamento, fruttifero di interessi pari al 3% lordo annuo;
- Fondazione La Tunno: in data 10/12/2019 si è concluso l'iter di trasformazione della Società in Fondazione con l'iscrizione al Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte
- Regione Piemonte: Convenzioni per la gestione delle Società detenute in nome e per conto;
- Regione Piemonte: restituzione, in data 23 dicembre 2019, di un acconto di euro 2.500.000 sulla vendita delle partecipazioni in CIM S.p.A., mediante parziale compensazione con il credito di euro 423.597 vantato da Finpiemonte Partecipazioni verso la Regione per anticipo sottoscrizione aumento capitale sociale in Villa Melano in data 11/03/2010;
- Società partecipate: Convenzioni di servizi per consulenze prestate da parte della Struttura di Finpiemonte Partecipazioni e assistenza tecnica operativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società intende proseguire la propria attività secondo le direttive ricevute dall'azionista di maggioranza Regione Piemonte ed in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione periodica delle partecipazioni dirette e indirette della Regione Piemonte, in ossequio a quanto previsto dall'art. 20 del D. Lgs. N. 175/2016 e s.m.i..

In particolare con riferimento al portafoglio delle partecipazioni detenute la Società intende operare:

- proseguendo l'opera di razionalizzazione e valorizzazione del portafoglio partecipazioni, attraverso l'esecuzione dei contenuti afferenti il Piano operativo di efficientamento delle Società partecipate e monitorando trimestralmente l'andamento del Piano stesso;
- rafforzando ulteriormente i sistemi di indirizzo e di controllo nei confronti delle Società partecipate attraverso i Regolamenti approvati: Regolamento di Gruppo e Regolamento per la disciplina delle operazioni con le parti correlate;
- migliorando l'efficienza della struttura organizzativa della Società e delle sue partecipate attraverso la razionalizzazione dei servizi, lo sfruttamento di economie di scala e lo sviluppo di sinergie;
- implementando sinergie e risparmi con Finpiemonte S.p.A. partecipata al 100% dalla Regione Piemonte;
- implementando sinergie e risparmi con Sit S.r.l. di cui Finpiemonte Partecipazioni detiene il 99% del capitale e garantisce la totalità delle obbligazioni finanziarie;

Con riferimento alle attività di nuovo sviluppo, secondo le linee guida del piano industriale approvate, l'operatività societaria sarà orientata alle seguenti linee:

- incremento dei servizi verso Regione Piemonte e verso terzi;
- analisi nuovi investimenti con riferimento al settore idroelettrico, all'efficienza energetica e messa in sicurezza immobili nella P.A., alla logistica e al settore della reindustrializzazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne i fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2019, si segnalano i seguenti eventi rilevanti:

- Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione: come già riportato in precedenza, i liquidatori, in esito all'assemblea svoltasi in data 24.01.20 e su segnalazione di Finpiemonte Partecipazioni, hanno esperito una più ampia procedura di ricerca e selezione del soggetto cessionario del ramo d'azienda Gestione Garanzie Escusse ed escussione Controgaranzie. Eurofidi, pertanto, ha pubblicato su due quotidiani nazionali (La Stampa e Sole 24 Ore) un avviso a presentare manifestazioni di interesse per l'acquisto del suddetto ramo d'azienda. A seguito di tale avviso, i liquidatori di Eurofidi hanno comunicato, con lettera del 4 maggio 2020, che sono state ricevute 9 manifestazioni di interesse e hanno, nella medesima comunicazione, dettagliato il percorso ipotizzato per la procedura, al fine di individuare la società acquirente con cui sarà stipulata la compravendita del ramo d'azienda. I liquidatori hanno, quindi, richiesto ai soci la condivisione di tale iter. In data 21 maggio 2020, Finpiemonte Partecipazioni ha comunicato ad Eurofidi il gradimento per la procedura di selezione attuata per la cessione del ramo d'azienda, così come prospettato dai liquidatori nella lettera del 4 maggio u.s.. L'esito di tale procedura dovrebbe terminare entro la fine del mese di ottobre.
- Monterosa 2000 S.p.A.: sottoscrizione prestito obbligazionario e concessione moratoria sugli interessi del prestito obbligazionario per il periodo 01.04.2020 – 30.09.2020;
- SIT S.r.l.: in relazione al Piano di ristrutturazione del debito ex art. 67 L.F., si segnala che in data 23 aprile 2020 la Società ha richiesto agli Istituti di Credito aderenti una proroga di 6 mesi delle scadenze contrattuali convenute nella convenzione sottoscritta ed in particolare: scadenza del 31 dicembre 2020 prorogata al 30 giugno 2021 e scadenza del 31 dicembre 2021 prorogata al 30 giugno 2022; tale richiesta è stata avanzata sulla base dei contenuti del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020, in materia di "Misure urgenti di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" ed in particolare, all'art. 9, comma 1, ha previsto che "I termini di adempimento dei concordati preventivi e degli accordi di ristrutturazione omologati aventi scadenza nel periodo tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2021 sono prorogati di sei mesi". Infatti, pur considerato che i piani di risanamento attestati

ex art. 67, comma 3, lettera d) non sono espressamente citati nella predetta normativa, SIT ha comunque ritenuto di procedere in tal senso, in analogia alla suddetta disposizione e in considerazione del contesto sotteso all'emanazione di tali misure, perfettamente applicabile. Inoltre, si segnala che, nel mese di aprile 2020, è pervenuta una manifestazione di interesse per un lotto industriale, la cui offerta è pari ad euro 1.850.000; attualmente, sono in corso le relative procedure per dare l'opportuna evidenza pubblica, funzionale alla raccolta di eventuali offerte migliorative e procedere, se del caso, alla conseguente vendita.

- Idroelettrico: la Regione Piemonte ha costituito un tavolo interdirezionale - con la partecipazione di Finpiemonte Partecipazioni - finalizzato alla valorizzazione delle grandi concessioni idroelettriche regionali; entro il 31 ottobre 2020 sarà approvata apposita Legge Regionale per la regolamentazione delle assegnazioni anche tramite l'affidamento a società mista partecipata dalla Regione Piemonte. A tal proposito Finpiemonte Partecipazioni ha proposto alla Giunta Regionale un modello di valorizzazione delle grandi concessioni volto a consentire un efficientamento delle risorse e alla creazione di valore della concessione al fine di fornire ingenti risorse per gli investimenti alla stessa Regione Piemonte.
- Causa South Marine Real Estate: si segnala che in data 18 giugno 2019 il Giudice Dott. Edoardo Di Capua, del Tribunale di Torino, ha formulato proposta transattiva ai sensi dell'art. 185 bis c.p.c., che prevede il versamento dalla parte convenuta South Marine Real Estate SA alla parte attrice Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. della somma onnicomprensiva per capitale ed interessi di euro 2.000.000, a spese compensate, a saldo e stralcio delle rispettive pretese. In data 16 gennaio 2020 l'Avvocato che assiste Finpiemonte Partecipazioni ha depositato presso il Tribunale di Torino l'atto di adesione alla proposta conciliativa ex art. 185 bis c.p.c. così come formulata dal Giudice Dott. Di Capua. Si informa che in data 10 febbraio u.s. l'Avvocato che rappresenta South Marine Real Estate ha comunicato che la Società non intende accettare la proposta formulata dal Giudice Istruttore. Il Dott. Di Capua ha pertanto, convocato la parti per un'udienza "figurata" in data mercoledì 10 giugno 2020 alle ore 10,55 ("figurata", in cui parti e difensori non dovranno comparire), fissando un termine fino al 22.05.2020 per l'eventuale deposito di motivata istanza di richiesta di trattazione in forma fisica eventualmente anche con le modalità da remoto.

- Emergenza sanitaria “Covid-19”: a partire dai primi giorni del mese di marzo 2020, al fine di gestire la difficile situazione di emergenza sanitaria correlata alla diffusione in tutto il territorio nazionale del virus denominato “Covid-19”, sono stati emanati a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri specifici provvedimenti a tutela della salute dei cittadini. La società, in ossequio a tali sopravvenute disposizioni normative, ha prontamente adottato tutte le misure di prevenzione a tutela dei propri dipendenti attivando nello specifico la modalità di “lavoro agile” provvedendo a inoltrare periodicamente al Ministero del Lavoro la prevista comunicazione telematica. I lavoratori inoltre, mediante apposite istruzioni predisposte dal Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Sicurezza aziendale, sono stati informati in merito ai rischi correlati alla esecuzione del lavoro con tale modalità. Per quanto attiene alla grave situazione economico-finanziaria indotta nel Paese dalla suddetta emergenza sanitaria, si precisa che essa non ha avuto impatti negativi sui risultati di Bilancio dell’Esercizio societario chiuso al 31 dicembre 2019;
- Regione Piemonte: in data 3 aprile 2020, a seguito della richiesta dell’assessore per le Politiche Sociali Chiara Caucino, al fine di supportare l’azione di coordinamento del nucleo della Protezione Civile per l’emergenza “Covid-19”, parte degli uffici della società sono stati messi a disposizione esclusiva dell’area funzionale coordinata dalla stessa per la durata di 90 giorni.

Informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività e sulle incertezze sull’utilizzo delle stime

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

La situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2019 sottoposta all’analisi del “programma di valutazione di crisi di rischio aziendale” (successivamente dettagliata nell’apposito allegato) permette, con riferimento all’esercizio successivo, di escludere la fattispecie della mancanza della continuità aziendale.

Aspetti legati ai rischi finanziari in conseguenza degli elementi di incertezza

Ai fini della redazione del presente bilancio di esercizio, con particolare riferimento al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, gli amministratori hanno effettuato una

attenta valutazione della capacità della società di continuare ad operare in continuità aziendale, valutando i fattori di rischio noti e i relativi effetti prevedibili.

In tal senso non sono stati considerati gli effetti della crisi sanitaria dovuta alla pandemia COVID 19 in atto in quanto tali puntuali riflessi potranno essere stimati solo in una fase successiva post avvio della fase di rilancio dell'economia.

Nell'ambito di tale valutazione, i principali fattori di incertezza individuati dagli amministratori sono principalmente rappresentati da:

- SIT S.r.l.: come già riferito in precedenza nella presente relazione, la Società è concentrata sulla commercializzazione dei propri asset immobiliari, al fine di dare attuazione a quanto previsto nel Piano di risanamento 2018 – 2021, ex art.67, comma 3, lett. d) della L. Fall., così come rinegoziato e sottoscritto con i “creditori finanziari” il 31 luglio 2018. La liquidità derivante dalle vendite effettuate nel corso del 2019 ha consentito di sgravare la garanzia offerta, tramite lettera di patronage rilasciata da Finpiemonte Partecipazioni, permettendo alla stessa di non erogare la tranche da 2,2 milioni di euro prevista al 31.12.2019 ed abbattendo, altresì, la tranche prevista per l'anno successivo per la differenza; l'importo offerto in garanzia è attualmente pari ad 4.438.828,70 euro. Inoltre, con riferimento alla manifestazione di interesse pervenuta nel mese di aprile 2020 e relativa ad un lotto industriale (la cui offerta è pari ad euro 1.850.000,00), si evidenzia che, nel caso in cui tale vendita venga perfezionata nell'anno in corso, SIT sarà in grado di poter procedere autonomamente e con risorse proprie al rimborso di euro 2,2 mln previsto entro il 31.12.2020, anche alla luce dell'eccedenza già versata con i rimborsi effettuati nel 2019. Infine, su quanto sopra inciderà, altresì, l'esito della richiesta avanzata dalla Società agli Istituti bancari creditori e relativa alla proroga di 6 mesi delle scadenze contrattuali convenute nella convenzione sottoscritta.
- TNE S.p.A. in concordato preventivo: come già riferito in precedenza nella presente relazione, FPP ha sottoscritto con la Società un Contratto di finanziamento per l'importo di euro 2.000.000, funzionale al Piano concordatario omologato. Al riguardo, si segnala che la Società sta regolarmente procedendo al pagamento di quanto dovuto in relazione al periodo di pre-ammortamento e che il rimborso del finanziamento è garantito – con idoneo provvedimento del Tribunale – dalla cessione del credito derivante dai canoni di locazione pagati dal Politecnico di Torino in relazione al Centro del Design.
- Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione: relativamente all'impegno fideiussorio pari ad euro 6.197.483, si evidenzia che, come anticipato nei paragrafi precedenti è stato richiesto

apposito parere legale allo studio Pavesio al fine di avviare il percorso per la verifica della sussistenza e della quantificazione delle posizioni garantite dalle predette fideiussioni. Al riguardo, pur non potendo escludere l'attuale validità delle fideiussioni sussistono diverse e rilevanti eccezioni per contestarne l'escutibilità.

Valutazioni finali del Consiglio di Amministrazione

In considerazione del fatto che alla data della redazione del presente bilancio la Finpiemonte Partecipazioni presenta un saldo attivo di cassa di oltre euro 27 milioni e dispone di fidi a revoca, il Consiglio di Amministrazione valuta che i flussi di cassa dei prossimi 12 mesi, a seguito delle simulazioni effettuate nell'ambito del programma di valutazione del rischio basato su 2 scenari, fanno sì che la Società possa far fronte ai propri impegni finanziari, anche senza l'ausilio dell'attivazione delle proprie linee di credito.

Dal quadro complessivo esposto, nonché a seguito degli interventi sopra descritti e posti in essere dagli Amministratori, oltre che in forza di un patrimonio netto societario di circa euro 38 milioni, sussiste la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la propria esistenza operativa nel prevedibile futuro e, pertanto, è stato adottato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio 2019.

I risultati dell'analisi di rischio di crisi aziendale, effettuata secondo quanto previsto dal *"Programma di valutazione rischio crisi aziendale condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016"* (riportati in allegato alla presente relazione) inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale nel prossimo triennio preso in esame, stante le informazioni attualmente disponibili e recepite negli scenari individuati, sia da escludere.

Tutte le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo RiskCalc di Moody's, volto a definire il "Rating aziendale" di merito creditizio e la PD Probabilità di default finanziario ad 1 anno sono riportati nel documento redatto dall'advisor *Credit Passport Plan redatto da Credit Data Research - Moody's*, agli atti della società.

Utilizzo delle stime

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte a bilancio, nonché sull'informativa fornita in merito ad attività e passività potenziali.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo, non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto impiego di valutazioni soggettive da parte del consiglio di amministrazione sono:

- valore recuperabile dei crediti derivanti da contratti di associazione in partecipazioni;
- valore recuperabile dagli investimenti partecipativi;
- oneri derivanti dagli impegni assunti nei confronti delle Società controllate e partecipate.

La descrizione, riportata in nota integrativa, delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio di esercizio.

Quanto sopra riportato viene sottolineato al fin di consentire al lettore del bilancio una migliore comprensione delle principali aree di incertezza e ulteriori informazioni potranno essere desunte dalla specifica area di bilancio relativa alla valutazione del rischio di crisi di impresa.

Altre Informazioni

Protezione dei dati personali

In data 24/05/2018 la Società ha adottato il Modello Organizzativo per la Protezione dei dati personali. In applicazione del Regolamento (UE) n. 2016/679 - GDPR e s.m.i., nonché della normativa nazionale - D.Lgs 196/2003. Il documento è stato successivamente aggiornato, in data 20/11/2019, secondo le nuove integrazioni normative. In data 24 maggio 2018, la Società ha nominato il DPO (Data Protection Officer) e ne ha dato comunicazione all'Autorità del Garante.

Prevenzione corruzione e trasparenza

Nel periodo di vigenza del Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e Trasparenza 2017-2019 non sono emerse criticità. In data 21/01/2020 è stato approvato il Piano Triennale 2020-2022, aggiornato sulla base dei nuovi indirizzi previsti dal "Piano Nazionale Anticorruzione", approvato dalla Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019.

Attività D.Lgs. n. 231/2001

La società, sin dal 2008, è dotata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, redatto ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231, in ultimo revisionato ed approvato in data 19/02/2018.

Si segnala, inoltre, che è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza e che è in corso di redazione, l'aggiornamento del suddetto Modello.

Codice Etico

La società, sin dal 2008, è dotata del proprio Codice Etico, in ultimo revisionato ed approvato in data 11/12/2017.

Aggiornamento D.Lgs. 81/2008

Con riferimento al D.Lgs. n. 81/2008, modificato con disposizioni integrative e correttive dal D.Lgs n. 106/2009, si segnala che la Società ha provveduto all'aggiornamento del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) in data 16/01/2020, ha predisposto il Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e ha istituito il Comitato di Regolamentazione Interna per la gestione dell'emergenza COVID-19, ai sensi del Protocollo condiviso Governo/Parti sociali del 14 marzo 2020 e del DPCM del 10/04/2020.

Conclusioni

Al fine di evidenziare e commentare in modo organico e strutturato le più significative variazioni del bilancio di esercizio 2019, nonché le loro ragioni e proiezioni sull'andamento gestionale, in calce allo stesso sono riportati:

- lo stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari (**tavola A**);
- il conto economico riclassificato con evidenza di significativi risultati intermedi (**tavola B**);
- il rendiconto della determinazione e della distribuzione del valore aggiunto, indicante l'entità della ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, con riferimento agli interlocutori ("*stakeholders*") che partecipano alla sua distribuzione (**tavola C**);
- alcuni indici di situazione finanziaria, patrimoniale ed economica significativi in relazione alla natura ed attività della Nostra Società (**tavola D**).

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato emerge una struttura in cui il capitale proprio 37,9 milioni di euro e le passività consolidate 62,6 milioni di euro non garantiscono la totale copertura del capitale immobilizzato 104 milioni di euro, evidenziando un margine di struttura (differenza tra capitale proprio aumentato delle passività consolidate e capitale immobilizzato) negativo per 3,5 milioni di euro.

Il conto economico riclassificato evidenzia un risultato della gestione finanziaria positivo di circa 3,4 milioni di euro, influenzato dai proventi da partecipazioni.

Il rendiconto relativo al valore aggiunto prodotto dalla nostra Società, si presenta suddiviso in due sezioni:

- il prospetto di determinazione del valore aggiunto, individuato dalla contrapposizione dei ricavi e dei costi intermedi;
- il prospetto di distribuzione del valore aggiunto, nel quale vengono esplicitate le remunerazioni percepite dagli interlocutori interni ed esterni all'azienda.

La remunerazione del personale non dipendente si riferisce ai compensi corrisposti agli Amministratori. La remunerazione diretta del personale dipendente comprende gli stipendi e le quote di trattamento di fine rapporto, mentre quella indiretta è essenzialmente costituita dagli oneri sociali a carico dell'azienda.

Tra le imposte indirette sono comprese l'imposta di bollo, l'IVA indetraibile ed i tributi locali. Si evidenzia che a titolo di imposte dirette è stata rilevata l'IRES di competenza dell'esercizio.

I più significativi indici riportati nella tavola "D" sono i seguenti:

- il rapporto tra l'entità delle immobilizzazioni (depurate da quelle finanziate con fondi di competenza della Regione Piemonte) ed il capitale proprio;
- l'indice di autonomia patrimoniale, determinato dal rapporto tra il patrimonio netto ed il capitale acquisito (patrimonio netto, passività correnti e consolidate);
- l'indice di copertura delle immobilizzazioni, determinato dal rapporto tra la sommatoria del patrimonio netto e delle passività consolidate rispetto alle attività immobilizzate: il valore dell'indice per l'annualità 2019 si attesta ad un valore inferiore al 100%, in relazione al margine di struttura negativo in precedenza commentato;
- l'indice di liquidità primaria, determinato dal rapporto fra la sommatoria delle liquidità immediate e differite (attività correnti) e le passività correnti, è migliorato rispetto all'esercizio precedente anche se mostra ancora una certa criticità nella capacità della Società a far fronte alle uscite future a breve;
- R.O.E. (*Return on Equity*, costituito dal rapporto tra reddito netto dell'esercizio e consistenza media, nell'esercizio, del capitale proprio della Società);
- R.O.I. (*Return on Investments*, costituito dal rapporto tra il risultato reddituale della gestione finanziaria ed ordinaria rispetto alla consistenza media, nell'esercizio, del capitale complessivamente investito dalla Società): rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa, ed evidenzia un importo negativo per effetto dei risultati negativi conseguiti con riferimento sia alle attività ordinarie che finanziarie;
- R.O.A. (*Return on Assets*, costituito dal rapporto tra il risultato reddituale della gestione finanziaria, ordinaria e straordinaria rispetto alla consistenza media, nell'esercizio, del capitale complessivamente investito dalla Società): rappresenta l'indicatore della redditività complessiva rispetto al capitale investito;
- E.B.I.T. (*Earnings Before Interests and Taxes*): costituisce l'espressione del risultato economico della gestione al lordo delle imposte e degli oneri finanziari;
- E.B.I.T.D.A. (*Earnings Before Interests, Taxes, Depreciations and Amortizations*): evidenzia il risultato economico della gestione al lordo delle imposte, degli oneri finanziari, del deprezzamento di beni e degli ammortamenti.
- E.B.T. (*Earnings Before Taxes*): rappresenta l'ammontare degli utili prima della tassazione e al netto degli interessi pagati ai possessori di obbligazioni a lungo termine.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2019		31/12/2018	
IMPIEGHI (ATTIVO)				
A) IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE NETTE	7.768	0,01 %	4.725	0,00 %
B) IMMOBILI CIVILI	0	- %	0	- %
C) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NETTE				
Partecipazioni in società controllate	28.237.931		28.488.111	
Partecipazioni in società collegate	42.972.159		47.350.247	
Partecipazioni in altre imprese	1.087.050		1.591.050	
Altri titoli	14.974.611		14.897.850	
Crediti finanziari verso società controllanti, controllate e collegate	16.895.427		17.707.834	
Altre attività esigibili oltre l'esercizio successivo				
	104.167.178	77,44 %	110.035.092	83,67 %
D) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.601	0,00 %	1.100	0,00 %
1) CAPITALE IMMOBILIZZATO (A+B+C+D)	104.176.547	77,45 %	110.040.917	83,67 %
E) DISPONIBILITA' NON LIQUIDE				
Rimanenze	0	- %	0	- %
F) LIQUIDITA' DIFFERITE				
Crediti commerciali netti	11.099		10.941	
Crediti verso controllanti, controllate e collegate	924.858		1.383.241	
Crediti verso altri	1.943.459		2.207.263	
Altre attività	6.558		83.922	
	2.885.974	2,15 %	3.685.367	2,80 %
G) LIQUIDITA' IMMEDIATE				
Cassa	493		421	
Depositi bancari e postali	27.450.108		17.784.282	
	27.450.601	20,41 %	17.784.703	13,52 %
2) CAPITALE CIRCOLANTE (E+F+G)	30.336.575	22,55 %	21.470.070	16,33 %
CAPITALE INVESTITO (1+2)	134.513.122	100,00 %	131.510.987	100,00 %
FONTI (PASSIVO-NETTO)				
A) CAPITALE PROPRIO				
Capitale sociale	30.000.000		30.000.000	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		0	
Riserva legale	4.895		0	
Riserve di rivalutazione	0		0	
Altre riserve	6.399.932		6.399.932	
Utili (perdite) portati a nuovo	92.997		0	
Risultato d'esercizio	2.022.666		97.892	
Perdita ripianata nell'esercizio	0		0	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(587.913)			
	37.932.577	28,20 %	36.497.824	27,75 %
B) PASSIVITA' CONSOLIDATE				
Altre passività esigibili oltre l'esercizio successivo	62.456.261		59.241.593	
Trattamento fine rapporto	100.883		186.452	
	62.557.144	46,51 %	59.428.045	45,19 %
C) PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso fornitori	87.392		112.309	
Debiti verso controllanti, controllate e collegate	1.894.010		4.124.524	
Debiti tributari	29.481		44.769	
Ratei e risconti passivi	1.971		1.646	
Altre passività esigibili entro l'esercizio successivo	94.232		116.440	
Fondi per rischi ed oneri	31.916.315		31.185.430	
	34.023.401	25,29 %	35.585.118	27,06 %
CAPITALE ACQUISITO (A+B+C)	134.513.122	100,00 %	131.510.987	100,00 %

IL PRESIDENTE

(Dott. Francesco Zambon)

TAVOLA "B"**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

	31/12/2019	31/12/2018
Proventi da partecipazioni	3.895.997	904.602
Altri proventi finanziari	313.164	196.626
Oneri finanziari	(592.801)	(7.495.699)
Utili (perdite su cambi)	(9)	0
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	<u>(234.743)</u>	<u>622.350</u>
A) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	<u>3.381.608</u>	<u>(5.772.121)</u>
Altri proventi di gestione	443.270	7.447.406
Ammortamenti e svalutazioni	(46.690)	(49.465)
Accantonamenti per rischi	(175.000)	0
Fornitura di servizi, materiali e personale	(1.295.031)	(1.337.181)
Oneri diversi	<u>(164.274)</u>	<u>(156.122)</u>
B) RISULTATO DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	<u>(1.237.725)</u>	<u>5.904.638</u>
Proventi ed oneri straordinari	<u>0</u>	<u>0</u>
C) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>2.143.883</u>	<u>132.517</u>
Imposte sul reddito	<u>(121.217)</u>	<u>(34.625)</u>
E) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>2.022.666</u>	<u>97.892</u>

IL PRESIDENTE

(Dott. Francesco Zambon)

**RENDICONTO DELLA DETERMINAZIONE E
DELLA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO**

<u>DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</u>	<u>31/12/2019</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</u>	<u>31/12/2019</u>	<u>31/12/2018</u>
Proventi da partecipazioni	3.895.997	904.602	Personale non dipendente	84.514	88.538
Altri proventi finanziari	313.164	196.626	Personale dipendente:		
Utili (perdite su cambi)	(9)	0	- remunerazione diretta	547.450	593.067
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	238.790	218.840	- remunerazione indiretta	190.048	184.749
Altri ricavi e proventi	204.480	7.228.566	A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	822.012	866.354
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	4.652.422	8.548.634	Imposte dirette	121.217	34.625
Consumi	10.139	8.096	Imposte indirette	4.761	9.363
Costi per servizi	395.371	338.420	B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZ.	125.978	43.988
Costi per godimento di beni di terzi	67.509	124.311	C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	592.801	7.495.699
Accantonamenti per rischi	175.000	0	D) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO	0	0
Oneri diversi	159.513	146.759	E) REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	2.022.666	97.892
B) COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE	807.532	617.586	F) LIBERALITA' ESTERNE	0	0
C) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	3.844.890	7.931.048	G) VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	3.563.457	8.503.933
Ammortamenti e svalutazioni	281.433	(572.885)			
D) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO	3.563.457	8.503.933			
Componenti straordinarie	0	0			
E) VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	3.563.457	8.503.933			

IL PRESIDENTE

(Dott. Francesco Zambon)

INDICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Indice	31/12/2019	31/12/2018
Immob. lorde	104.176.547	Immob. lorde 110.040.917
Partecipazioni regione	(35.959.479)	Partecipazioni regione (31.471.720)
	68.217.068	78.569.197
Immob. Nette	<u>68.217.068</u> 179,84%	<u>78.569.197</u> 215,27%
Capitale proprio	37.932.577	36.497.824
Indice di autonomia patrimoniale	<u>37.932.577</u> 28,20%	<u>36.497.824</u> 27,75%
	134.513.122	131.510.987
Indice di copertura delle immobilizzazioni	<u>100.489.721</u> 96,46%	<u>95.925.869</u> 87,17%
	104.176.547	110.040.917
Indice di liquidità primaria	<u>30.336.575</u> 89,16%	<u>21.470.070</u> 60,33%
	34.023.401	35.585.118
Indice di liquidità generale	<u>27.450.601</u> 80,68%	<u>17.784.703</u> 49,98%
	34.023.401	35.585.118
ROE	<u>2.022.666</u> 5,33%	<u>97.892</u> 0,27%
	37.932.577	36.497.824
ROI	<u>2.022.666</u> 1,50%	<u>97.892</u> 0,07%
	134.513.122	131.510.987
ROA	<u>2.022.666</u> 1,50%	<u>97.892</u> 0,07%
	134.513.122	131.510.987
EBITDA	(1.191.035)	5.954.103
EBIT	2.971.436	7.005.866
EBT	2.143.892	132.517

IL PRESIDENTE
(Dott. Francesco Zambon)

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 che viene presentato all'approvazione dell'Assemblea evidenzia un utile netto di 2.022.666,02 euro.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.,

- *esaminato il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2019;*
- *vista la Relazione sulla gestione;*
- *preso atto della Relazione del Collegio Sindacale;*
- *preso atto della Relazione della Società di Revisione legale dei conti;*

DELIBERA

1. di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa;

2. di destinare l'utile di esercizio di 2.022.666,02 come segue:

- *per il 5%, pari ad € 101.133,30, alla Riserva Legale;*
- *per il residuo, pari ad € 1.921.532,72, alla Riserva Utili portati a nuovo.”*

Torino, 5 giugno 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Francesco Zambon

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI DI IMPRESA

Programma di valutazione del rischio di crisi di impresa

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

Bilancio al 31.12.2019

Relazione predisposta secondo lo schema previsto dalle raccomandazioni del CNDCEC

(Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili)

La Società, in quanto Società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico **programma di valutazione del rischio aziendale** (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti **integrativi di governo societario** adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

SOMMARIO

A.	PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.....	62
1.	Definizioni.....	63
2.	Strumenti per la valutazione del rischio di crisi.....	64
3.	Monitoraggio periodico.....	67
B.	RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.....	71
1.	La Società.....	71
2.	La compagine sociale.....	73
3.	Organo amministrativo.....	73
4.	Organo di controllo - revisione.....	73
5.	Il personale.....	74
6.	Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2018.....	74
7.	Conclusioni.....	84
C.	STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.....	85

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D.Lgs. 175/2016:

*“Le società a controllo pubblico predispongono specifici **programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale** e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

Ai sensi del successivo art. 14:

*“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, **uno o più indicatori di crisi aziendale**, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico **adotta senza indugio** i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, **costituisce grave irregolarità**, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la **previsione di un ripianamento delle perdite** da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, **sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate**, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per **tre esercizi consecutivi**, perdite di esercizio ovvero che **abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali**. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un **piano di risanamento**, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il*

raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha adottato il presente **"Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale"**, approvato con deliberazione del 27/05/2019 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà essere aggiornato e implementato in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. Definizioni.

1.1. Continuità aziendale

Il **principio di continuità aziendale** è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella **prospettiva della continuazione dell'attività**"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire **risultati positivi** e generare **correlati flussi finanziari nel tempo**.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare **valore**, il che implica il mantenimento di un **equilibrio economico-finanziario**.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo **di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio**.

Nei casi in cui, a seguito di tale **valutazione prospettica**, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla **continuità aziendale**.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge **19 ottobre 2017, n. 155** (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come **“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”**; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che **“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”** (definizione confermata nel Decreto legislativo **12 gennaio 2019, n. 14**, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la **“crisi”** come **“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”**.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- **crisi finanziaria**, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a **far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie**. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- **crisi economica**, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di **remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati**.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un **concetto di più ampia portata** e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di **indici e margini di bilancio**;
- analisi **prospettica attraverso indicatori**;
- analisi **prospettica tramite scenari con calcolo rating e PD (probabilità di Default a 1 anno)** secondo il metodo **RiskCalc di Moody's Analytics**.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità:** l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità:** l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività:** l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un **arco di tempo storico quadriennale** (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria				
Margine di struttura				
Margine di disponibilità				
Indici				
Indice di liquidità				
Indice di disponibilità				
Indice di copertura delle immobilizzazioni				
Indipendenza finanziaria				
Leverage				
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)				
Risultato operativo (EBIT)				
Indici				
Return on Equity (ROE)				
Return on Investment (ROI)				
Return on sales (ROS)				
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN				
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN				
Rapporto tra PFN e EBITDA				
Rapporto tra PFN e NOPAT				
Rapporto DE (Debt Equity)				
Rapporto oneri finanziari su MOL				

2.2. Indicatori prospettici

Con riferimento al calcolo dell'indicatore **DSCR (Debt Service Coverage ratio)** presente nelle linee guida che rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito, **non avendo** Finpiemonte Partecipazioni **debiti bancari** con relativo piano di restituzione tale indicatore prospettico **non è stato possibile calcolarlo.**

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

L'analisi prospettica è stata condotta attraverso l'applicazione del metodo RiskCalc di Moody's.

2.3. Altri strumenti di valutazione: metodo RiskCalc di Moody's

Ad integrazione dell'analisi degli indicatori suggeriti dalle raccomandazioni del CNDCEC, stante la difficoltà di individuare per suddetti indicatori corrette **soglie di allarme** in grado di diagnosticare in **modo predittivo** l'eventuale incipiente crisi aziendale, l'organo amministrativo ha deliberato di condurre l'analisi del rischio di crisi aziendale attraverso **l'individuazione della PD (probabilità di Default a un anno)** basata sul metodo **RiskCalc di Moody's** ottenuta con l'utilizzo di un apposito software statistico secondo i principi della *"RiskAnalysis"*.

Tale metodo, basato **sull'inferenza statistica** applicata a campioni significativi di *"comparables"* che hanno attraversato momenti di crisi aziendale (tratti da database di Moody's), è in grado – stante il **calcolo di indicatori "significativi"** rappresentati su opportune scale – di individuare la probabilità di default a 1 anno associandone il relativo rating.

Il **calcolo della PD** viene eseguito sul **PEF (Piano economico finanziario)** previsionale triennale relativo ai 2 scenari:

- **scenario "base";**
- **scenario "conservativo".**

Lo scenario **"conservativo"** è quello che accoglie le ipotesi pessimistiche le cui risultanze dell'analisi in termini di **PD e relativo Rating** possono preventivare (secondo un approccio di *forwardlooking*) il verificarsi di una possibile crisi aziendale per la quale saranno individuate opportune azioni correttive.

3. Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con **cadenza almeno semestrale** un'apposita relazione avente ad oggetto le **attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.**

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

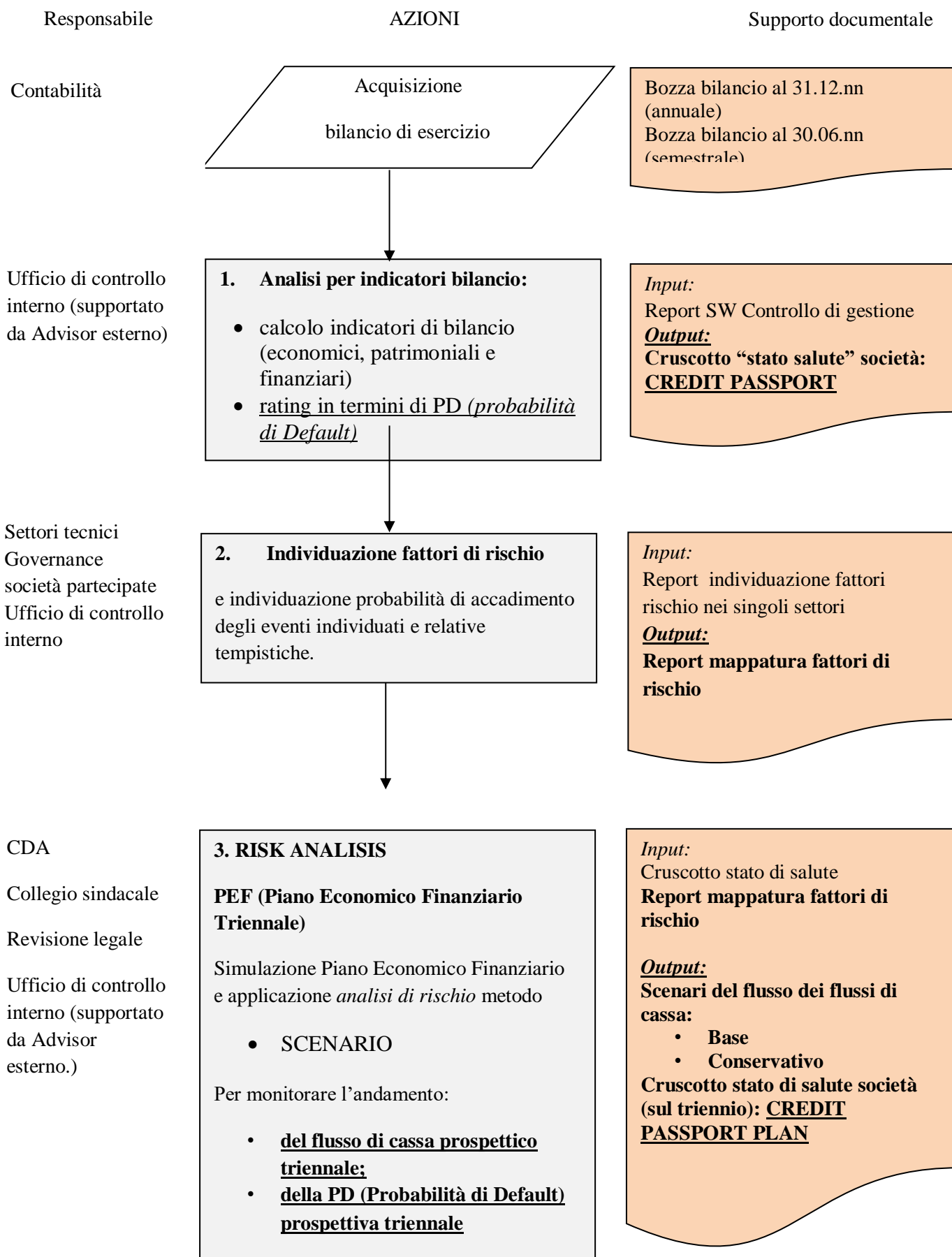
Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza **dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario** riferita al relativo esercizio.

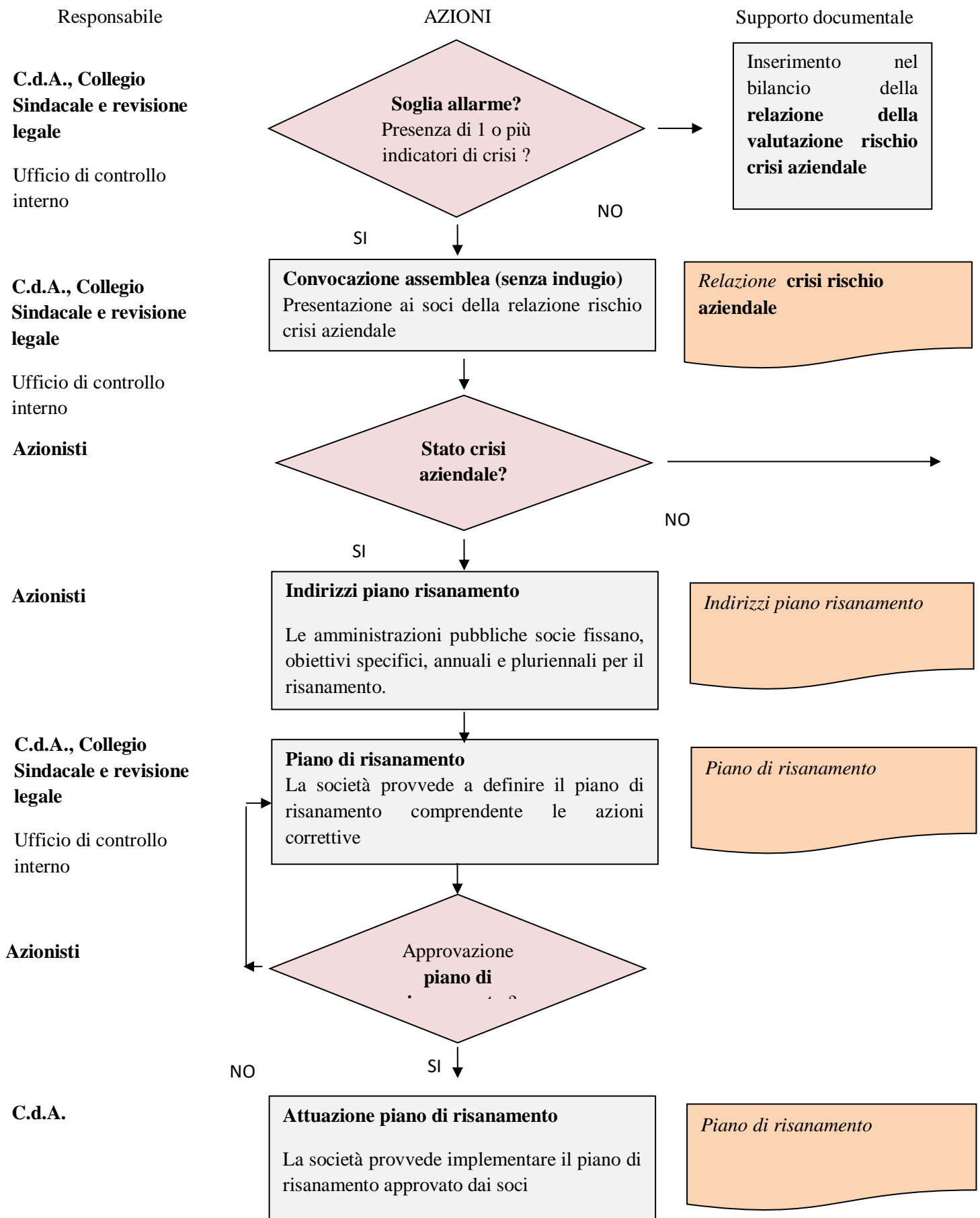
In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, D.Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo **piano di risanamento** recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D.Lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto Piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico- patrimoniale - finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Si riporta in forma schematica il **Flow chart della procedura** prevista per il **processo di valutazione del rischio crisi aziendale** specificando le singole fasi del processo, i responsabili e i riferimenti documentali delle stesse.





B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

In adempimento al **Programma di valutazione del rischio** la cui impostazione è stata approvata dall'organo amministrativo con deliberazione in data 27/05/2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultati, con riferimento alla **data del 31/12/2019** sono di seguito evidenziate.

1. La Società.

La Società **opera ai fini di interesse regionale** nell'ambito stabilito dall'art. 117 della Costituzione della Repubblica Italiana, dall'art. 60 dello Statuto della Regione Piemonte e dall'art. 3 della Legge Regione Piemonte 26 luglio 2007 n. 17.

La Società ha per **oggetto l'esercizio**, non nei confronti del pubblico, delle seguenti attività:

- **assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni**, rappresentate o meno da titoli, in società o altri enti già costituiti o da costituire, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati;
- **attività finanziaria** in genere;
- amministrazione e gestione di **titoli tipici ed atipici**;
- prestazione di servizi **finanziari, amministrativi, contabili, tecnici e commerciali** prevalentemente a favore dei soci ed altresì delle società partecipate, oltre che della società Finpiemontes.p.a. nell'ambito di apposita convenzione di coordinamento dei servizi;
- **attività amministrative, tecniche e finanziarie per la valorizzazione reddituale e patrimoniale delle società partecipate** e gestite, anche ai fini di una loro eventuale dismissione o liquidazione.

Finpiemonte Partecipazioni ispira la propria attività **alle finalità di valorizzazione e razionalizzazione delle partecipazioni**. A questo fine:

- a) può acquisire, detenere e dismettere partecipazioni in imprese a rilevanza pubblica e in imprese private, operanti sul mercato prevalentemente in comparti e settori di intervento coerenti con le indicazioni strategiche contenute nel documento di programmazione economico finanziaria regionale, la cui missione sia identificabile nella compartecipazione di capitale pubblico-privato per il sostegno della competitività del sistema economico e industriale regionale;

- b) può specializzare le singole partecipate per area e funzione con attenzione alle attività prioritarie allo sviluppo del territorio piemontese;
- c) può promuovere e consolidare ulteriori integrazioni tra soggetti pubblici e privati, anche mediante strutture societarie intermedie, per attrarre nuovi investimenti;
- d) condiziona l'assunzione o la conservazione delle partecipazioni al riconoscimento del proprio diritto di essere rappresentata negli organi di amministrazione e controllo delle Società, cui le partecipazioni si riferiscono, salvo diversa forma di controllo organico e programmatico più idonea a giudizio dell'Organo amministrativo;
- e) orienta la politica di gruppo alla rotazione del portafoglio delle partecipazioni, con smobilizzo delle stesse una volta conclusasi la fase di avvio dell'impresa o in relazione al grado di sviluppo delle società interessate;
- f) ispira la propria attività all'attuazione del principio di pari opportunità.

La Società, per lo svolgimento della propria attività, può **altresì partecipare ad Enti**, Istituti e Organismi che abbiano scopi analoghi o affini al proprio e che operino nei settori di interesse regionale.

Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, Finpiemonte Partecipazioni può effettuare **tutte le operazioni di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario, compreso il rilascio di garanzie reali, fidejussioni ed avalli a favore di terzi, quando tali operazioni siano ritenute necessarie** od opportune dall'Organo amministrativo ad esclusione delle attività espressamente riservate dalla legge in via esclusiva a categorie particolari di soggetti e di quelle attinenti a particolari materie regolate dalle leggi specifiche.

E' esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto qualsiasi forma.

2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società è il seguente

AZIONISTI FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA 31.12.2019			
AZIONISTA	N. Azioni	Euro	%
Regione Piemonte	24.965.400	24.965.400,00	83,218%
UniCredit SpA	1.739.490	1.739.490,00	5,798%
Sinloc SpA	1.335.500	1.335.500,00	4,452%
Banco BPM SpA	588.964	588.964,00	1,963%
UBI Banca SpA	391.316	391.316,00	1,304%
Cassa di Risparmio di Asti SpA	143.423	143.423,00	0,478%
Confindustria Piemonte	85.540	85.540,00	0,285%
Banca Sella Holding SpA	63.668	63.668,00	0,212%
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli SpA	55.710	55.710,00	0,186%
Veneto Banca SpA	49.463	49.463,00	0,165%
Monte dei Paschi di Siena SpA	31.834	31.834,00	0,106%
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano SpA	30.965	30.965,00	0,103%
Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA	16.511	16.511,00	0,055%
FINCOS SpA	9.509	9.509,00	0,032%
Cassa di Risparmio di Bra SpA	7.959	7.959,00	0,027%
Cassa di Risparmio di Fossano SpA	7.959	7.959,00	0,027%
Confapi Piemonte	3.928	3.928,00	0,013%
AZIONI PROPRIE FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI	472.861	472.861	1,576%
Totale	30.000.000	30.000.000	100%

3. Organo amministrativo

Presidente	Francesco Zambon
Consiglieri	Vittorino Bombonato Veronica Comi Fulvia Massimelli Fiorenzo Tasso

4. Organo di controllo - revisione.

Presidente	Emilio Martinotti
Sindaci effettivi	Rosanna Chiesa Valter Gamba
Sindaci supplenti	Dott.ssa Annunziata Gentile

La revisione legale è affidata alla Società di revisione Ria Grant Thornton.

5. Il personale

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2019 è la seguente:

	Numero medio
Quadri	6
Impiegati	3
Totale Dipendenti	9

6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2018.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del *Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, D.Lgs. 175/2016* e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al **Programma medesimo**, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

Le risultanze derivate dell'analisi degli indici e dei margini di bilancio, congiuntamente alle risultanze derivanti dall'applicazione del metodo RiskCalc di Moody's, sono riportati nel documento **Credit Passport Plan redatto da Credit Data Research - Moody's** agli atti della società le cui conclusioni sono riportate nel successivo **paragrafo 7**.

6.2 Applicazione del metodo RiskCalc di Moody's

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 , n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" disciplina, per le Società a controllo pubblico, le azioni da intraprendere al fine di monitorare e gestire le situazioni di crisi aziendale (potenziale o conclamata).

I 2 articoli disciplinano le azioni da mettere in atto nei **2 stadi**:

- **stato di pre-crisi** (art. 6) ovvero nel caso in cui si **manifestino segnali di squilibrio economico-finanziario presente e prospettico**;
- **stato di crisi “conclamata”** (art. 7) ovvero nel caso in cui la società non è in grado adempiere alle obbligazioni nei confronti di terzi (insolvenza reversibile o irreversibile) o vi è una lesione degli interessi degli stakeholders (es. erosione del patrimonio sociale ex art. 2446 C.C.)

Il metodo RiskCalc di Moody’s adottato si prefigge di monitorare ed individuare con dovuto anticipo ogni potenziale stato di pre-crisi.

Il modello di valutazione del rischio di crisi aziendale è stato implementato con il supporto della società *CDR Credit Data Research (partecipata da Moody’s Analytics)* che ha calcolato il “rating” in termini di PD (probabilità di default a 1 anno) secondo metodo RiskCalc di Moody’s.

Individuazione fattori di rischio

A seguire è riportato l’elenco dei **principali fattori** di rischio che potrebbero incidere sull’equilibrio economico finanziario della società nel breve-medio periodo, più precisamente:

Fattori di rischio inerenti il portafoglio delle partecipazioni:

- SIT: esecuzione del piano vendite;
- EUROFIDI: escussione fideiussione;
- SITO: ristrutturazione societaria a seguito valorizzazione parziale;
- CONSEPI: ristrutturazione societaria;
- ICARUS: conclusione del piano di liquidazione e relativo incasso;
- FINGRANDA: conclusione del piano di liquidazione e relativo incasso;
- SNOS: conclusione liquidazione nel rispetto delle codizioni previste.

Fattori di rischio inerenti all’area operativa:

- SERVIZI: ampliamento attività di service;
- NEW.CO: costituzione nuove società partecipate;
- DIVIDENDI: distribuzione da parte delle società partecipate;
- CONTRIBUTI: necessità di contribuzione periodica della Fondazione La Tunno.

Le simulazioni economico finanziarie ipotizzate all’interno della presente analisi NON tengono conto al momento dei possibili effetti derivanti dall’attuale emergenza sanitaria

in atto COVID 19; tali riflessi potranno essere stimati solo in una fase successiva post avvio della fase di rilancio dell'economia.

Nella tabella seguente sono riportati i valori e i relativi effetti delle ipotesi previste nei 2 scenari analizzati (“base” e “conservativo”) con riferimento ai suddetti fattori.

Fattore di rischio	Scenario base	Scenario “conservativo”
SIT: esecuzione del piano vendite;	Esecuzione completa piano vendite	Nessuna vendita prevista dal piano
EUROFIDI: escussione fideiussione;	Accordo/Transazione importo “ridotto” fideiussione	Mancato accordo richiesta completa fideiussione; Contestazione/ giudizio
SITO: ristrutturazione societaria a seguito valorizzazione parziale;	Avvenuta ristrutturazione societaria a seguito valorizzazione parziale;	Mancata ristrutturazione societaria a seguito della valorizzazione parziale;
CONSEPI: ristrutturazione societaria;	Ristrutturazione societaria avvenuta tramite cessione ramo azienda TS e affitto ramo GS	Ristrutturazione societaria non avvenuta ; messa in liquidazione.
ICARUS: conclusione del piano di liquidazione e relativo incasso;	Conclusione nel 2021 della liquidazione e ripartizione dell’attivo residuo	Mancata conclusione nel prossimo triennio della liquidazione e ripartizione dell’attivo residuo
FINGRANDA: conclusione del piano di liquidazione e relativo incasso;	Conclusione nel 2021 della liquidazione e ripartizione dell’attivo residuo	Mancata conclusione nel prossimo triennio della liquidazione e ripartizione dell’attivo residuo
SNOS: conclusione liquidazione	conclusione liquidazione nel	Conclusione liquidazione in

nel rispetto delle condizioni previste.	rispetto delle condizioni previste.	maniera più “onerosa” per il socio FPP.
SERVIZI: ampliamento attività di service;	Incremento livello di service nei confronti della R.P. e terzi.	Mantenimento attuale livello di service nei confronti della R.P. e terzi.
NEW.CO: costituzione nuove società partecipate;	Costituzione da parte della R.P. della New.co operante nell’ambito Idroelettrico e conferimento del pacchetto azionario in <u>aumento di capitale in FPP.</u> Costituzione altre New.co nel settore dell’efficientamento energetico e nella messa in sicurezza degli edifici pubblici.	Costituzione da parte della R.P. della New.co operante nell’ambito Idroelettrico. Gestione delle quote di partecipazione delle società operanti nel settore idroelettrico “in nome e per conto” a fronte di una remunerazione annua del 1,5 % del valore degli assets gestiti. Nessuna costituzione altre New.co nel settore dell’efficientamento energetico e nella messa in sicurezza degli edifici pubblici.
DIVIDENDI: distribuzione da parte delle società partecipate;	“Consueto” livello di dividendi distribuiti	“Ridotto” livello di dividendi distribuiti
CONTRIBUTI: necessità di contribuzione periodica della Fondazione La Tuno.	Contribuzione iniziale “una Tantum”	Contribuzione periodica.

Il metodo **RiskCalc di Moody’s** recepisce gli effetti economico-finanziari sul prossimo triennio dei citati fattori di rischio attraverso un’analisi sui seguenti **2 scenari** per cui si evidenziano i **fattori con maggiori impatti economico/finanziari**

- **Scenario base:**

- SIT: completa esecuzione del piano vendite;
- EUROFIDI: accordo per “escussione” fideiussione;

- SITO: ristrutturazione societaria a seguito valorizzazione parziale;
- **Scenario conservativo:**
 - SIT: **mancata** esecuzione del piano vendite;
 - EUROFIDI: **mancato** accordo ed escussione della fideiussione;
 - SITO: **mancata** ristrutturazione societaria a seguito valorizzazione parziale;

Gli sviluppi attesi in termini economici e patrimoniali relativamente ai due scenari, quello **base** e quello **“conservativo”**, sono stati rappresentati in modo dettagliato nei prospetti di **Conto Economico, Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario**, nei quali, accanto ai dati previsionali, sono esplicitati, per opportuno confronto, anche i dati consuntivi relativi agli ultimi due esercizi.

Scenario base – Conto Economico e Stato Patrimoniale

Scenario BASE	31-dic-18		31-dic-19		31-dic-20		31-dic-21		31-dic-22	
RICAVI OPERATIVI										
- Corrispettivi service erogati	219	2%	239	5%	250	5%	250	2%	250	8%
- Corrispettivi nuovi service	0	0%	0	0%	0	0%	50	1%	100	2%
- Altri ricavi e proventi	7.229	71%	204	4%	2.399	53%	8.010	70%	0	0%
Totale ricavi operativi	7.447	73%	443	9%	2.649	58%	8.310	73%	350	12%
RICAVI FINANZIARI										
- Proventi da partecipazioni	905	9%	3.896	82%	1.800	40%	3.011	26%	2.500	85%
- Proventi da crediti immobilizzati	110	1%	230	5%	60	1%	57	1%	52	2%
- Proventi da associazione in partecipazione	71	1%	67	1%	0	0%	0	0%	0	0%
- Proventi diversi	16	0%	15	0%	41	1%	44	0%	49	2%
- Rivalutazione partecipazioni	1.657	16%	77	2%	0	0%	0	0%	0	0%
Totale ricavi finanziari	2.758	27%	4.286	91%	1.901	42%	3.112	27%	2.601	88%
TOTALE RICAVI	10.206	100%	4.729	100%	4.550	100%	11.422	100%	2.951	100%
COSTI DI FUNZIONAMENTO										
- Personale	778	8%	737	16%	710	16%	715	6%	720	24%
- Governance (CdA, Compensi a sindaci e revisori)	103	1%	110	2%	111	2%	111	1%	111	4%
- Servizi	128	1%	187	4%	217	5%	237	2%	187	6%
- Altri costi di funzionamento (Utenze, Pubblicità, Assicurazioni, Agg e formazione, Altri servizi, OdG)	360	4%	358	8%	424	9%	399	3%	424	14%
- Locazioni	124	1%	68	1%	68	1%	50	0%	50	2%
- Ammortamenti e svalutazioni	49	0%	47	1%	8	0%	7	0%	7	0%
Totale costi operativi	1.543	15%	1.506	32%	1.538	34%	1.519	13%	1.499	51%
ACCANTONAMENTI/SVALUTAZIONI/ONERI DA GESTIONE PARTECIPAZIONI										
- Accantonamentof.do rischi	0	0%	175	4%	0	0%	0	0%	0	0%
- Svalutazione partecipazioni	1.035	10%	312	7%	0	0%	0	0%	0	0%
- Interessi passivi	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
- Oneri da associazione in partecipazione e altri OF	7.496	73%	593	13%	150	3%	400	4%	0	0%
Totale accantonamenti/svalutazioni/oneri da gestione partecipazioni	8.531	84%	1.079	23%	150	3%	400	4%	0	0%
TITOTALE COSTI	10.073	99%	2.585	55%	1.688	37%	1.919	17%	1.499	51%
Imposte	(35)	0%	(121)	-3%	0	0%	0	0%	0	0%
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	98	1%	2.023	43%	2.862	63%	9.503	83%	1.452	49%

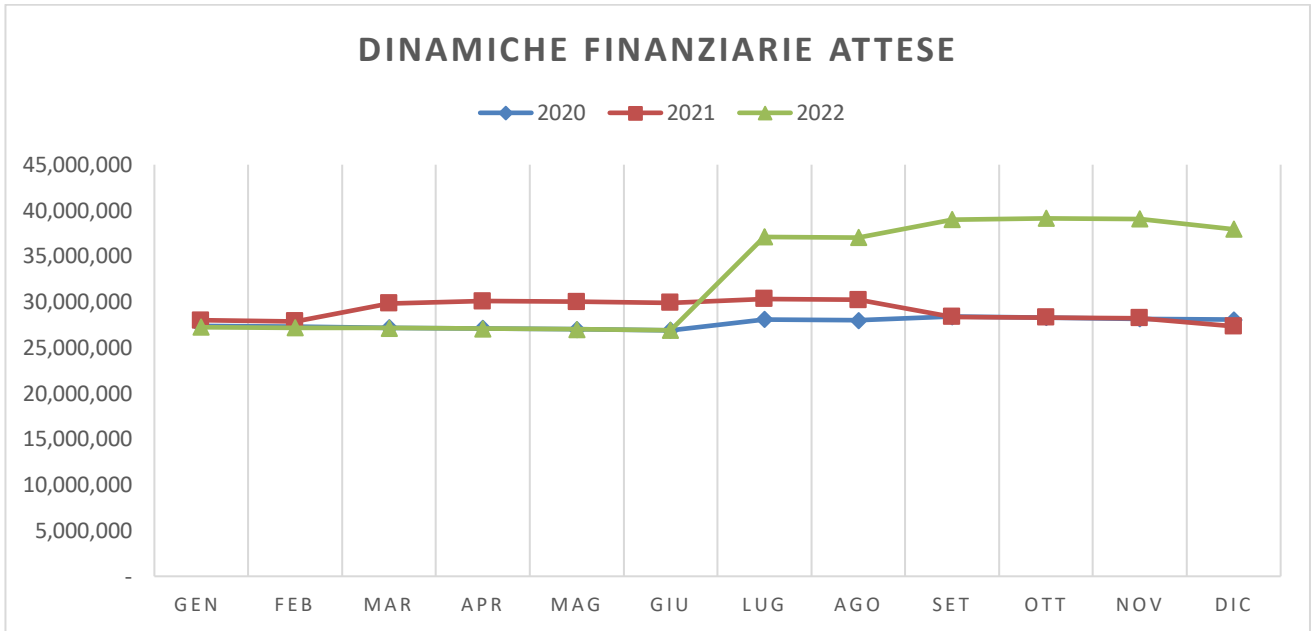
SCENARIO BASE	31-dic-18		31-dic-19		31-dic-20		31-dic-21		31-dic-22	
IMMOBILIZZAZIONI										
Di cui immateriali	1	0%	2	0%	(0)	0%	(0)	0%	(0)	0%
Di cui materiali	5	0%	8	0%	6	0%	5	0%	3	0%
Di cui finanziarie	110.035	82%	104.167	77%	104.167	77%	115.688	74%	115.501	73%
Totale immobilizzazioni	110.041	82%	104.177	77%	104.173	77%	115.693	74%	115.504	73%
ATTIVO CIRCOLANTE										
Crediti a breve	5.923	4%	2.886	2%	2.970	2%	13.027	8%	4.075	3%
Di cui Attività Finanziarie bt	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Di Cui Crediti Commerciali	11	0%	11	0%	20	0%	8	0%	3	0%
Di cui Crediti vs società del Gruppo	3.621	3%	925	1%	925	1%	925	1%	1.925	1%
Di cui crediti verso l'erario	74	0%	0	0%	75	0%	145	0%	198	0%
Di cui altri crediti	2.207	2%	1.943	1%	1.943	1%	11.943	8%	1.943	1%
Di cui ratei e risconti attivi	10	0%	7	0%	7	0%	7	0%	7	0%
Disponibilità Liquide	17.785	13%	27.451	20%	28.065	21%	27.335	18%	37.965	24%
Totale Attivo Circolante	23.707	18%	30.337	23%	31.035	23%	40.363	26%	42.040	27%
TOTALE ATTIVO	133.748	100%	134.513	100%	135.208	100%	156.055	100%	157.544	100%
CAPITALE DI DEBITO										
Debiti a bt	4.400	3%	2.107	2%	2.144	2%	2.152	1%	2.143	1%
di cui Banche	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
di cui Fornitori	112	0%	87	0%	101	0%	109	0%	99	0%
di cui Erariali e Previdenziali	78	0%	59	0%	73	0%	73	0%	73	0%
di cui debiti vs società del Gruppo	4.125	3%	1.894	1%	1.894	1%	1.894	1%	1.894	1%
di cui altri debiti	83	0%	65	0%	74	0%	74	0%	74	0%
di cui ratei e risconti passivi	2	0%	2	0%	2	0%	2	0%	2	0%
Debiti a ml	92.851	69%	94.473	70%	92.270	68%	83.605	54%	83.651	53%
di cui debiti verso clienti	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
di cui debiti vs società del Gruppo	51.836	39%	55.021	41%	55.021	41%	55.021	35%	55.021	35%
di cui altri debiti a m/l termine	7.406	6%	7.435	6%	7.435	5%	7.435	5%	7.435	5%
di cui Fondo T.F.R.	186	0%	101	0%	146	0%	192	0%	237	0%
di cui Fondi per rischi ed oneri	33.423	25%	31.916	24%	29.667	22%	20.957	13%	20.957	13%
Totale Capitale di Debito	97.250	73%	96.581	72%	94.413	70%	85.757	55%	85.794	54%
PATRIMONIO NETTO										
Capitale Sociale	30.000	22%	30.000	22%	30.000	22%	50.000	32%	50.000	32%
Riserve	6.400	5%	5.910	4%	7.933	6%	10.795	7%	20.298	13%
Risultato dell'esercizio	98	0%	2.023	2%	2.862	2%	9.503	6%	1.452	1%
Totale Patrimonio Netto	36.498	27%	37.933	28%	40.795	30%	70.298	45%	71.750	46%
TOTALE PASSIVO	133.748	100%	134.513	100%	135.208	100%	156.055	100%	157.544	100%

Scenario "Conservativo" – Conto Economico e Stato Patrimoniale

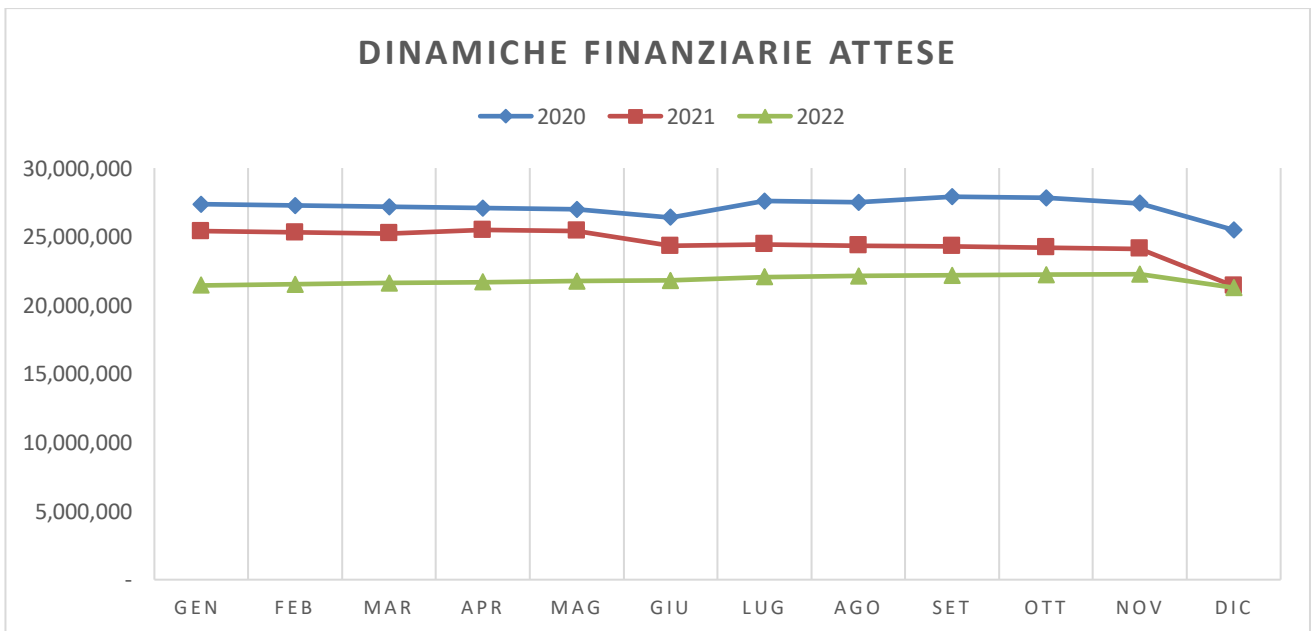
Scenario Conservativo	31-dic-18		31-dic-19		31-dic-20		31-dic-21		31-dic-22	
RICAVI OPERATIVI										
- Corrispettivi service erogati	219	2%	239	5%	250	6%	250	8%	250	12%
- Corrispettivi nuovi service	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	1.500	38%
- Altri ricavi e proventi	7.229	71%	204	4%	1.829	46%	2.610	83%	0	0%
Totale ricavi operativi	7.447	73%	443	9%	2.079	52%	2.860	91%	1.750	86%
RICAVI FINANZIARI										
- Proventi da partecipazioni	905	9%	3.896	82%	1.800	45%	200	6%	200	10%
- Proventi da crediti immobilizzati	110	1%	230	5%	60	2%	57	2%	52	3%
- Proventi da associazione in partecipazione	71	1%	67	1%	0	0%	0	0%	0	0%
- Proventi diversi	16	0%	15	0%	41	1%	37	1%	33	2%
- Rivalutazione partecipazioni	1.657	16%	77	2%	0	0%	0	0%	0	0%
Totale ricavi finanziari	2.758	27%	4.286	91%	1.901	48%	294	9%	285	14%
TOTALE RICAVI	10.206	100%	4.729	100%	3.980	100%	3.154	100%	2.035	100%
COSTI DI FUNZIONAMENTO										
- Personale	778	8%	737	16%	710	18%	715	23%	720	35%
- Governance (CdA, Compensi a sindaci e revisori)	103	1%	110	2%	111	3%	111	4%	111	5%
- Servizi	128	1%	187	4%	267	7%	217	7%	217	11%
- Altri costi di funzionamento (Utenze, Pubblicità, Assicurazioni, Agg e formazione, Altri servizi, OdG)	360	4%	358	8%	424	11%	394	12%	394	19%
- Locazioni	124	1%	68	1%	68	2%	50	2%	50	2%
- Ammortamenti e svalutazioni	49	0%	47	1%	8	0%	7	0%	7	0%
Totale costi operativi	1.543	15%	1.506	32%	1.588	40%	1.494	47%	1.499	74%
ACCANTONAMENTI/SVALUTAZIONI/ONERI DA GESTIONE PARTECIPAZIONI										
- Accantonamento di rischi	0	0%	175	4%	0	0%	0	0%	0	0%
- Svalutazione partecipazioni	1.035	10%	312	7%	308	8%	0	0%	0	0%
- Interessi passivi	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
- Oneri da associazione in partecipazione e altri OF	7.496	73%	593	13%	350	9%	100	3%	0	0%
Totale accantonamenti/svalutazioni/oneri da gestione partecipazioni	8.531	84%	1.079	23%	658	17%	100	3%	0	0%
TOTALE COSTI	10.073	99%	2.585	55%	2.246	56%	1.594	51%	1.499	74%
Imposte	(35)	0%	(121)	-3%	0	0%	0	0%	(114)	-6%
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	98	1%	2.023	43%	1.734	44%	1.560	49%	422	21%

SCENARIO Conservativo	31-dic-18		31-dic-19		31-dic-20		31-dic-21		31-dic-22	
IMMOBILIZZAZIONI										
Di cui immateriali	1	0%	2	0%	(0)	0%	(0)	0%	(0)	0%
Di cui materiali	5	0%	8	0%	6	0%	5	0%	3	0%
Di cui finanziarie	110.035	82%	104.167	77%	103.659	77%	103.169	77%	102.981	77%
Totale immobilizzazioni	110.041	82%	104.177	77%	103.665	77%	103.174	77%	102.985	77%
ATTIVO CIRCOLANTE										
Crediti a breve	5.923	4%	2.886	2%	5.331	4%	8.996	7%	9.792	7%
Di cui Attività Finanziarie bt	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Di cui Crediti Commerciali	11	0%	11	0%	20	0%	5	0%	70	0%
Di cui Crediti vs società del Gruppo	3.621	3%	925	1%	3.154	2%	6.764	5%	7.764	6%
Di cui crediti verso l'erario	74	0%	0	0%	207	0%	278	0%	7	0%
Di cui altri crediti	2.207	2%	1.943	1%	1.943	1%	1.943	1%	1.943	1%
Di cui ratei e risconti attivi	10	0%	7	0%	7	0%	7	0%	7	0%
Disponibilità Liquide	17.785	13%	27.451	20%	25.487	19%	21.401	16%	21.279	16%
Totale Attivo Circolante	23.707	18%	30.337	23%	30.818	23%	30.397	23%	31.071	23%
TOTALE ATTIVO	133.748	100%	134.513	100%	134.483	100%	133.571	100%	134.056	100%
CAPITALE DI DEBITO										
Debiti a bt	4.400	3%	2.107	2%	2.152	2%	2.144	2%	2.161	2%
di cui Banche	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
di cui Fornitori	112	0%	87	0%	109	0%	101	0%	96	0%
di cui Erariali e Previdenziali	78	0%	59	0%	73	0%	73	0%	95	0%
di cui debiti vs società del Gruppo	4.125	3%	1.894	1%	1.894	1%	1.894	1%	1.894	1%
di cui altri debiti	83	0%	65	0%	74	0%	74	0%	74	0%
di cui ratei e risconti passivi	2	0%	2	0%	2	0%	2	0%	2	0%
Debiti a ml	92.851	69%	94.473	70%	92.665	69%	90.200	68%	90.246	67%
di cui debiti verso clienti	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
di cui debiti vs società del Gruppo	51.836	39%	55.021	41%	55.021	41%	55.021	41%	55.021	41%
di cui altri debiti a m/l termine	7.406	6%	7.435	6%	7.435	6%	7.435	6%	7.435	6%
di cui Fondo T.F.R.	186	0%	101	0%	146	0%	192	0%	237	0%
di cui Fondi per rischi ed oneri	33.423	25%	31.916	24%	30.062	22%	27.552	21%	27.552	21%
Totale Capitale di Debito	97.250	73%	96.581	72%	94.817	71%	92.344	69%	92.407	69%
PATRIMONIO NETTO										
Capitale Sociale	30.000	22%	30.000	22%	30.000	22%	30.000	22%	30.000	22%
Riserve	6.400	5%	5.910	4%	7.933	6%	9.666	7%	11.227	8%
Risultato dell'esercizio	98	0%	2.023	2%	1.734	1%	1.560	1%	422	0%
Totale Patrimonio Netto	36.498	27%	37.933	28%	39.666	29%	41.227	31%	41.648	31%
TOTALE PASSIVO	133.748	100%	134.513	100%	134.483	100%	133.571	100%	134.056	100%

Scenario base - CASH FLOW



Scenario conservativo - CASH FLOW

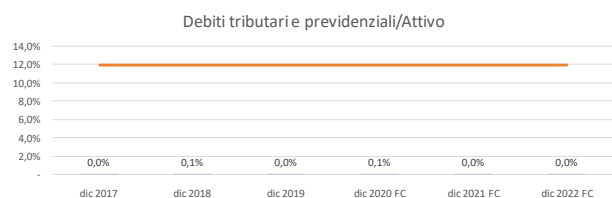
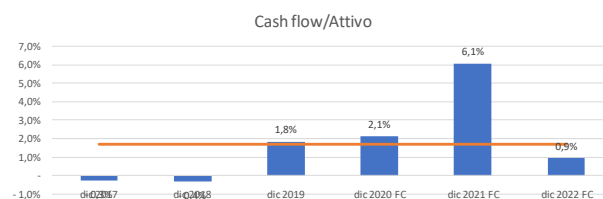
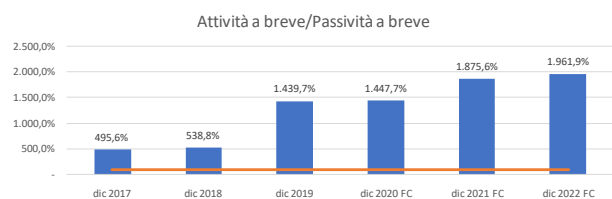
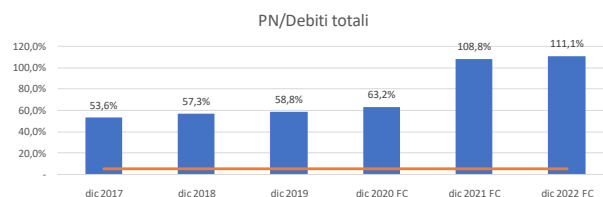
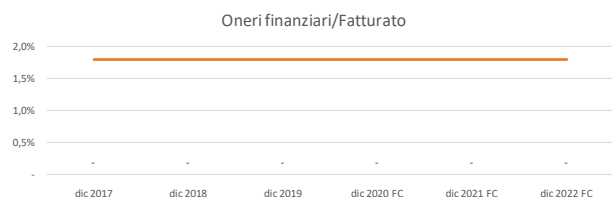
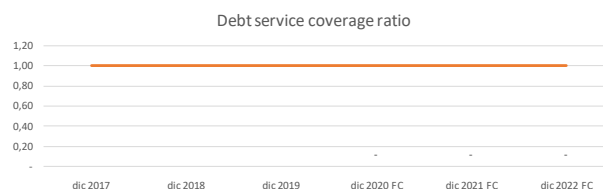
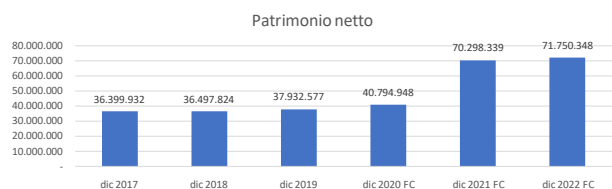


6.1.3. Valutazione dei risultati.

INDICATORI DELLA CRISI D'IMPRESA - Scenario Base

INDICI DI ALLERTA ODCEC	Valori-soglia	dic 2017	dic 2018	dic 2019	dic 2020 FC	dic 2021 FC	dic 2022 FC
Patrimonio netto	> 0	36.399.932	36.497.824	37.932.577	40.794.948	70.298.339	71.750.348
Debt service coverage ratio	> 1				nc	nc	nc
Oneri finanziari/Fatturato	< 1,8%	-	-	-	-	-	-
PN/Debiti totali	> 5,2%	53,6%	57,3%	58,8%	63,2%	108,8%	111,1%
Attività a breve/Passività a breve	> 95,4%	495,6%	538,8%	1.439,7%	1.447,7%	1.875,6%	1.961,9%
Cash flow/Attivo	> 1,7%	- 0,3%	- 0,4%	1,8%	2,1%	6,1%	0,9%
Debiti tributari e previdenziali/Attivo	< 11,9%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%

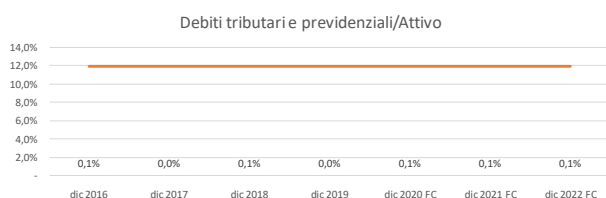
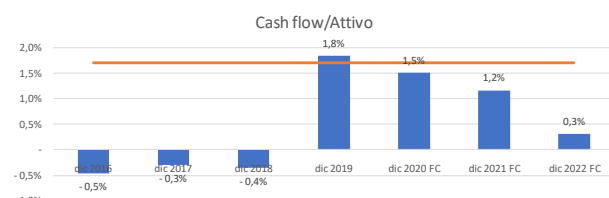
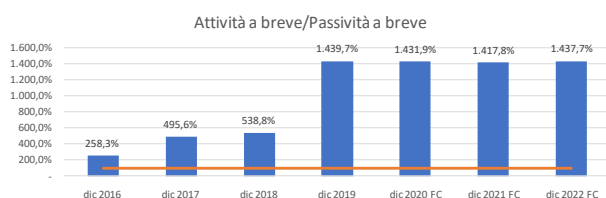
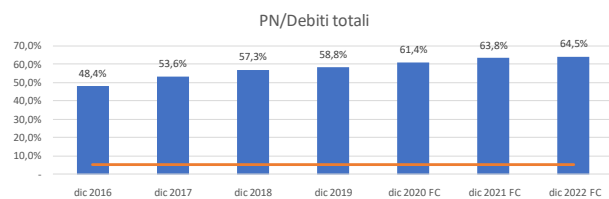
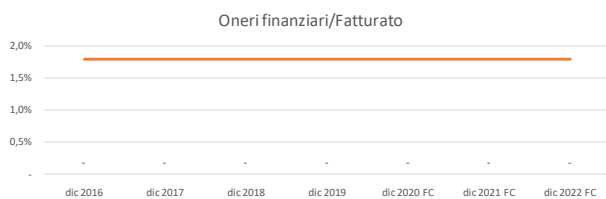
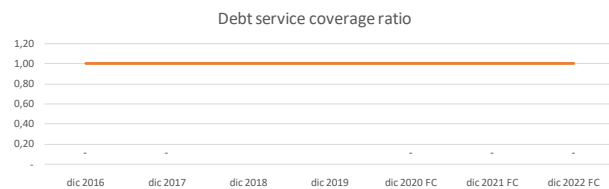
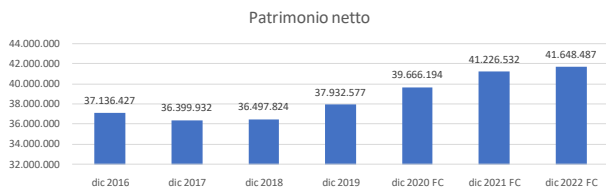
Debt service coverage ratio	1	1	1	1	1	1	1
Oneri finanziari/Fatturato	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%
PN/Debiti totali	5,2%	5,2%	5,2%	5,2%	5,2%	5,2%	5,2%
Attività a breve/Passività a breve	95,4%	95,4%	95,4%	95,4%	95,4%	95,4%	95,4%
Cash flow/Attivo	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%
Debiti tributari e previdenziali/Attivo	11,9%	11,9%	11,9%	11,9%	11,9%	11,9%	11,9%



INDICATORI DELLA CRISI D'IMPRESA - Scenario "conservativo"

INDICI DI ALLERTA ODCEC	Valori-soglia	dic 2016	dic 2017	dic 2018	dic 2019	dic 2020 FC	dic 2021 FC	dic 2022 FC
Patrimonio netto	> 0	37.136.427	36.399.932	36.497.824	37.932.577	39.666.194	41.226.532	41.648.487
Debt service coverage ratio	> 1	-	-	-	-	nc	nc	nc
Oneri finanziari/Fatturato	< 1,8%	-	-	-	-	-	-	-
PN/Debiti totali	> 5,2%	48,4%	53,6%	57,3%	58,8%	61,4%	63,8%	64,5%
Attività a breve/Passività a breve	> 95,4%	258,3%	495,6%	538,8%	1.439,7%	1.431,9%	1.417,8%	1.437,7%
Cash flow/Attivo	> 1,7%	-0,5%	-0,3%	-0,4%	1,8%	1,5%	1,2%	0,3%
Debiti tributari e previdenziali/Attivo	< 11,9%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%

Debt service coverage ratio	1	1	1	1	1	1	1	1
Oneri finanziari/Fatturato	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%
PN/Debiti totali	5,2%	5,2%	5,2%	5,2%	5,2%	5,2%	5,2%	5,2%
Attività a breve/Passività a breve	95,4%	95,4%	95,4%	95,4%	95,4%	95,4%	95,4%	95,4%
Cash flow/Attivo	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%
Debiti tributari e previdenziali/Attivo	11,9%	11,9%	11,9%	11,9%	11,9%	11,9%	11,9%	11,9%



Con riferimento all'analisi degli **indici di bilancio**, in entrambi gli scenari, si evidenzia che la **rigidità dell'attivo**, del tutto coerente con la mission aziendale, trova opportuna copertura nella composizione del passivo: l'elevata capitalizzazione (in progressiva crescita a fronte dei positivi risultati attesi) e la ridotta esigibilità del capitale di debito bilanciano efficacemente la rigidità delle fonti.

In assenza di **un effettivo indebitamento** non è stato necessario procedere al **calcolo del DSCR**.

Per quanto riguarda le **simulazioni economico, finanziarie e patrimoniali prospettiche** effettuate nell'ambito **dell'analisi del rischio** tramite i 2 scenari si evidenzia quanto segue:

- la **redditività operativa**, in presenza del rilascio dei fondi rischi, **bilancia** i costi operativi; in assenza di tali rilasci la redditività operativa dovrebbe essere bilanciata da **incrementi di ricavi operativi o di dividendi**;
- la società dispone per il triennio - in entrambi gli scenari - di un **saldo finale capiente** per assorbire **anche eventuali problematiche qui non puntualmente previste**;

Sia nello **scenario base** - quello "atteso" che **non** accoglie il manifestarsi dei fattori di rischio individuati- sia nello **scenario "conservativo"** - quello che invece **recepisce** l'avverarsi di tutti i fattori di rischio individuati - la **PD probabilità di default a 1 anno è molto bassa** tanto da restituire un **ottimo rating in termini di "merito creditizio"**.

Il **rating, la PD e tutte le risultanze** derivanti dall'applicazione del **metodo RiskCalc di Moody's**, sono riportati nel documento redatto dall'advisor **Credit Passport Plan redatto da Credit Data Research - Moody's**, agli atti della società.

7. Conclusioni.

I risultati della "**RiskAnalysis**", effettuata secondo quanto previsto dal "*Programma di valutazione del rischio crisi aziendale*" e condotta in funzione degli adempimenti prescritti **ex art. 6,co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016** inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società, **nel triennio preso in esame**, stante le informazioni attualmente disponibili recepite negli scenari individuati, **sia da escludere.**

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D.Lgs. 175/2016:

*“Fatte salve le **funzioni degli organi di controllo** previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) **regolamenti interni** volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un **ufficio di controllo interno strutturato** secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) **codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi** aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) **programmi di responsabilità sociale dell'impresa**, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

*“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati **nella relazione sul governo societario** che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.*

In base al co. 5:

*“Qualora le società a controllo **pubblico non integrino gli strumenti di governo societario** con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.*

Sulla base di tali presupposti la Società ha adottato un **programma di valutazione del rischio di crisi aziendale** comprendente:

1. la strutturazione di un'**apposita funzione dedicata** c.d. *“ufficio di controllo interno”* (ai sensi del comma 3.b. art. 6 D.Lgs 19 agosto 2016 , n. 175);

2. l'adozione di un'apposita **procedura "valutazione del rischio di crisi aziendale"** riportante le azioni, i soggetti responsabili e i supporti documentali, relativi al processo di monitoraggio del rischio di crisi aziendale;
3. la definizione di un **metodo di valutazione del rischio di crisi aziendale** basato su:
 - **analisi "puntuale"** dello stato di salute della società tramite analisi indicatori di bilancio;
 - **individuazione dei fattori di rischio;**
 - **utilizzo degli strumenti di "RiskAnalysis".**
4. valutazione del rischio di crisi aziendale con l'ausilio **dell'advisor Credit Data Research** tramite l'individuazione della **PD (probabilità di Default a un anno)** ottenuta con l'utilizzo di un apposito software a supporto delle attività di "*risk analysis*" basata sul **metodo RiskCalc di Moody's**(*specializzata nel calcolo del rating di cui Credit Data Research ha in concessione da Moody's la metodologia per il calcolo della stima del rischio d'impresa aziendale*).

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale prevede che **almeno semestralmente venga effettuato il monitoraggio o con più frequenza** in caso di necessità.

Nella seguente tabella si riepilogano, corredati dalle relative evidenze, gli strumenti integrativi di governo societario adottati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato <ul style="list-style-type: none"> - regolamento operazioni parti correlate - regolamento gruppo Finpiemonte Partecipazioni - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza a soggetti esterni 	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato <ul style="list-style-type: none"> - un ufficio di controllo interno appositamente dedicato all'implementazione del programma di valutazione rischio crisi aziendale. 	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato <ul style="list-style-type: none"> - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; 	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non è possibile adottare programmi di responsabilità sociale della Società, in quanto essendo Holding di partecipazioni, dipenderebbe dai bilanci di responsabilità sociale delle società partecipate che attualmente non vengono redatti.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2019 - PROSPETTI CONTABILI

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	09665690013
Numero Rea	TORINO1070763
P.I.	09665690013
Capitale Sociale Euro	30.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE PIEMONTE
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	REGIONE PIEMONTE
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	734	1.100
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	867	0
Totale immobilizzazioni immateriali	1.601	1.100
II - Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	7.768	4.725
Totale immobilizzazioni materiali	7.768	4.725
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	28.237.931	28.488.111
b) Imprese collegate	42.972.159	47.350.247
d-bis) Altre imprese	1.087.050	1.591.050
Totale partecipazioni (1)	72.297.140	77.429.408
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.700.000	4.500.000
Totale crediti verso imprese controllate	4.700.000	4.500.000
b) Verso imprese collegate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.195.427	13.207.834
Totale crediti verso imprese collegate	12.195.427	13.207.834
d-bis) Verso altri		
Totale Crediti	16.895.427	17.707.834
3) Altri titoli	14.974.611	14.897.850
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	104.167.178	110.035.092
Totale immobilizzazioni (B)	104.176.547	110.040.917
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.099	10.941
Totale crediti verso clienti	11.099	10.941
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	707.900	669.053
Totale crediti verso imprese controllate	707.900	669.053
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	164.334	184.459
Totale crediti verso imprese collegate	164.334	184.459

4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	52.624	529.729
Totale crediti verso controllanti	52.624	529.729
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	27	73.898
Totale crediti tributari	27	73.898
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.693.128	1.635.692
Esigibili oltre l'esercizio successivo	250.331	571.571
Totale crediti verso altri	1.943.459	2.207.263
Totale crediti	2.879.443	3.675.343
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	27.450.108	17.784.282
3) Danaro e valori in cassa	493	421
Totale disponibilità liquide	27.450.601	17.784.703
Totale attivo circolante (C)	30.330.044	21.460.046
D) RATEI E RISCONTI	6.531	10.024
TOTALE ATTIVO	134.513.122	131.510.987

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	30.000.000	30.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	4.895	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da riduzione capitale sociale	6.399.932	6.399.932
Totale altre riserve	6.399.932	6.399.932
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	92.997	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.022.666	97.892
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-587.913	0
Totale patrimonio netto	37.932.577	36.497.824
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	31.916.315	31.185.430
Totale fondi per rischi e oneri (B)	31.916.315	31.185.430
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	100.883	186.452
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	87.392	112.309
Totale debiti verso fornitori (7)	87.392	112.309

9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	871.397	871.397
Totale debiti verso imprese controllate (9)	871.397	871.397
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	39.215
Totale debiti verso imprese collegate (10)	0	39.215
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.894.010	4.085.309
Esigibili oltre l'esercizio successivo	54.149.674	50.964.495
Totale debiti verso controllanti (11)	56.043.684	55.049.804
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	29.481	44.769
Totale debiti tributari (12)	29.481	44.769
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	29.467	32.998
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	29.467	32.998
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	64.765	83.442
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.435.190	7.405.701
Totale altri debiti (14)	7.499.955	7.489.143
Totale debiti (D)	64.561.376	63.639.635
E) RATEI E RISCONTI	1.971	1.646
TOTALE PASSIVO	134.513.122	131.510.987

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	238.790	218.840
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	204.480	7.228.566
Totale altri ricavi e proventi	204.480	7.228.566
Totale valore della produzione	443.270	7.447.406
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.139	8.096
7) Per servizi	479.885	426.958
8) Per godimento di beni di terzi	67.509	124.311
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	500.514	539.908
b) Oneri sociali	145.464	156.352
c) Trattamento di fine rapporto	46.936	53.159
e) Altri costi	44.584	28.397
Totale costi per il personale	737.498	777.816
10) Ammortamenti e svalutazioni:		

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.024	367
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.264	4.357
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	40.402	44.741
Totale ammortamenti e svalutazioni	46.690	49.465
12) Accantonamenti per rischi	175.000	0
14) Oneri diversi di gestione	164.274	156.122
Totale costi della produzione	1.680.995	1.542.768
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-1.237.725	5.904.638
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	184.602	184.602
Da imprese collegate	3.711.395	720.000
Totale proventi da partecipazioni (15)	3.895.997	904.602
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese controllate	1.286	1.353
Da imprese collegate	229.192	97.280
Altri	0	10.941
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	230.478	109.574
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	67.274	70.865
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	15.412	16.187
Totale proventi diversi dai precedenti	15.412	16.187
Totale altri proventi finanziari	313.164	196.626
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	592.801	7.495.699
Totale interessi e altri oneri finanziari	592.801	7.495.699
17-bis) Utili e perdite su cambi	-9	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	3.616.351	-6.394.471
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	0	1.576.633
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	76.761	80.568
Totale rivalutazioni	76.761	1.657.201
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	311.504	1.034.851
Totale svalutazioni	311.504	1.034.851
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	-234.743	622.350
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	2.143.883	132.517
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	121.217	34.625
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	121.217	34.625
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.022.666	97.892

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.022.666	97.892
Imposte sul reddito	121.217	34.625
Interessi passivi/(attivi)	279.637	7.299.073
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.423.520	7.431.590
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	175.000	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.288	4.724
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	275.145	(577.609)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>456.433</i>	<i>(572.885)</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.879.953	6.858.705
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(40.560)	(16.105)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(24.917)	10.084
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	3.493	(1.832)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	325	(1.794)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	627.619	884.153
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>565.960</i>	<i>874.506</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.445.913	7.733.211
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(279.637)	(7.299.073)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	470.316	802.573
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>190.679</i>	<i>(6.496.500)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.636.592	1.236.711
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(6.307)	(255)
Disinvestimenti	0	0

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(3.525)	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	5.633.171	3.386.941
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	5.623.339	3.386.686
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	993.880	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(4.268.451)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(587.913)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	405.967	(4.268.451)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.665.898	354.946
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	17.784.282	17.429.293
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	421	464
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.784.703	17.429.757
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	27.450.108	17.784.282
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	493	421
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	27.450.601	17.784.703
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile introdotte dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al **31/12/2019** corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico, conforme allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario, in conformità all'articolo 2425-ter del Codice Civile, e dalla presente Nota Integrativa, redatta in conformità agli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Esso è stato redatto come di seguito specificato, in conformità ai principi di redazione dettati dall'art. 2423-bis, primo comma, del Codice Civile, ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nella loro versione revisionata nel corso del 2016.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico si precisa inoltre che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi (ex art. 2423-ter, secondo comma, del Codice Civile).

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D. Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Nel corso del periodo oggetto del presente commento, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- * valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- * rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- * includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- * determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- * comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- * considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- * mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio dell'esercizio sono stati osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, nonché i principi di redazione del bilancio indicati nelle norme del Codice Civile in materia.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle norme in vigore, improntati a principi di prudenza, di competenza, nonché in linea con i principi contabili.

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio, nel rispetto delle previsioni dell'art. 2426 Cod. Civ., integrati dai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di impianto e ampliamento sono stati ammortizzati lungo un arco temporale di cinque anni.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno risultano interamente ammortizzati.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative.

Il costo, come sopra determinato, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla vita utile stimata dei cespiti. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 66 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate per le diverse categorie di cespiti sono le seguenti:

- Impianti di allarme 30%;
- Impianti speciali di comunicazione 25%;
- Arredamenti 15%;
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%;
- Macchine per ufficio elettriche ed elettroniche 20%.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene posto in utilizzo. Le aliquote di ammortamento sono calcolate in misura ridotta al 50% relativamente al primo esercizio in cui i beni sono acquisiti, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso del periodo stesso.

Le immobilizzazioni materiali di modesto valore in relazione alla loro natura e/o rapida obsolescenza, sono imputate direttamente a conto economico nell'esercizio di acquisizione.

In presenza di perdite durevoli di valore, il costo di acquisto delle immobilizzazioni, come sopra definito, viene corrispondentemente svalutato; qualora, in esercizi successivi, vengano meno i presupposti della svalutazione operata, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti maturati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è inferiore a quello iscritto in bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo, rettificato per riflettere le eventuali perdite permanenti di valore, tenuto altresì conto del valore della corrispondente frazione del patrimonio netto delle partecipate, come risultante dall'ultimo bilancio approvato delle stesse, salvo diversa valutazione specificamente commentata nel paragrafo di riferimento. Non sono svalutate le partecipazioni che presentano risultati negativi di carattere non durevole, in considerazione del loro intrinseco valore patrimoniale.

Qualora, negli esercizi successivi, vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, viene ripristinato il valore di iscrizione originario.

Partecipazioni detenute in nome proprio per conto della Regione Piemonte

Con D.G.R. n. 17-6818 del 04/05/2018 la Regione Piemonte ha comunicato che, per le partecipazioni Monterosa 2000 S.p.A., Agenzia di Pollenzo S.p.A., Torino Nuova Economia S.p.A. e Villa Melano S.p.A. in liquidazione *“che costituiscono ad un tempo un debito in carico a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ed un credito a favore della Regione Piemonte, si è verificata una perdita durevole di valore pari alla differenza tra il valore dei predetti debiti/crediti ed il corrispondente valore di patrimonio netto della partecipazione. Conseguentemente, è necessario riallineare il valore contabile a quello effettivo (da patrimonio netto), con rinuncia da parte della Regione Piemonte alla quota di credito pari alla differenza fra tali valori e contabilizzazione della quota residua del medesimo credito”*.

In accordo con quanto sopra riportato, a partire dall'esercizio 2017, il valore di iscrizione in bilancio delle suddette partecipazioni è stato ridotto al fine di allineare lo stesso al valore della corrispondente frazione del patrimonio netto, come risultante dagli ultimi bilanci approvati delle partecipazioni.

A fronte di tali rettifiche di valore, in virtù del principio di prevalenza della sostanza sulla forma, è stato

contestualmente ridotto per pari importo il debito nei confronti della Regione Piemonte.

Il criterio adottato a partire dall'esercizio 2017, come sopra esposto, prevedendo una riduzione delle poste debitorie nei confronti della Regione Piemonte in contropartita alla riduzione delle voci dell'attivo rappresentate dalle suddette partecipazioni, non ha prodotto effetti dal punto di vista economico e del patrimonio netto.

La Società non è obbligata a redigere il bilancio consolidato di gruppo in quanto non sono stati superati i limiti previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 9/4/91, n. 127, ed in particolare il totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni stabilito in € 40 milioni ed il numero medio dei dipendenti stabilito in 250.

Contratti di associazione in partecipazione

I contratti di associazione in partecipazione sono iscritti all'attivo per l'importo complessivo degli apporti corrisposti alle imprese associanti, esposti al corrispondente valore nominale, eventualmente rettificato mediante appostazione di un fondo svalutazione, ritenuto congruo per coprire eventuali rischi in essere.

Crediti immobilizzati

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono esposti al valore nominale. Gli importi di dubbia esigibilità sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti a deduzione della voce specifica.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, tali crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo dei crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Le stime di perdita sono basate su valutazioni analitiche dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par. 89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore di presumibile realizzo. I crediti sorti nell'esercizio in commento sono stati altresì valutati al valore di presumibile realizzo in quanto gli effetti dell'eventuale applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti. La scadenza di tali crediti è infatti entro l'esercizio successivo o comunque indeterminata.

Le operazioni di finanziamento sono iscritte per l'importo erogato.

Tra i Crediti tributari sono classificate le attività costituite da crediti verso l'Amministrazione Finanziaria per imposte da compensare negli esercizi successivi a quello di riferimento, iscritte al valore nominale, così come gli altri crediti.

In considerazione della natura dell'attività esercitata e dei proventi che ne derivano, le imposte anticipate non sono iscritte in bilancio, in quanto non esiste la ragionevole certezza di ottenere, in futuro, risultati di esercizio che ne consentano il recupero.

Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie non immobilizzate sono esposte al minor valore stabilito tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla data di chiusura del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, calcolati secondo il principio della competenza temporale delle operazioni, comprendono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono iscritti nelle apposite voci dell'attivo e del passivo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data della sopravvenienza. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi di credito specifici inerenti alle garanzie ed agli impegni sono valutati secondo i medesimi criteri adottati per la valutazione dei crediti e le eventuali perdite di valore sono accantonate nello specifico conto del passivo.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi per rischi ed oneri. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento al relativo fondo.

Le imposte differite non sono accantonate, stante la presenza di differenze temporanee attive sufficienti (anche se non iscritte in bilancio) ad assorbire le maggiori imposte derivanti dalla tassazione dei dividendi di competenza dell'esercizio, non ancora incassati in chiusura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in base alla posizione giuridica e contrattuale dei singoli dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti effettuati ai fondi esterni, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai

dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data in applicazione della normativa vigente.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati valutati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par. 90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore nominale. I debiti sorti nell'esercizio in commento sono stati altresì valutati al valore nominale in quanto gli effetti dell'eventuale applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti. La scadenza di tali debiti è infatti entro l'esercizio successivo o comunque indeterminata.

Nei Debiti tributari sono classificati gli oneri fiscali determinati sulla base del complessivo imponibile di competenza, in applicazione della vigente normativa in materia tributaria.

Nei Debiti verso associati in partecipazione, classificati tra gli Altri debiti, è iscritto il valore nominale degli apporti corrisposti dagli associati in partecipazione di secondo livello, rettificato dell'importo degli utili accertati per competenza, nonché degli interessi attivi maturati sulle relative disponibilità liquide in giacenza e degli eventuali apporti rimborsati. Tale voce non viene, invece, diminuita delle perdite maturate dalle associazioni in partecipazione in capo agli associati di secondo livello, in quanto le perdite sono

rilevate nei Fondi per rischi e oneri, per la quota parte di competenza di Finpiemonte Partecipazioni.

Costi e ricavi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con le operazioni di acquisto e vendita dei beni o dei servizi.

In particolare, i ricavi per prestazioni di servizi e le spese di acquisizione degli stessi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate.

Proventi ed oneri finanziari

I dividendi da partecipazioni sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione.

Nel caso di dividendi da società controllate, la loro rilevazione viene anticipata all'esercizio di maturazione dei relativi utili se il bilancio è stato approvato dall'organo amministrativo della controllata anteriormente alla data di approvazione del presente bilancio.

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale.

Le commissioni sono iscritte in funzione dell'importo e della durata delle garanzie cui si riferiscono.

Proventi ed oneri finanziari da associazioni in partecipazione

L'iscrizione degli utili delle associazioni in partecipazione avviene in base al principio di competenza. Essi sono contabilizzati negli Altri proventi finanziari, mentre gli utili da retrocedere agli associati di secondo livello sono contabilizzati negli Altri oneri finanziari.

Le perdite da associazioni in partecipazione sono rilevate per competenza, sulla base delle situazioni contabili predisposte dall'associante e sono contabilizzate negli Altri oneri finanziari.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte, correnti, anticipate e differite, sono determinate sulla base del reddito imponibile di competenza, tenuto conto delle norme tributarie in vigore.

Come indicato nel paragrafo relativo ai crediti, le imposte anticipate non sono state iscritte in bilancio, in

quanto non esiste la ragionevole certezza di ottenere, in futuro, risultati di esercizio che ne consentano il recupero; le imposte differite non sono accantonate stante la presenza di differenze temporanee attive sufficienti (anche se non iscritte in bilancio) ad assorbire le maggiori imposte derivanti dalla tassazione dei dividendi di competenza dell'esercizio, non ancora incassati in chiusura.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
1.601	1.100	501

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.601 (€ 1.100 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	206.275	91.875	298.150
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	205.175	91.875	297.050
Valore di bilancio	1.100	0	1.100
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	366	2.658	3.024
Altre variazioni	0	3.525	3.525
Totale variazioni	-366	867	501
Valore di fine esercizio			
Costo	206.275	95.400	301.675
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	205.541	94.533	300.074
Valore di bilancio	734	867	1.601

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
7.768	4.725	3.043

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 7.768 (€ 4.725 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	30.524	164.274	194.798
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.524	159.549	190.073
Valore di bilancio	0	4.725	4.725
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	6.307	6.307
Ammortamento dell'esercizio	0	3.264	3.264
Totale variazioni	0	3.043	3.043
Valore di fine esercizio			
Costo	30.524	170.581	201.105
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.524	162.813	193.337
Valore di bilancio	0	7.768	7.768

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 7.768 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Arredamento uffici (Finpiemonte Partecipazioni)	1.115	-550	565
Arredamento uffici (SIT-TNE)	0	0	0
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettr. (Finpiemonte Partecipazioni)	3.610	3.593	7.203
Mobili e macchine ordinarie da ufficio	0	0	0
Totale	4.725	3.043	7.768

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile si evidenzia che la Società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
104.169.178	110.035.092	(5.867.914)

Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 72.297.140 (€ 77.429.408 nel precedente esercizio).

	31/2/2019	31/12/2018
Partecipazione in imprese controllate	28.237.931	28.488.111
Partecipazione in imprese collegate	42.972.159	47.350.247
Partecipazioni in altre imprese	1.087.050	1.591.050
TOTALE	72.297.140	77.429.408

I dettagli informativi relativi alle partecipazioni detenute sono riportati nelle seguenti tabelle:

Denominazione	Sede	Attività svolta
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE		
CONSEPI S.r.l.	TORINO	Promozione e attuazione delle infrastrutture nelle aree per servizi di trattamento delle merci (Autoporto nel Comune di Susa)
S.I.T.O. S.p.A. - Società Interporto di Torino	TORINO	Promozione, progettazione, finanziamento e realizzazione del Centro Interportuale polifunzionale nelle aree contigue allo smistamento ferroviario di Orbassano
SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO S.r.l.	TORINO	Attuazione, in accordo con i documenti di programmazione economico-finanziaria approvati dalla Regione Piemonte, di interventi in materia di rilocalizzazione e riutilizzazione delle aree e degli edifici interessati a insediamenti di attività produttive di beni e servizi eco-efficienti
SNOS S.r.l. in liquidazione	TORINO	Costruzione, ristrutturazione, restauro e vendita di immobili industriali, residenziali e commerciali
PARTECIPAZIONE IN IMPRESE COLLEGATE		

BARRICALLA S.p.A.	TORINO	Approntamento e gestione, sia diretta che tramite terzi, di un impianto smaltimento rifiuti industriali, speciali, tossici e nocivi in località Barricalla, Comune di Collegno
CITTA' STUDI S.p.A.	BIELLA	Realizzazione e gestione di un Centro di formazione, ricerca e innovazione denominato Città Studi
EXPO PIEMONTE S.r.l. in liquidazione	VALENZA (AL)	Costruzione di un edificio o di un complesso di edifici nel comune di Valenza da adibire a struttura fieristica
FINGRANDA S.p.A. in liquidazione	CUNEO	Promozione dello sviluppo della comunità provinciale in attuazione degli obiettivi indicati nell'art. 14 della L. 816/90 n. 142
ICARUS Società Consortile per Azioni in liquidazione	TORINO	Progettazione, realizzazione, impiego e gestione di un centro multifunzionale destinato a servizi a terra e supporto di attività e missioni spaziali in Torino
MIAC Società consortile per Azioni	CUNEO	Costruzione gestione di mercato agro-alimentari all'ingrosso, delle infrastrutture complementari e di strutture promozionali
MONTEPO'-MONCALIERI TECNOPOLO S.r.l. in liquidazione	TORINO	Realizzazione di un polo integrato di sviluppo in Moncalieri
NORDIND S.p.A. in fallimento	VERCELLI	Realizzazione e gestione di aree attrezzate per l'insediamento di attività produttive
S.A.I.A. S.p.A. - Società Aree Industriali ed Artigianali in fallimento	VERBANIA	Realizzazioni di aree industriali e artigianali nel Comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A. (*)	POLLENZO (CN)	Ristrutturazione della tenuta reale di Pollenzo per l'insediamento di attività alberghiere ed enogastronomiche e di istituzioni culturali didattico-educative
MONTEROSA 2000 S.p.A. (*)	ALAGNA VALSESIA (VC)	Realizzazione di iniziative per lo sviluppo di attività e servizi utili all'espansione turistico-ricettivo
TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A. in C.P. (*)	TORINO	Acquisto, realizzazione, finanziamento, gestione, dismissione di immobili per l'attuazione di progetti di valorizzazione e riqualificazione urbana di interesse Regionale
VILLA MELANO S.p.A. in liquidazione (*)	RIVOLI (TO)	Gestione di struttura ricettiva alberghiera ottenuta attraverso recupero complesso di Villa Melano
ALTRE IMPRESE PARTECIPATE:		
EUROFIDI S.c.r.l. in liquidazione	TORINO	Garanzie a piccole e medie imprese piemontesi
MONTEROSA 2000 S.p.A.	ALAGNA VALSESIA (VC)	Realizzazione di iniziative per lo sviluppo di attività e servizi utili all'espansione turistico ricettivo

(*) Partecipazioni sottoscritte in qualità di mandatario della Regione Piemonte

Denominazione	Patrimonio netto	di cui: Risultato d'esercizio	Quota di possesso %	Patrimonio pro-quota (A)	Valore di bilancio (B)	Differenza (A - B)
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE:						
CONSEPI S.r.l.	1.461.820	(230.552)	50,18	733.541	308.022	425.519
S.I.TO. S.p.A.	54.464.817	654.094	52,74	28.724.744	24.365.000	4.359.744
SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO S.r.l.	4.932.203	82.404	99,60	4.912.474	3.564.909	1.347.567
SNOS - SPAZI PER NUOVE OPPORTUNITA' DI SVILUPPO - S.r.l. in liquidazione	(506.352)	47	51,00	(258.240)	-	-
<i>Totale partecipazioni imprese controllate sottoscritte con fondi propri</i>					28.237.931	
<i>Totale partecipazioni imprese controllate sottoscritte in qualità di mandatario della Regione Piemonte</i>					-	
Totale partecipazioni imprese controllate					28.237.931	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE:						
BARRICALLA S.p.A.	6.575.612	3.734.800	30,00	1.972.684	619.748	1.352.936
CITTA' STUDI S.p.A.	18.394.203	(576.279)	21,49	3.952.914	3.515.317	437.597
EXPO PIEMONTE S.r.l. in liquidazione	(416.668)	(125.606)	39,89	(166.209)	-	-
FINGRANDA S.p.A. in liquidazione	1.327.306	(62721)	46,55	617.861	617.861	-
ICARUS S.c. p. a. in liquidazione	9.145.047	306.317	22,09	2.020.141	1.688.754	331.387
M.I.A.C. S.c.p.A.	5.037.663	5.447	33,75	1.700.211	571.000	1.129.211
MONTEPO' S.r.l. in liquidazione	332.252	(84.063)	41,00	136.223	-	136.223
NORDIND S.p.A. in fallimento	(2.414.949)	(2.775.783)	26,30	(635.132)	-	-
S.A.I.A. S.p.A. in fallimento	(31.477.803)	(9.721.898)	28,59	(8.999.504)	-	-
<i>Totale partecipazioni imprese collegate sottoscritte con fondi propri</i>					7.012.680	
MONTEROSA 2000 S.p.A. (per conto Regione Piemonte) (1)	34.262.260	11.103	38,83	13.304.036	12.090.479	1.213.557
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A. (per conto Regione Piemonte)	22.751.056	29.755	24,88	5.660.463	5.649.551	10.912
TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A. in c.p. (per conto Regione Piemonte)	37.289.089	(1.290.311)	48,86	18.219.449	18.219.449	-
VILLA MELANO S.p.A. in liquidazione (per conto Regione Piemonte)	(481.781)	(1.008.471)	46,22	(222.679)	-	-
<i>Totale partecipazioni imprese collegate sottoscritte in qualità di mandatario della Regione Piemonte</i>					35.959.479	
Totale Partecipazioni Imprese Collegate					42.972.159	
ALTRE IMPRESE PARTECIPATE:						
EUROFIDI S.c.r.l. in liquidazione	(145.031.851)	50.842	18,60	(26.975.924)	-	-
MONTEROSA 2000 S.p.A. (2)	34.262.260	11.103	3,85	1.319.097	1.087.050	-
<i>Totale partecipazioni in altre imprese sottoscritte con fondi propri</i>					1.087.050	
Totale altre imprese partecipate					1.087.50	
TOTALE GENERALE					72.297.140	

(1) Bilancio al 30/09/2019. Quota detenuta in nome e per conto della Regione Piemonte

(2) Bilancio al 30/09/2019. Quota detenuta da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

I bilanci ed i prospetti riepilogativi delle suddette entità sono stati depositati presso la sede della società ai sensi dell'art. 2429, c. 3 e 4 del Codice Civile.

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 14.974.611 (€ 14.897.850 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	35.750.065	56.447.724	15.085.557	107.283.346	18.795.576
Svalutazioni	7.261.954	9.097.477	13.494.507	29.853.938	3.897.726
Valore di bilancio	28.488.111	47.350.247	1.591.050	77.429.408	14.897.850
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	5.865.713	0	5.865.713	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	8.797.094	504.000	9.301.094	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	76.761
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	242.752	1.138.005	0	1.380.757	0
Altre variazioni	-7.428	-308.702	0	-316.130	0
Totale variazioni	-7.428	-4.378.088	-504.000	-5.732.268	76.761
Valore di fine esercizio					
Costo	35.536.683	52.079.141	13.153.654	100.769.478	18.795.576
Svalutazioni	7.298.752	9.106.982	12.066.604	28.472.358	3.820.965
Valore di bilancio	28.237.931	42.972.159	1.087.050	72.297.140	14.974.611

Composizione delle partecipazioni

La suddivisione delle partecipazioni, espresse al valore di bilancio, secondo l'attività svolta dalle società stesse, può essere così rappresentata:

Attività svolta	Quotate	Non quotate
Territorio	//	€ 26.988.428
Turismo	//	€ 18.827.080
Logistica	//	€ 25.244.023
Ecologia/energia	//	€ 619.748
Finanza	//	€ 617.861
TOTALE		€ 72.297.140

Variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano, in chiusura, ad € 28.237.931 e, nel corso dell'esercizio

hanno subito la seguente movimentazione:

	Valore di bilancio
Consistenza iniziale al 01/01/2019	28.488.111
Decrementi:	
Rettifiche di valore	(242.752)
Altre variazioni	(7.428)
Totale decrementi	(250.180)
Consistenza finale	28.237.931

Nelle tabelle sottostanti vengono indicati gli incrementi e i decrementi dettagliati a seconda della loro natura.

DECREMENTI	Valore di bilancio
Rettifiche di valore	
Consepi S.r.l.	(242.752)
Altre variazioni	
La Tuno S.r.l.	(7.428)
TOTALE	(250.180)

La svalutazione di Consepi S.r.l. pari ad € 242.752, in linea con il criterio utilizzato nella perizia Praxi del 18 gennaio 2019, é stata determinata rettificando in diminuzione il patrimonio netto della società di un badwill pari alla perdita media dell'ultimo triennio attualizzata per un arco temporale di 5 anni.

Il decremento della partecipazione in La Tuno S.r.l. é rappresentato dalla cancellazione intervenuta entro la fine dell'esercizio, come conseguenza della trasformazione della stessa in fondazione.

Variazione delle partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano, in chiusura, ad € 42.972.159 e, nel corso dell'esercizio hanno subito la seguente movimentazione:

	Valore di bilancio
Consistenza iniziale al 01/01/2019	47.350.247
Incrementi:	
Acquisti, aumenti/ricostituzione di capitale, nuove costituzioni	5.865.713
Totale incrementi	5.865.713
Decrementi:	
Cessioni	(8.797.094)
Rettifiche di valore	(308.702)
Riduzioni di capitale / cessioni, al netto di rettifiche di esercizi precedenti	(1.138.005)
di cui utilizzo fondi per rischi ed oneri	-
Totale decrementi	(10.243.801)
Consistenza finale	42.972.159

Nelle tabelle sottostanti vengono indicati gli incrementi e i decrementi dettagliati a seconda della loro natura.

INCREMENTI	Valore di bilancio
Aumenti di capitale	
Monterosa 2000 S.p.A.	5.865.713
TOTALE	5.865.713

DECREMENTI	Valore di bilancio
Cessioni	
C.I.M. S.p.A.	8.797.094
Riduzioni di capitale	
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	308.702
Rettifiche di valore	
Villa Melano S.p.A. in liquidazione	438.807
T.N.E. S.p.A. in c.p.	630.446
Fingranda S.p.A. in liquidazione	68.752
TOTALE	10.243.801

L'incremento del valore della partecipazione in Monterosa 2000 S.p.A. è dovuto alla conversione in capitale sociale di due tranches del prestito obbligazionario avvenute rispettivamente il 1° luglio 2019 per € 5.010.481 ed il 1° ottobre 2019 per € 855.232.

La cessione della partecipazione in C.I.M. S.p.A. intervenuta in data 2 maggio 2019 al prezzo di € 12.028.489, interamente incassato, ha consentito a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. il realizzo di una plusvalenza complessiva di € 4.808.028, che è transitata per € 1.576.633 quale ripristino di valore, allineandolo all'originario costo di sottoscrizione, nel bilancio dello scorso esercizio e per € 3.231.395 nel presente bilancio.

La riduzione di valore della partecipazione Agenzia di Pollenzo S.p.A. è dovuta alla riduzione del capitale sociale della stessa, con attribuzione a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. della somma di € 308.701,50, quale importo di competenza della riduzione del capitale sociale della collegata.

Le riduzioni per rettifica di valore delle partecipazioni in Villa Melano S.p.A. in liquidazione, Torino Nuova Economia S.p.A. in c.p. e Fingranda S.p.A. in liquidazione sono state determinate sulla base del patrimonio netto delle stesse risultante dagli ultimi bilanci regolarmente approvati.

Variazione delle partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese ammontano, in chiusura, ad € 1.087.050 e, nel corso dell'esercizio hanno subito la seguente movimentazione:

	Valore di bilancio
Consistenza iniziale al 01/01/2019	1.591.050
Decrementi:	
Cessioni	(504.000)
Totale decrementi	(504.000)
Consistenza finale	1.087.050

Nelle tabelle sottostanti vengono indicati gli incrementi e i decrementi dettagliati a seconda della loro natura.

DECREMENTI	Valore di bilancio
Cessioni:	
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	504.000
TOTALE	504.000

La partecipazione in Rivalta Terminal Europa S.p.A. è stata ceduta in data 27/06/2019 alle società Argo Finanziaria S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A. e Interporto Rivalta Scrivia S.p.A. per un corrispettivo complessivo di € 504.000, pari al valore di carico della partecipazione.

Partecipazioni acquisite con fondi regionali

A fine esercizio le partecipazioni acquisite con fondi regionali erano le seguenti:

	31/12/2019	31/12/2018
<u>Partecipazioni in imprese collegate:</u>		
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	5.649.551	5.958.252
Torino Nuova Economia S.p.A. in c.p.	18.214.449	18.849.895
Monterosa 2000 S.p.A.	12.090.479	6.224.766
Villa Melano S.p.A. in liquidazione	0	438.807
Totale partecipazioni in imprese collegate	35.959.479	31.141.720

La Regione si è impegnata, sottoscrivendo apposite convenzioni con Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., a reintegrare l'eventuale corrispettivo inferiore al valore nominale, in caso di cessione delle partecipazioni, ovvero la minusvalenza risultante dal bilancio finale di liquidazione.

Le riduzioni di valore dell'esercizio, pari a complessivi € 1.069.253, sono la conseguenza dell'allineamento degli stessi alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipazioni risultanti dagli ultimi bilanci approvati delle stesse. A fronte di tali rettifiche di valore, come già precedentemente commentato nell'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa, è stato contestualmente ridotto per pari importo il debito nei confronti della Regione Piemonte. Pertanto tali riduzioni di valore non hanno prodotto effetti dal punto di vista economico e del patrimonio netto.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 16.895.427 (€ 17.707.834 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	5.070.000	570.000	4.500.000	0	0
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	13.576.424	368.590	13.207.834	0	0
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	2.855.183	2.855.183	0	0	0
Totale	21.501.607	3.793.773	17.707.834	0	0

	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(decr ementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	0	0	200.000	5.270.000	570.000	4.700.000
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	0	0	-1.012.407	12.564.017	368.590	12.195.427
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0	2.855.183	2.855.183	0
Totale	0	0	-812.407	20.689.200	3.793.773	16.895.427

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	4.500.000	200.000	4.700.000	0	4.700.000	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	13.207.834	-1.012.407	12.195.427	0	12.195.427	0
Totale crediti immobilizzati	17.707.834	-812.407	16.895.427	0	16.895.427	0

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Totale Crediti immobilizzati
ITALIA	4.700.000	12.195.427	16.895.427
ALTRI PAESI UE	0	0	0
ALTRI PAESI EXTRA UE	0	0	0
Totale	4.700.000	12.195.427	16.895.427

Crediti verso imprese controllate

La voce passa da € 4.500.000 ad € 4.700.000 ed è così costituita:

	31/12/2019	31/12/2018
SNOS S.r.l. in liquidazione	970.000	970.000
Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l.	4.100.000	3.900.000
Consepi S.r.l.	200.000	200.000
Fondo svalutazione crediti	(570.000)	(570.000)
TOTALE	4.700.000	4.500.000

Il credito verso SNOS S.r.l. in liquidazione si riferisce ai finanziamenti erogati per € 300.000 il 7 marzo 2013, per € 270.000 il 12 luglio 2013, e per € 400.000 il 15/12/2015. A fronte di parte del credito vantato nei confronti di SNOS S.r.l. in liquidazione è stato effettuato nell'esercizio 2013 un accantonamento pari ad € 570.000 al fondo svalutazione. L'importo di € 400.000 che non risulta svalutato, sarà utilizzato, al verificarsi delle condizioni previste dalla scrittura provata autenticata del 28 febbraio 2017, in acconto prezzo per il pagamento del credito di € 968.564, che la stessa Snos vanta nei confronti della Sovrintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte per i lavori di riqualificazione della facciata della palazzina storica ex Officine Savigliano di Corso Mortara, acquistato pro soluto tramite atto pubblico stipulato in data 28 febbraio 2017 al corrispettivo di € 871.397,21.

Il credito vantato nei confronti di Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l., pari ad € 4.100.000 è relativo ai versamenti effettuati quale sostegno finanziario all'accordo del 05/10/2016 firmato con le banche all'interno della procedura art. 67 LF.

Il credito vantato nei confronti della Consepi S.r.l., pari ad € 200.000, risulta invariato rispetto al 31/12/2018 e si riferisce ad un finanziamento fruttifero concesso alla partecipata al tasso Euribor a 3 mesi + uno spread dell'1%.

Crediti verso imprese collegate

La voce passa da € 12.195.427 ad € 13.207.834 ed è così costituita:

	31/12/2019	31/12/2018
Villa Melano S.p.A. in liquidazione	99.590	99.590
Torino Nuova Economia S.p.A. in c.p.	10.936.777	8.936.777
Monterosa 2000 S.p.A.	1.038.650	3.601.057
Expo Piemonte S.r.l. in liquidazione	189.000	639.000
SAIA S.p.A. in fallimento	300.000	300.000
Fondo svalutazione crediti	(368.590)	(368.590)
TOTALE	12.195.427	13.207.834

Il credito di € 99.590 vantato nei confronti di Villa Melano S.p.A. in liquidazione, invariato rispetto al precedente esercizio, si riferisce al finanziamento fruttifero di interessi (tasso Euribor a 3 mesi + spread 1%)

erogato nel corso del 2009. Poiché non vi sono sufficienti elementi che possano far considerare tale credito come recuperabile, nei precedenti esercizi, si è ritenuto opportuno svalutarlo totalmente.

Il credito nei confronti di Torino Nuova Economia S.p.A. in c.p. è costituito da un finanziamento, erogato in precedenti esercizi da Finpiemonte S.p.A. utilizzando fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte (€ 8.200.000), al quale sono stati accreditati gli interessi attivi maturati fino alla data del 26 febbraio 2008 (€ 736.777). Da tale data, il credito, sulla base delle indicazioni ricevute dalla Regione Piemonte e deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Finpiemonte Partecipazioni, è stato convertito in un versamento in conto futuro aumento di capitale e sarà utilizzato per la sottoscrizione di eventuali futuri aumenti di capitale sociale deliberati dalla partecipata.

Il credito nei confronti di Torino Nuova Economia S.p.A. in c.p. è altresì costituito dal finanziamento fruttifero di interessi al tasso annuo del 3% di € 2.000.000 concesso in data 04/04/2019 alla collegata al fine di consentirne l'esecuzione del concordato preventivo.

Il credito nei confronti di Monterosa 2000 S.p.A., incrementato nel 2019 per i versamenti effettuati quale sottoscrizione della nona, decima, undicesima e dodicesima tranche (€ 3.201.360) e per gli interessi maturati nel corso dell'esercizio, è inerente il credito relativo alla sottoscrizione del prestito obbligazionario emesso dalla società nell'agosto del 2010 al netto di quanto convertito durante il 2011, il 2013, il 2017 ed il 2019 per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale. Tale credito residuo potrà essere utilizzato da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per la sottoscrizione di eventuali futuri aumenti di capitale sociale deliberati dalla partecipata. Il credito verso Expo Piemonte S.r.l. in liquidazione si riferisce al finanziamento soci erogato il 9 dicembre 2013 pari ad € 50.000, remunerato con tasso d'interesse pari all'euribor 3 mesi più uno spread annuo dell'1%. In data 23/06/2015 e 04/05/2016 sono stati erogati altri due finanziamenti, infruttiferi d'interessi, rispettivamente pari ad € 14.000 ed € 25.000. Poiché alla data di approvazione del presente bilancio non vi sono sufficienti elementi che possano far considerare tali crediti come recuperabili, nei precedenti esercizi, si è ritenuto opportuno svalutarli totalmente.

Inoltre, in data 20/02/2017, è stato acquistato da Codelfa un credito verso Expo Piemonte per € 550.000, contro un valore nominale di € 855.900 oltre interessi, di cui nel corso dell'esercizio 2019 è stata incassata una quota pari ad € 450.000.

Il credito verso SAIA S.p.A. in fallimento si riferisce al finanziamento erogato ai sensi della Legge 182 quater L.F..

Su tale credito è stato appostato un fondo svalutazione pari ad € 180.000, sulla base della percentuale

minima di ristoro di tale debito prevista nel piano concordatario presentato avanti il Tribunale di Verbania.

Gli altri crediti risultano esposti al loro valore nominale, corrispondente al presunto valore di realizzo.

Crediti verso altri

La voce pari a € 0, è invariata rispetto al precedente esercizio e risulta così composta:

	31/12/2019	31/12/2019
Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione	2.855.183	2.855.183
Fondo svalutazione crediti	(2.855.183)	(2.855.183)
TOTALE	0	0

Il credito nei confronti di Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione, invariato rispetto ai precedenti esercizi, è costituito dal saldo residuo del versamento effettuato nel corso dell'esercizio 2010 per complessivi € 4.670.511, al netto dell'utilizzo effettuato nell'esercizio 2015 pari ad € 1.815.328 per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato da Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione. Su tale credito residuo è stato appostato, nell'esercizio 2016, un fondo svalutazione crediti del medesimo importo, in considerazione del fatto che si è ritenuto tale credito non più recuperabile.

I crediti esposti in bilancio sono esigibili entro le seguenti scadenze:

	TOTALE	SCADENZA FINO AD 1 ANNO	SCADENZA DA 1 A 5 ANNI	SCADENZA OLTRE 5 ANNI
CREDITI FINANZIARI				
verso società controllate	4.500.000	0	4.500.000	0
verso società collegate	12.195.428	0	12.195.428	0
verso altri	0	0	0	0
TOTALE	16.895.428	0	16.895.428	0

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

In merito all'informativa di cui all'art. 2427 bis, primo comma, n. 2, lettere a) e b) del Codice Civile, relativamente alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al "fair value" così come definito all'interno dell'OIC 9, si segnala:

- che il valore di bilancio delle "Partecipazioni in altre imprese" non eccede il fair value delle stesse;

- che il valore nominale della voce “Crediti” compresa tra le immobilizzazioni finanziarie approssima il relativo fair value, stante la certezza di recuperare interamente il credito alla scadenza e stante l’esistenza, in taluni casi, di tassi remunerativi di interesse di mercato;
- che, con riferimento ai contratti di associazione in partecipazione in essere con imprese non costituenti imprese controllate e collegate, iscritti alla voce “altri titoli” tra le immobilizzazioni finanziarie, il fair value corrisponde al valore iscritto in bilancio.

Altri titoli

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 14.974.611 (€ 14.897.850 nel precedente esercizio) e risultano così costituiti:

	31/12/2019	31/12/2018
Azioni, quote ed altri titoli di capitale		
Associazioni in partecipazioni	14.974.611	14.897.850
TOTALE	14.974.611	14.897.850

Con riferimento ai contratti di associazione in partecipazione, si riporta nel seguito il dettaglio delle iniziative in corso che vedono le società operative partecipate in veste di Associati.

In relazione ad alcune iniziative, sono in essere contratti d’Associazione in partecipazione di secondo livello con le fondazioni: Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Cassa di Risparmio di Fossano, Cassa di Risparmio di Biella e Cassa di Risparmio di Cuneo.

INIZIATIVA	LOCALITA’	ASSOCIANTE	APPORTO FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI	APPORTO ASSOCIATI DI 2° LIVELLO	TOTALE
<u>Aree e Poli integrati di sviluppo:</u>					
AIA Gattinara	Gattinara	Nordind	719.115	0	719.115
- Fondo svalutazione			(112.017)	0	(112.017)
AIA Tortona	Rivalta Scrivia	Sit	433.824	0	433.824
- Fondo svalutazione			(391.748)	0	(391.748)
AIA Nichelino	Nichelino	Sit	1.600.000	1.600.000	3.200.000
- Fondo svalutazione			0	0	0
PIS Chivasso	Chivasso	Chind	362.999	104.770	467.769
- Fondo svalutazione			(24.199)	0	(24.199)
Totale			2.587.974	1.704.770	4.292.744
<u>Recupero siti degradati:</u>					
Business Park Baltea	Ivrea	Sit	1.035.739	828.761	1.864.500
- Fondo svalutazione			(1.035.739)	0	(1.035.739)
Ex-Acciaierie Ferrero	Settimo T.se	Snos	758.721	741.279	1.500.000
- Fondo svalutazione			(758.721)	0	(758.721)
Ex-Off. Savigliano	Torino	Snos	228.145	192.403	420.548

- Fondo svalutazione			(228.145)	0	(228.145)
Area ex-Vitali	Torino	Sit	1.073.842	1.049.158	2.123.000
- Fondo svalutazione			(431.410)	0	(431.410)
Totale			642.432	2.811.601	3.454.033
<u>Aree industriali attrezzate:</u>					
Trofarello	Trofarello	Montepò	667.375	532.545	1.199.820
Strambino	Strambino	Sit	805.762	787.238	1.593.000
- Fondo svalutazione			(408.988)	0	(408.988)
Rebba Ovada	Ovada	Sit	644.402	629.598	1.274.000
- Fondo svalutazione			(429.998)	0	(429.998)
Totale			1.278.553	1.949.281	3.227.834
<u>Valorizzazione Aree Industriali:</u>					
Pininfarina	Grugliasco	Sit	4.000.000	0	4.000.000
Totale			4.000.000	0	4.000.000
TOTALE			8.508.959	6.465.652	14.974.611

Le associazioni in partecipazione sono iscritte all'attivo per l'importo complessivo, al netto degli eventuali fondi svalutazione crediti stanziati, mentre l'apporto versato dagli associati di secondo livello è iscritto al passivo alla voce "debiti verso associati in partecipazione", tra gli altri debiti.

Nella tabella sottostante sono riportate le variazioni che si sono verificate nell'esercizio:

	Importo	
Consistenza al 01/01/2019		14.897.850
Aumenti:		80.570
Rilascio fondo svalutazione Ass.ne Area Ex-Vitali	66.833	
Rilascio fondo svalutazione Ass.ne Strambino	8.995	
Rilascio fondo svalutazione Ass.ne Rebba Ovada	933	
Consistenza finale		14.974.611

Si ricorda che unicamente nell'associazione in partecipazione ex Pininfarina il rischio dell'operazione è interamente a carico di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., potendo le perdite eccedere il valore degli apporti, in modo tale da potersi ritenere in qualche misura "illimitato": il Contratto di Associazione in Partecipazione, siglato nel 2010, prevede infatti una piena copertura da parte di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. delle eventuali perdite a carico di S.I.T. S.r.l. derivanti dall'operazione nell'ipotesi di insuccesso.

Essendo in fase di chiusura la commessa Pininfarina con la vendita del compendio in data 18 marzo 2019, e in seguito alla manifestazione d'interesse pervenuta il 26 ottobre 2018, il perimetro del rischio si è così definito con la maturazione nel corso del 2019 di un ulteriore residuo di perdite unicamente imputabile al

pro quota IMU e alle spese inerenti i costi societari e gli interessi passivi, essendo la perdita di € 7.203.722 già transitata nel bilancio dello scorso esercizio.

A tale proposito si segnala che a carico di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. risulterà quindi una posta a debito nei confronti di S.I.T. S.r.l. dovuta alle perdite maturate sull'associazione in partecipazione, che troverà capienza nei crediti che Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. a sua volta vanta nei confronti di S.I.T. S.r.l. in relazione a tutti gli apporti precedentemente eseguiti a servizio della commessa Pininfarina e al generale supporto della partecipata, ai crediti commerciali, oltre che nel residuo fondo rischi.

C) Attivo Circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variatione
2.879.443	3.675.343	(795.900)

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 2.879.443 (€ 3.675.343 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	41.485	0	41.485	30.386	11.099
Verso imprese controllate	833.633	0	833.633	125.733	707.900
Verso imprese collegate	2.282.740	0	2.282.740	2.118.406	164.334
Verso controllanti	52.624	0	52.624	0	52.624
Crediti tributari	27	0	27		27
Verso altri	2.232.031	250.331	2.482.362	538.903	1.943.459
Totale	5.442.540	250.331	5.692.871	2.813.428	2.879.443

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.941	158	11.099	11.099	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti	669.053	38.847	707.900	707.900	0	0

nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	184.459	-20.125	164.334	164.334	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	529.729	-477.105	52.624	52.624	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	73.898	-73.871	27	27	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.207.263	-263.804	1.943.459	1.693.128	250.331	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.675.343	-795.900	2.879.443	2.629.112	250.331	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile

	Totale			
Area geografica		ITALIA	ALTRI PAESI UE	PAESI EXTRA UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.099	11.099	0	0
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	707.900	707.900	0	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	164.334	164.334	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	52.624	52.624	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	27	27	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.943.459	1.943.459	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.879.443	2.879.443	0	0

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del Codice Civile, si precisa che la società in chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto avente ad oggetto operazioni a pronti e contrapposte operazioni a termine, posti in essere nella stessa data, nei confronti della medesima controparte, sugli stessi titoli e valori e per pari importo nominale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali poste che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti risultano essere pari ad € 11.099 (€ 10.941 nell'esercizio precedente), e sono dettagliati come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Per servizi resi	32.400	24.400	8.000
Per interessi attivi	8.185	16.027	(7.842)
Per compensi amministratori/gettoni di presenza amministratori	900	900	0
Fondo svalutazione crediti	(30.386)	(30.386)	0
Totale	11.099	10.941	158

I crediti verso clienti risultano esposti al loro valore nominale, corrispondente al presunto valore di realizzo e sono tutti esigibili entro il termine dell'esercizio successivo.

Crediti verso imprese controllate

La voce, pari ad € 707.900 (€ 669.053 nell'esercizio precedente), risulta dettagliata come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Per servizi resi	611.000	569.000	42.000
Per interessi attivi	11.395	14.177	(2.782)
Compenso amministratori/gettone presenza amministratori	0	3.380	(3.380)
Altri	211.238	208.229	3.009
Fondi svalutazione crediti	(125.733)	(125.733)	0
Totale	707.900	669.053	38.847

I crediti per servizi resi derivano da prestazioni di consulenza e assistenza tecnica prestata a favore delle società controllate, ed in particolare verso, S.N.O.S. S.r.l. in liquidazione (€ 114.950), Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. (€ 476.050) e Consepi S.r.l. (€ 20.000). Tali operazioni rientrano tra le Operazioni con Parti Correlate, elencate nel relativo capitolo all'interno della relazione sulla gestione, e sono state trattate ai sensi del Regolamento in materia, adottato dalla Società in data 20 luglio 2011.

I crediti per interessi attivi si riferiscono agli interessi maturati nel corso del 2013 sul finanziamento erogato alla controllata S.N.O.S. S.r.l. in liquidazione (€ 8.752) e agli interessi maturati nel corso del 2018 e del 2019 sui finanziamenti erogati alla controllata Consepi S.r.l. (€ 2.643).

Gli altri crediti si riferiscono a rimborsi spese.

I crediti risultano esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di € 125.733, costituito ad integrale svalutazione dei crediti verso la controllata S.N.O.S. S.r.l. in liquidazione.

I crediti verso le controllate sono tutti esigibili entro il termine dell'esercizio successivo.

Credito verso imprese collegate

La voce, pari ad € 164.334 (€ 184.459 nell'esercizio precedente), è costituita da crediti esigibili entro il termine dell'esercizio successivo e risulta dettagliata come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Per servizi resi	164.109	153.217	10.892
Per interessi	2.478	2.152	326
Per commissioni attive	20.000	20.000	0
Per escussione fideiussioni	2.058.000	2.058.000	0
Compenso amministratori/gettoni presenza amministratori	7.725	36.747	(29.022)
Altri crediti	30.428	29.599	829
Fondi svalutazione crediti	(2.118.406)	(2.111.526)	(3.150)
Totale	164.334	184.459	(20.125)

I crediti per servizi resi si riferiscono alle prestazioni di consulenza e assistenza tecnica prestata a favore delle società collegate, in particolare, Fingranda S.p.A. in liquidazione (€ 59.909), Montepo' S.r.l. in liquidazione (€ 34.200), Monterosa 2000 S.p.A. (€ 10.000), MIAC S.c.p.A. (€ 15.000) e Barricalla S.p.A. (€ 45.000).

Tali operazioni rientrano tra le Operazioni con Parti Correlate, elencate nel relativo capitolo all'interno della relazione sulla gestione, e sono state trattate ai sensi del Regolamento in materia, adottato dalla Società in data 20 luglio 2011.

I crediti per interessi attivi si riferiscono agli interessi attivi maturati e non ancora liquidati, relativi ai finanziamenti concessi ad Expo Piemonte S.r.l. in liquidazione (€ 2.478).

I crediti per commissioni attive sono relativi alle commissioni maturate nel 2012 e nel 2013 sulla fideiussione concessa alla collegata S.A.I.A. S.p.A. in fallimento.

I crediti per escussione fideiussione si riferiscono alla fideiussione rilasciata da Finpiemonte Partecipazioni alla Banca Alpi Marittime (€ 2.000.000), con scadenza al 31 dicembre 2013, a fronte di una linea di credito per pari importo concessa alla collegata SAIA S.p.A. in fallimento dalla stessa Banca Alpi Marittime. Poiché la società SAIA S.p.A. in fallimento non è riuscita a rientrare dalla suddetta posizione debitoria alla scadenza prevista, nel mese di gennaio 2014, la Banca Alpi Marittime ha escusso la garanzia prestata da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e per il quale Finpiemonte Partecipazioni, nell'ambito della procedura di concordato preventivo risulta essere creditore postergato.

All'importo della fideiussione si sono aggiunti anche gli interessi di mora (€ 58.000), saldati anch'essi da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al posto della S.A.I.A. S.p.A. in fallimento.

I crediti per compenso amministratore/gettoni presenza amministratori sono relativi alle partecipate Villa Melano S.p.A. in liquidazione (€ 225) e S.A.I.A. S.p.A. in fallimento (€ 7.500).

L'importo residuo degli altri crediti verso imprese collegate si riferisce a rimborsi spese.

Si precisa che il fondo svalutazione crediti, si riferisce al credito vantato nei confronti della collegata S.A.I.A. S.p.A. in fallimento per € 2.105.312, nei confronti della società Nordind S.p.A. in fallimento per € 10.616 e nei confronti di Expo Piemonte S.r.l. in liquidazione per € 2.478.

Gli altri crediti sono iscritti al valore nominale, non ravvisandosi motivi per una loro svalutazione.

Crediti verso controllanti

La voce, pari ad € 52.624 (€ 529.729 nell'esercizio precedente), risulta dettagliata come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Per prestazioni di servizi	52.624	106.132	(53.508)
Per partecipazioni sottoscritte	0	423.597	(423.597)
Totale	52.624	529.729	(477.105)

I crediti per prestazioni di servizi si riferiscono ai compensi maturati in capo a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. in relazione alle attività di gestione delle partecipazioni sottoscritte e detenute per conto della Regione Piemonte S.p.A., ed in particolare: Monterosa 2000 S.p.A. (€ 12.000), Icarus S.c.p.a. in liquidazione (€ 6.198), Torino Nuova Economia S.p.A. in c.p. (€ 19.672), Villa Melano S.p.A. in liquidazione (€ 14.754). Il credito per partecipazioni sottoscritte, rappresentante l'anticipo effettuato nel 2010 per conto della Regione Piemonte per la sottoscrizione dell'aumento di capitale in Villa Melano S.p.A. in liquidazione, è stato interamente incassato nell'esercizio a seguito della compensazione intervenuta in data 23 dicembre 2019 in sede di versamento alla Regione di un acconto sulla vendita della partecipazione in CIM, così come da richiesta della Regione con lettera prot. n. 00087990/2019 del 16/12/2019.

Tali operazioni rientrano tra le Operazioni con Parti Correlate, elencate nel relativo capitolo all'interno della relazione sulla gestione, e sono state trattate ai sensi del Regolamento in materia, adottato dalla Società in data 20 luglio 2011.

Crediti tributari

La voce, pari ad € 27 (€ 73.898 nell'esercizio precedente), risulta dettagliata come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Credito per IVA	0	73.898	(73.898)
Credito per imposta sostitutiva su TFR	27	0	27
Totale	27	73.898	(73.871)

Crediti verso altri

La voce, pari ad € 1.943.459 (€ 2.207.263 nell'esercizio precedente), risulta dettagliata come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Crediti verso INPS	4.054	4.054	0
Crediti verso INAIL	4	0	4
Depositi cauzionali	1.900	400	1.500
Crediti verso altri	2.476.404	2.704.461	(228.057)
Fondo svalutazione crediti	(538.903)	(501.652)	(37.251)
Totale	1.943.459	2.207.263	(263.084)

I crediti verso l'Inps si riferiscono a somme versate in eccesso utilizzabili a riduzione dei futuri versamenti.

I depositi cauzionali rappresentati dalle somme versate nell'esercizio precedente per le linee telefoniche si sono incrementati nel corso del 2019 della somma versata a titolo di deposito cauzionale infruttifero al fornitore Aon per il servizio Flexible Benefit (welfare aziendale).

I crediti verso altri riguardano:

- gli utili da associazioni in partecipazione, contabilizzati per competenza, ancora da incassare al 31/12/2019, al netto del relativo fondo svalutazione crediti (€ 1.658.951);
- il credito vantato da SNOS S.r.l. in liquidazione verso MIBAC, acquisito in data 28/02/2017 (€ 225.918);
- i crediti per le somme spettanti a titolo di riparto finale di liquidazione del Centro Servizi Vadò e del Retroporto di Alessandria (rispettivamente € 10.442 ed € 12.071);
- i crediti per compenso liquidatore relativo alla società Tecnoparco (€ 25.642)
- altri crediti (€ 4.477).

I crediti esposti in bilancio sono tutti esigibili entro un anno, ad eccezione dei depositi cauzionali e degli utili derivanti dalle associazioni in partecipazione per i quali l'incasso è previsto al termine delle iniziative.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
27.450.601	17.784.703	9.665.898

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.784.282	9.665.826	27.450.108
Denaro e altri valori in cassa	421	72	493
Totale disponibilità liquide	17.784.703	9.665.898	27.450.601

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 6.531 (€ 10.024 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.024	-3.493	6.531
Totale ratei e risconti attivi	10.024	-3.493	6.531

La composizione dei risconti attivi é la seguente:

Descrizione	Importo
Canoni leasing autovetture	506
Canoni locazione fotocopiatrice	340
Spese telefoniche	0
Spese bancarie	60
Servizi amministrativi e contabili	3.000
Servizi vari generali e amministrativi	2.625
Totale	6.531

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
37.932.577	36.497.824	1.434.753

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 37.932.577 (€ 36.497.824 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione ai dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	30.000.000	0	0	0	0	0		30.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	0	0	4.895	0	0	0		4.895
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva riduzione capitale sociale	6.399.932	0	0	0	0	0		6.399.932
Totale altre riserve	6.399.932	0	0	0	0	0		6.399.932
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	92.997	0	0	0		92.997
Utile (perdita) dell'esercizio	97.892	0	(97.892)	0	0	0	2.022.666	2.022.666
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	587.913	0		(587.913)
Totale Patrimonio netto	36.497.824	0	0	0	587.913	0	2.022.666	37.932.577

Alla data del 31/12/2019 il capitale sociale risulta composto da n. 30.000.000 azioni prive di indicazione del valore nominale.

Si segnala che l'assemblea dei soci del 22 luglio 2019 ha preso atto del recesso, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del D.Lgs. 175/2016, di alcuni soci pubblici e ha autorizzato, ai sensi degli articoli 2357, 2357-ter e 2437-quater, 5 comma del codice civile, l'acquisto da parte della società, di tutte le azioni possedute dagli azionisti receduti per il prezzo complessivo di Euro 587.912,90. Nel mese di dicembre 2019 si è concluso l'iter con le relative girate delle azioni e con la liquidazione ai soci receduti del prezzo stabilito. Pertanto, in

ossequio al principio contabile OIC 28, in concomitanza con l'acquisto è stata costituita nella voce A.X del patrimonio netto una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio di pari importo.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	30.000.000			0	36.753.372	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	Riserva di capitale	A,B,C	0	40.520.327	0
Riserva legale	4.895	Riserva di utili	B	4.895	1.958.770	0
Altre riserve						
Riserva da riduzione capitale sociale	6.399.932	Riserva di capitale	A,B,C	6.399.932	736.494	0
Totale altre riserve	6.399.932			6.399.932	736.494	0
Utili portati a nuovo	92.997	Riserva di utili	A, B, C	92.997	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-587.913			0	0	0
Totale	35.909.911			6.497.824	79.968.963	0
Quota non distribuibile				6.497.824		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
31.916.315	31.185.430	730.885

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 31.916.315 (€ 31.185.430 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	31.185.430	31.185.430

Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	730.885	730.885
Totale variazioni	0	0	0	730.885	730.885
Valore di fine esercizio	0	0	0	31.916.315	31.916.315

In particolare, la voce "Altri fondi" è così composta:

	31/12/2019	31/12/2018
Altri fondi:		
- per passività potenziali	10.813.829	10.638.829
- per svalutazione associazioni in partecipazione	21.102.486	20.546.601
TOTALE	31.916.315	31.185.430

La movimentazione di tale voce nell'esercizio può essere così riepilogata:

	F.do al 31/12/2018	Utilizzi 2019	Accantonamenti 2019	Altre variazioni	F.do al 31/12/2019
Altri fondi:					
- per passività potenziali	10.638.829	0	175.000	0	10.813.829
- per svalutazione associazioni in partecipazione	20.546.601	0	555.885	0	21.102.486
TOTALE	31.185.430	0	730.885	0	31.916.315

Fondo per passività potenziali

Il Fondo per passività potenziali include le seguenti voci:

- l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2015, pari ad € 6.200.000, per far fronte all'eventuale possibile escussione della fideiussione rilasciata alla Banca Intesa Sanpaolo a garanzia dei finanziamenti erogati a favore di imprese socie di Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione. Tale voce è invariata rispetto all'esercizio precedente;
- l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2016 in considerazione dell'approvazione del piano industriale e finanziario di SIT S.r.l., attestato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67 della Legge Fallimentare dal dottor Lorenzo Ginisio, volto a riequilibrare l'esposizione debitoria della società, che ammontavano ad € 9.528.900, al netto dell'utilizzo di € 5.090.701 del 2018 conseguente ai pagamenti effettuati dalla SIT alle banche e specificatamente: € 2.500.000 a fine 2018 così come previsto dal Piano di risanamento, € 2.358.785 il 25/03/2019 a seguito della vendita del compendio ex-Pininfarina ed € 231.286 grazie ad ulteriori piccole vendite effettuate a fine 2018 e nei primi mesi del 2019. Attualmente l'importo di € 4.438.829 risulta quindi allineato alla garanzia residua ancora

in essere. Tale voce è invariata rispetto all'esercizio precedente in quanto, essendo le vendite avvenute tutte nei primi mesi del 2019, si era proceduto a rilevare i relativi utilizzi del fondo già nel bilancio al 31/12/2018, trattandosi di elementi certi e conosciuti;

- l'accantonamento effettuato nel corrente esercizio, pari ad € 175.000, per far fronte all'eventuale possibile escussione della garanzia prestata con lettera di patronage rilasciata il 12/09/2016 a favore di RivaBanca S.c. (ora Banca d'Alba Credito Cooperativo) a garanzia del mutuo chirografario concesso alla Consepi S.r.l..

Fondi per svalutazione associazioni in partecipazione

I fondi per svalutazione relativi a contratti di associazioni in partecipazione sono costituiti dalle perdite accumulate al 31/12/2019, emergenti dalle situazioni patrimoniali delle associazioni in partecipazione e più precisamente:

	31/12/2019	31/12/2018
Sviluppo Investimenti Territorio – Vitali	638.467	616.634
Sviluppo Investimenti Territorio - Ovada	231.284	230.351
Sviluppo Investimenti Territorio - Strambino	419.393	410.398
Sviluppo Investimenti Territorio - Pianezza	11.693	11.381
Sviluppo Investimenti Territorio - Ivrea Montefibre	18.323	18.323
Sviluppo Investimenti Territorio - Pininfarina	15.462.040	14.999.772
Sviluppo Investimenti Territorio - Piosasco	88.171	88.171
Sviluppo Investimenti Territorio - Pinerolo I	181.999	173.074
Sviluppo Investimenti Territorio - Pinerolo II	787	787
Sviluppo Investimenti Territorio - Tortona	60.681	60.681
Sviluppo Investimenti Territorio - Nichelino	1.627.959	1.627.959
Nordind S.p.A. - AIA Gattinara	616.724	616.724
Snos – Settimo Ex Acciaierie Ferrero	758.703	758.703
Snos – Torino Ex Officine Savigliano	412.456	412.456
Chind Chivasso A e B	413.521	413.521
Montepo – Trofarello	115.286	107.510
TOTALE	21.102.486	20.546.601

Nel corso del 2019 il fondo si è incrementato per l'accantonamento delle perdite di competenza dell'esercizio pari complessivamente a € 555.885.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
100.883	186.452	(85.569)

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 100.883 (€ 186.452 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	186.452
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.479
Utilizzo nell'esercizio	97.241
Altre variazioni	2.193
Totale variazioni	-85.569
Valore di fine esercizio	100.883

La variazione è dovuta all'accantonamento delle quote di trattamento di fine rapporto maturate nel corso dell'esercizio, alla quota di rivalutazione ed all'erogazione di € 97.241 per la liquidazione del dirigente che ha lasciato la Società nel corso dell'esercizio.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
64.561.376	63.639.635	921.741

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 64.561.376 (€ 63.639.635 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	112.309	-24.917	87.392
Debiti verso imprese controllate	871.397	0	871.397
Debiti verso imprese collegate	39.215	-39.215	0
Debiti verso controllanti	55.049.804	993.880	56.043.684
Debiti tributari	44.769	-15.288	29.481
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	32.998	-3.531	29.467
Altri debiti	7.489.143	10.812	7.499.955
Totale	63.639.635	921.741	64.561.376

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	112.309	-24.917	87.392	87.392	0	0
Debiti verso imprese controllate	871.397	0	871.397	0	871.397	0
Debiti verso imprese collegate	39.215	-39.215	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	55.049.804	993.880	56.043.684	1.894.010	54.149.674	0
Debiti tributari	44.769	-15.288	29.481	29.481	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.998	-3.531	29.467	29.467	0	0
Altri debiti	7.489.143	10.812	7.499.955	64.765	7.435.190	0
Totale debiti	63.639.635	921.741	64.561.376	2.105.115	62.456.261	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	ITALIA	ALTRI PAESI UE	PAESI EXTRA UE
Area geografica				
Debiti verso fornitori	87.392	87.392	0	0
Debiti verso imprese controllate	871.397	871.397	0	0
Debiti verso imprese controllanti	56.043.684	56.043.684	0	0
Debiti tributari	29.481	29.481	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.467	29.467	0	0
Altri debiti	7.499.955	7.499.955	0	0
Debiti	64.561.376	64.561.376	0	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 c.c., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del Codice Civile, si precisa che la società in chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto avente ad oggetto operazioni a pronti e contrapposte operazioni a termine, posti in essere nella stessa data, nei confronti della medesima controparte, sugli stessi titoli e valori e per pari importo nominale.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19-bis del Codice Civile, si precisa che la società, per tutto

l'esercizio, così come in chiusura, non ha ricevuto finanziamenti dai soci.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali poste che compongono i debiti.

Debiti verso fornitori

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Fornitori Italia	19.546	48.079	(28.533)
Fatture da ricevere	67.846	64.230	3.616
Totale	87.392	112.309	(24.917)

Debiti verso imprese collegate

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Debiti commerciali	0	39.215	(39.215)
Totale	0	39.215	(39.215)

Il debito verso imprese collegate, che al 31/12/2018 era pari ad € 39.215 e si riferiva ai debiti verso M.I.A.C. S.c.p.A. per i contributi consortili relativi all'esercizio 2018, é stato integralmente saldato nel corso del 2019.

Debiti verso controllanti

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Debiti finanziari	1.894.010	4.085.309	(2.191.299)
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	1.894.010	4.085.309	(2.191.299)
Debiti finanziari	54.149.674	50.964.495	3.185.179
Totale esigibili oltre l'esercizio successivo	54.149.674	50.964.495	3.185.179
TOTALE	56.043.684	55.049.804	993.880

Il debito verso controllanti si compone come segue:

	31/12/2019	31/12/2018
<u>Debiti per acquisizione crediti FIP (verso Regione Piemonte) e L.R. 11/80 verso C.I.M. S.p.A.</u>	1.584.809	4.084.809
<u>Debiti per versamenti ricevuti per l'acquisto, quale mandatario della Regione Piemonte, delle partecipazioni in:</u>		
a) Agenzia di Pollenzo S.p.A.	5.959.184	5.959.184
b) Monterosa 2000 S.p.A. (per sottoscrizione partecipazioni e obbligazioni convertibili)	13.821.652	9.158.930
c) Fondazione S.L.A.L.A.	150.000	150.000
d) Torino Nuova Economia S.p.A. (per sottoscrizione partecipazioni)	18.219.449	18.849.895
e) Torino Nuova Economia S.p.A. (per finanziamenti erogati)	8.200.000	8.200.000
f) Villa Melano S.p.A. in liquidazione	0	538.397
	46.350.285	42.856.406
<u>Debiti relativi all'acquisto di partecipazioni in:</u>		
g) Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione	6.571.914	6.571.914
	6.571.914	6.571.914
<u>Debiti per interessi maturati</u>		
h) Per interessi su obbligazioni Monterosa 2000 S.p.A.	373.355	373.355
i) Per interessi maturati su c/c Expo Piemonte S.r.l.	104.994	104.994
j) Per interessi su finanziamento Torino Nuova Economia S.p.A.	736.777	736.777

	1.215.126	1.215.126
<u>Debiti per altre iniziative</u>	321.550	321.549
TOTALE	56.043.684	55.049.804

Debiti per acquisizione crediti FIP (verso Regione Piemonte) e L.R. 11/80 verso C.I.M. S.p.A.

Il debito dell'esercizio 2008 di € 2.521.887 relativo all'acquisizione dei crediti FIP e L.R. n. 11/1980, vantati dalla Regione Piemonte nei confronti di CIM S.p.A., è disciplinato dalla Convenzione n. 9275 del 02/07/2004.

Nel corso dell'esercizio 2009 tale debito si è incrementato a seguito di un ulteriore acquisto da parte della Finpiemonte Partecipazioni, in attuazione dell'articolo 20 della Legge Regionale 5/8/2002 ed in esecuzione della delibera di Giunta Regionale, dei crediti da quest'ultima vantati nei confronti di CIM S.p.A. per € 1.562.922 poi utilizzati per l'aumento di capitale deliberato nel corso del 2009.

A seguito della vendita della partecipazione in CIM S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2019 e dopo richiesta da parte della Regione Piemonte con lettera prot. n. 00087990/2019 del 16/12/2019, il 23 dicembre 2019 si è proceduto a restituire alla Regione un primo acconto di € 2.500.000.

Debiti per versamenti ricevuti per l'acquisto, quale mandatario della Regione Piemonte, delle partecipazioni.

La partecipazione in Agenzia di Pollenzo S.p.A. è disciplinata dalla Legge Regionale n. 32 del 15/12/1999, che prevede da parte di Finpiemonte S.p.A. (oggi Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.) l'acquisizione in nome e per conto proprio della partecipazione azionaria; il successivo provvedimento giuntale 65-2068 in data 22/01/2001 ha approvato la Convenzione attuativa che prevede, in particolare, la restituzione alla Regione, in caso di scioglimento e liquidazione, delle somme risultanti dal bilancio finale di liquidazione della società e, in specifico, delle plusvalenze e l'impegno della Regione *"a dare copertura finanziaria ad eventuali danni di natura patrimoniale che dovessero derivare a Finpiemonte Partecipazioni dall'operazione di partecipazione nell'Agenzia di Pollenzo o di sottoscrizione di quote concordate con la Regione"*.

Le sottoscrizioni, per conto della Regione Piemonte, delle partecipazioni in Monterosa 2000 S.p.A., nonché del prestito obbligazionario convertibile emesso dalla stessa società, sono rispettivamente disciplinate dall'art. 2 della Legge Regionale n. 29 del 24 marzo 2000 ("Partecipazione della Regione Piemonte alla società Monterosa 2000 S.p.A."), dall'art. 11 ("opere di accompagnamento alle Olimpiadi invernali 2006") della Legge Regionale n. 12 del 18 maggio 2004, dalla Legge Regionale n. 35 del 30 agosto 2008 e dalla Legge Regionale n. 24 del 5 dicembre 2016, nonché dalle relative Convenzioni di attuazione sottoscritte tra Regione Piemonte e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

La variazione del debito verso la Regione Piemonte, rispetto al dato del 31/12/2018, è la conseguenza dei versamenti effettuati dalla Regione Piemonte nel corso del 2019 per la sottoscrizione di nuove tranches del prestito obbligazionario (€ 4.662.722) e di quanto già precedentemente esposto a commento delle rettifiche delle partecipazioni detenute in nome e per conto della Regione Piemonte.

In merito alla Fondazione S.L.A.L.A., in data 03/07/2006, mediante deliberazione n. 3-3271 adottata ai sensi dell'art. 33, Legge Regionale n. 14 del 21/04/2006, la Giunta Regionale del Piemonte ha approvato la convenzione disciplinante il rapporto di partecipazione di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., per conto della Regione, al capitale della società, individuando come modalità partecipativa la forma del mandato senza rappresentanza.

Con riferimento al debito verso la Regione Piemonte per la collegata Torino Nuova Economia S.p.A. in c.p., si rinvia a quanto già precedentemente esposto nel paragrafo a commento dei crediti verso le imprese collegate dell'attivo immobilizzato.

La riduzione di € 630.446 del debito verso la Regione Piemonte, rispetto al dato del 31/12/2018, è la conseguenza di quanto già precedentemente esposto a commento delle rettifiche delle partecipazioni detenute in nome e per conto della Regione Piemonte.

Con riferimento a Villa Melano S.p.A. in liquidazione, la disciplina normativa – quanto a principi di intervento su beni di interesse storico/artistico – è recata dalla Legge Regionale n. 32 del 15/12/1999; il successivo provvedimento giuntale 12-10900 del 10/11/2003 ha stabilito “una configurazione del rapporto con Finpiemonte identificabile nel mandato senza rappresentanza”.

L'azzeramento del debito verso la Regione è la conseguenza di quanto già precedentemente esposto a commento delle rettifiche delle partecipazioni detenute in nome e per conto della Regione Piemonte.

Con riferimento ad Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione, il debito verso la Regione Piemonte attiene a fondi erogati dalla Regione per la sottoscrizione da parte di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., in nome proprio, degli aumenti di capitale avvenuti nel gennaio 2007 e nel corso del 2010.

Tra i debiti verso la controllante è altresì contabilizzata una quota di interessi maturati negli scorsi esercizi, in relazione alle disponibilità liquide depositate in conto corrente relative a Monterosa 2000 S.p.A. e ad Expo Piemonte S.r.l., nonché in relazione al finanziamento erogato sino al 26 febbraio 2008 a Torino Nuova Economia S.p.A.

Debiti tributari

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Erario c/Iva	5.757	6.352	(595)
Erario c/ritenute su redditi lavoro subordinato	21.466	29.433	(7.967)
Erario c/ritenute su redditi lavoro autonomo	770	1.391	(621)
Erario c/Ires	1.488	7.459	(5.971)
Altri debiti tributari	0	134	(134)
Totale	29.481	44.769	(15.288)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Debiti v/Inps per lavoratori dipendenti	26.775	28.261	(1.486)
Debiti v/Inps per collaboratori/amministratori	2.692	4.536	(1.844)

Debiti v/Inail	0	201	(201)
Totale	29.467	32.998	(3.531)

Altri debiti

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Debiti verso amministratori, sindaci, organo di vigilanza e dipendenti	49.254	61.525	(2.991)
Altri debiti	15.512	21.917	13.812
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	64.766	83.443	10.821
Debiti verso associati in partecipazione	7.435.189	7.405.701	7.525
Totale esigibili oltre l'esercizio successivo	7.435.189	7.405.701	7.525
Totale	7.499.955	7.489.143	18.346

Il debito verso associati in partecipazione è composto come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Apporti degli associati	6.465.641	6.465.640	1
Utili da corrispondere	934.145	904.658	29.487
Interessi attivi di conto corrente	35.403	35.403	0
Totale	7.435.189	7.405.701	29.488

Gli altri debiti sono costituiti dal debito verso Previp per € 8.533, dal debito verso associazioni sindacali per € 585 e dal debito verso Vodafone per € 5.564. Quest'ultima voce è relativa ad un debito del Consorzio Villa Gualino verso Vodafone per maggior pagamento su locazioni anno 2016 che Finpiemonte Partecipazioni si è accollata per consentire la chiusura della liquidazione.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
1.971	1.646	325

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.971 (€ 1.646 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.646	325	1.971
Totale ratei e risconti passivi	1.646	325	1.971

La composizione dei ratei passivi é la seguente:

Descrizione	Importo
Spese telefoniche	1.637
Pedaggi autostradali	14
Locazioni fotocopiatrici	320
Totale	1.971

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce presenta un saldo di € 238.790 ed è relativa alle prestazioni di servizio svolte nei confronti dei seguenti enti:

	31/12/2019	31/12/2018
Regione Piemonte	24.590	24.590
Imprese controllate	47.000	67.750
Imprese collegate	141.200	117.000
Altre imprese	26.000	9.500
TOTALE	238.790	218.840

I ricavi per prestazioni di servizi a favore della Regione Piemonte si riferiscono ai compensi maturati per le attività di gestione delle partecipazioni sottoscritte in nome e per conto della Regione stessa.

L'attività svolta nei confronti di società controllate, collegate e partecipate consiste essenzialmente in consulenze prestate dalle strutture di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ed in attività di assistenza tecnica operativa. A tale proposito si rammenta che la Regione Piemonte riconosce a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. solo parte dei costi vivi sostenuti nella gestione della partecipazioni oggetto di mandato.

Tali operazioni rientrano tra le Operazioni con Parti Correlate, elencate nel relativo capitolo all'interno della relazione sulla gestione, e sono state trattate ai sensi del Regolamento in materia, adottato dalla Società in data 20 luglio 2011.

In particolare, i relativi importi sono dettagliati nel seguente prospetto:

	31/12/2019	31/12/2018
Imprese controllate:		
Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l.	32.000	52.750
Sito S.p.A.	5.000	5.000
Consepi S.r.l.	10.000	10.000
<i>Totale Imprese controllate</i>	47.000	67.750
Imprese collegate:		
Barricalla S.p.A.	45.000	45.000
Montepo S.r.l. in liquidazione	34.200	32.000
MIAC S.c.p.A.	15.000	10.000
Monterosa 2000 S.p.A.	10.000	0
CIM S.p.A.	12.000	5.000
Fingranda S.p.A. in liquidazione	25.000	25.000
<i>Totale Imprese collegate</i>	141.200	117.000
TOTALE	188.200	184.750

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	238.790
Totale	238.790

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	238.790
Torino	238.790

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 204.480 (€ 7.228.566 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Rimborsi spese	2.000	42.924	44.924
Rimborsi assicurativi	14.457	-214	14.243
Sopravvenienze e insussistenze attive	185.282	-84.245	101.037
Altri ricavi e proventi	7.026.827	-6.982.551	44.276
Totale altri	7.228.566	-7.024.086	204.480
Totale altri ricavi e proventi	7.228.566	-7.024.086	204.480

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
1.505.995	1.542.768	(36.773)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 10.139 (€ 8.096 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Materiali di consumo	175	325	500
Materiale di pulizia	401	(401)	0
Cancelleria	4.229	1.561	5.790
Carburanti e lubrificanti	1.705	475	2.180
Beni di costo unitario inferiore a 526,46 euro	1.586	83	1.669

Totale	8.096	2.043	10.139
---------------	--------------	--------------	---------------

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 479.885 (€ 426.958 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	16.806	-13.813	2.993
Energia elettrica	5.647	1.411	7.058
Spese di manutenzione e riparazione	10.517	-10.439	78
Compensi agli amministratori	66.440	6.882	73.322
Compensi a sindaci e revisori	42.400	-6.000	36.400
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	11.116	76	11.192
Pubblicità	2.915	7.725	10.640
Spese e consulenze legali	19.934	51.645	71.579
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	101.923	13.293	115.216
Spese telefoniche	18.541	529	19.070
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	11.428	-253	11.175
Assicurazioni	54.013	-5.150	48.863
Spese di viaggio e trasferta	2.734	465	3.199
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	1.980	8.308	10.288
Altri	60.564	-1.752	58.812
Totale	426.958	52.927	479.885

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 67.509 (€ 124.311 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	110.948	-60.504	50.444
Canoni di leasing beni mobili	6.178	-104	6.074
Altri	7.185	3.806	10.991
Totale	124.311	-56.802	67.509

Costi per il personale

I costi per il personale sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 737.498 (€ 777.816 nel precedente esercizio).

	31/12/2019	31/12/2018
Salari e stipendi	500.514	539.908
Oneri sociali	145.464	136.352
Trattamento di fine rapporto e fondo tesoreria Inps	14.108	18.486
Quota PREVIP a carico datore di lavoro	32.828	34.673
Altri	44.587	28.397
TOTALE	737.498	777.816

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 175.000.

Per quanto riguarda le motivazioni che hanno portato all'accantonamento per rischi effettuato nell'esercizio, nonchè per quanto riguarda la determinazione del relativo importo, si rinvia al commento riportato nella precedente sezione relativa ai fondi per rischi e oneri dello stato patrimoniale passivo.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 164.274 (€ 156.122 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	920	0	920
Imposta di registro	1.154	200	1.354
IVA indetraibile	87.085	-14	87.071
Diritti camerali	150	388	538
Abbonamenti riviste, giornali ...	710	-484	226
Sopravvenienze e insussistenze passive	9.254	12.671	21.925
Altri oneri di gestione	56.849	-4.609	52.240
Totale	156.122	8.152	164.274

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
3.616.351	(6.394.471)	10.010.822

Proventi da partecipazione

I proventi da partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono rappresentati da dividendi per € 664.602 e da plusvalenze per € 3.231.395.

La voce presenta un saldo di € 3.895.997 ed è così composta:

	31/12/2019	31/12/2018
Dividendi:		
<u>Da partecipazioni in società controllate</u>		
Sito S.p.A.	184.602	184.602
<u>Da partecipazioni in società collegate</u>		
Barricalla S.p.A.	480.000	720.000
Plusvalenze:		
<u>Da partecipazioni in società collegate</u>		
C.I.M. S.p.A.	3.231.395	0
TOTALE	3.895.997	904.602

Altri proventi finanziari

La voce presenta un saldo di € 313.164 ed è così composta:

	31/12/2019	31/12/2018
<u>Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</u>		
Su finanziamenti a imprese controllate	1.286	1.353
Su finanziamenti a imprese collegate	229.192	87.280
Su finanziamenti ad altre imprese	0	10.941
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	230.478	109.574
Utili associazioni in partecipazione da incassare	67.274	70.865
Totale proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	67.274	70.865
<u>Proventi diversi dai precedenti:</u>		
Interessi attivi su crediti verso banche	14.761	16.060
Interessi attivi su crediti verso erario	625	0
Interessi da crediti per deposito cauzionale	0	127
Altri	26	0
Totale proventi diversi dai precedenti	15.412	16.187
TOTALE	313.164	196.626

Gli interessi attivi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni si riferiscono a:

- proventi derivanti dai finanziamenti erogati alla controllata Consepi S.r.l. (€ 1.286);

- proventi derivanti dal prestito obbligazionario della collegata Monterosa 2000 S.p.A. (€ 183.870), dal finanziamento erogato a TNE S.p.A. (€ 45.000) e dal finanziamento erogato ad Expo Piemonte S.r.l. in liquidazione (€ 322);

Gli utili da associazioni in partecipazioni non incassati e relativi all'esercizio 2019, pari ad € 67.274, si riferiscono a:

1) SIT - Piossasco	€	205
2) SIT - Ivrea Montefibre	€	64.627
3) SIT - Orbassano	€	821
4) SIT - Pinerolo II	€	832
5) SIT - Tortona	€	789

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

La voce presenta un saldo di € 592.801, ed è così composta:

	31/12/2019	31/12/2018
Utili da retrocedere ad associati in partecipazione di II livello	29.487	31.092
Oneri da associazione in partecipazione	555.885	7.390.209
Minusvalenza da cessione di partecipazioni	7.498	74.395
Interessi ed oneri su debiti verso altri	1	3
TOTALE	592.801	7.495.699

Gli utili da retrocedere ad associati in partecipazione di secondo livello sono interamente costituiti dalla quota di utili maturata nell'esercizio, di competenza degli stessi, relativamente alle iniziative SIT-Ivrea Montefibre, SIT-Orbassano e SIT-Pinerolo II.

Gli oneri da associazione in partecipazione derivano dalla rilevazione delle perdite da associazione in partecipazione già commentate alla voce del passivo "Fondi per rischi e oneri".

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	592.801
Totale	592.801

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al	Saldo al	Variazione
----------	----------	------------

31/12/2019	31/12/2018	
(234.743)	622.350	(857.093)

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono rappresentate:

- dal rilascio a Conto Economico dei fondi svalutazione delle Associazioni in partecipazione (A.I.A. Strambino, A.I.A. Rebba Ovada ed Ex Area Vitali) per complessivi € 76.761;
- dalla svalutazione di partecipazioni e crediti immobilizzati, come di seguito riepilogate.

	31/12/2019	31/12/2018
Partecipazioni in imprese controllate	242.752	215.803
Partecipazioni in imprese collegate	68.752	622.493
Altre partecipazioni	0	196.555
	<i>311.504</i>	<i>1.034.851</i>
Immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
TOTALE	311.504	1.034.851

Le svalutazioni sono state illustrate in corrispondenza delle rispettive voci dell'attivo in osservanza ai criteri valutativi esposti all'inizio del documento tra i criteri di valutazione, e sono dettagliate nella tabella che segue:

	31/12/2019	31/12/2018
Imprese controllate:		
Consepi S.r.l.	242.752	61.647
La Tuno S.r.l.	0	154.456
	242.752	215.803
Imprese collegate:		
Città Studi S.p.A.	0	344.987
Montepò S.r.l. in liquidazione	0	72.153
Fingranda S.p.A. in liquidazione	68.752	205.353
	68.752	622.493
Altre imprese partecipate:		
Monterosa 2000 S.p.A.	0	124.336
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	0	72.219
	0	196.555
Immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni:	0	0
TOTALE	311.504	1.034.851

Per la definizione dei principi adottati relativamente alle svalutazioni sopra riportate, si rinvia a quanto precedentemente esposto nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che

nell'esercizio in commento non sono stati sostenuti i ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che nell'esercizio in commento non sono stati sostenuti costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	121.217	0	0	0	
Totale	121.217	0	0	0	0

Con riferimento alla fiscalità anticipata e differita, in conformità ai principi e criteri in precedenza enunciati, nessuna rilevazione è stata operata, stante la presenza di differenze temporanee attive sufficienti, anche se non iscritte in bilancio, ad assorbire le differenze temporanee passive relative a dividendi da incassare il cui riversamento avverrà negli esercizi successivi.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Quadri	6
Impiegati	3
Totale Dipendenti	9

Al 31.12.2019 la Società ha in forza n. 9 dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Rispetto alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2018, il numero dei dipendenti in forza risulta ridotto di una unità a seguito delle dimissioni del dirigente andato in pensione dal 1° giugno 2019.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	73.322	36.400

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni	30.000.000	30.000.000	0	0	30.000.000	30.000.000
Totale		30.000.000	30.000.000	0	0	30.000.000	30.000.000

Titoli emessi dalla società

La Società non ha in circolazione azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, nonché titoli o valori mobiliari.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19 del Codice Civile, si precisa che la società per tutto l'esercizio non ha emesso alcun strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	6.197.483

Le garanzie a favore di terzi comprendono:

	31/12/2019	31/12/2018

Garanzie personali:		
· Fideiussioni	6.197.483	6.197.483
TOTALE	6.197.483	6.297.483

Le garanzie sono così dettagliate:

	31/12/2019	31/12/2018
Fideiussioni		
Verso altre imprese:		
Istituti di credito per finanziamenti erogati a favore di imprese socie di Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione	6.197.483	6.197.483
Totale pegno titoli	6.197.483	6.197.483

Oltre alle garanzie sopra elencate, si ricorda che la società ha rilasciato le seguenti lettere di patronage:

- 1) lettera di patronage rilasciata il 12/09/2016 a favore di Rivabanca s.c. a garanzia della linea di credito concessa alla Consepi S.r.l. sino ad un importo massimo di € 175.000;
- 2) lettera di patronage rilasciata il 5/10/2016 a favore delle banche interessate dal Piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lettera d), L. Fall., della società Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. a garanzia dei crediti riscadenziati al 31/12/2021 sino ad un importo massimo di € 9.528.900.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile si evidenzia che la società ha posto in essere operazioni con parti correlate come ampiamente illustrato nel dettaglio dei crediti e debiti verso società controllate e collegate. Si evidenzia che tutte le operazioni sono svolte ai sensi del Regolamento appositamente predisposto e approvato dalla Società.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice Civile si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che comportino rischi e/o benefici significativi per la società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne i fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22, si segnalano i seguenti eventi rilevanti:

- Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione: come già riportato in precedenza, i liquidatori, in esito all'assemblea svoltasi in data 24.01.20 e su segnalazione di Finpiemonte Partecipazioni, hanno esperito una più ampia

procedura di ricerca e selezione del soggetto cessionario del ramo d'azienda Gestione Garanzie Escusse ed escussione Controgaranzie. Eurofidi, pertanto, ha pubblicato su due quotidiani nazionali (La Stampa e Sole 24 Ore) un avviso a presentare manifestazioni di interesse per l'acquisto del suddetto ramo d'azienda. A seguito di tale avviso, i liquidatori di Eurofidi hanno comunicato, con lettera del 4 maggio 2020, che sono state ricevute 9 manifestazioni di interesse e hanno, nella medesima comunicazione, dettagliato il percorso ipotizzato per la procedura, al fine di individuare la società acquirente con cui sarà stipulata la compravendita del ramo d'azienda. I liquidatori hanno, quindi, richiesto ai soci la condivisione di tale iter. In data 21 maggio 2020, Finpiemonte Partecipazioni ha comunicato ad Eurofidi il gradimento per la procedura di selezione attuata per la cessione del ramo d'azienda, così come prospettato dai liquidatori nella lettera del 4 maggio u.s.. L'esito di tale procedura dovrebbe terminare entro la fine del mese di ottobre;

- Monterosa 2000 S.p.A.: sottoscrizione prestito obbligazionario e concessione moratoria sugli interessi del prestito obbligazionario per il periodo 01.04.2020 – 30.09.2020;
- SIT S.r.l.: in relazione al Piano di ristrutturazione del debito ex art. 67 L.F., si segnala che in data 23 aprile 2020 la Società ha richiesto agli Istituti di Credito aderenti una proroga di 6 mesi delle scadenze contrattuali convenute nella convenzione sottoscritta ed in particolare: scadenza del 31 dicembre 2020 prorogata al 30 giugno 2021 e scadenza del 31 dicembre 2021 prorogata al 30 giugno 2022; tale richiesta è stata avanzata sulla base dei contenuti del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020, in materia di "Misure urgenti di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" ed in particolare, all'art. 9, comma 1, ha previsto che "I termini di adempimento dei concordati preventivi e degli accordi di ristrutturazione omologati aventi scadenza nel periodo tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2021 sono prorogati di sei mesi". Infatti, pur considerato che i piani di risanamento attestati ex art. 67, comma 3, lettera d) non sono espressamente citati nella predetta normativa, SIT ha comunque ritenuto di procedere in tal senso, in analogia alla suddetta disposizione e in considerazione del contesto sotteso all'emanazione di tali misure, perfettamente applicabile. Inoltre, si segnala che, nel mese di aprile 2020, è pervenuta una manifestazione di interesse per un lotto industriale, la cui offerta è pari ad euro 1.850.000; attualmente, sono in corso le relative procedure per dare l'opportuna evidenza pubblica, funzionale alla raccolta di eventuali offerte migliorative e procedere, se

del caso, alla conseguente vendita;

- **Idroelettrico:** la Regione Piemonte ha costituito un tavolo interdirezionale - con la partecipazione di Finpiemonte Partecipazioni - finalizzato alla valorizzazione delle grandi concessioni idroelettriche regionali; entro il 31 ottobre 2020 sarà approvata apposita Legge Regionale per la regolamentazione delle assegnazioni anche tramite l'affidamento a società mista partecipata dalla Regione Piemonte. A tal proposito Finpiemonte Partecipazioni ha proposto alla Giunta Regionale un modello di valorizzazione delle grandi concessioni volto a consentire un efficientamento delle risorse e alla creazione di valore della concessione al fine di fornire ingenti risorse per gli investimenti alla stessa Regione Piemonte;
- **Causa South Marine Real Estate:** si segnala che in data 18 giugno 2019 il Giudice Dott. Edoardo Di Capua, del Tribunale di Torino, ha formulato proposta transattiva ai sensi dell'art. 185 bis c.p.c., che prevede il versamento dalla parte convenuta South Marine Real Estate SA alla parte attrice Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. della somma omnicomprensiva per capitale ed interessi di euro 2.000.000, a spese compensate, a saldo e stralcio delle rispettive pretese. In data 16 gennaio 2020 l'Avvocato che assiste Finpiemonte Partecipazioni ha depositato presso il Tribunale di Torino l'atto di adesione alla proposta conciliativa ex art. 185 bis c.p.c. così come formulata dal Giudice Dott. Di Capua. Si informa che in data 10 febbraio u.s. l'Avvocato che rappresenta South Marine Real Estate ha comunicato che la Società non intende accettare la proposta formulata dal Giudice Istruttore. Il Dott. Di Capua ha pertanto, convocato la parti per un'udienza "figurata" in data mercoledì 10 giugno 2020 alle ore 10,55 ("figurata", in cui parti e difensori non dovranno comparire), fissando un termine fino al 22.05.2020 per l'eventuale deposito di motivata istanza di richiesta di trattazione in forma fisica eventualmente anche con le modalità da remoto.
- **Emergenza sanitaria "Covid-19:** a partire dai primi giorni del mese di marzo 2020, al fine di gestire la difficile situazione di emergenza sanitaria correlata alla diffusione in tutto il territorio nazionale del virus denominato "Covid-19", sono stati emanati a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri specifici provvedimenti a tutela della salute dei cittadini. La società, in ossequio a tali sopravvenute disposizioni normative, ha prontamente adottato tutte le misure di prevenzione a tutela dei propri dipendenti attivando nello specifico la modalità di "lavoro agile" provvedendo a inoltrare periodicamente al Ministero del Lavoro la prevista comunicazione telematica. I lavoratori inoltre, mediante apposite istruzioni predisposte dal Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Sicurezza aziendale, sono stati

informati in merito ai rischi correlati alla esecuzione del lavoro con tale modalità. Per quanto attiene alla grave situazione economico-finanziaria indotta nel Paese dalla suddetta emergenza sanitaria, si precisa che essa non ha avuto impatti negativi sui risultati di Bilancio dell'Esercizio societario chiuso al 31 dicembre 2019.

- Regione Piemonte: in data 3 aprile 2020, a seguito della richiesta dell'assessore per le Politiche Sociali Chiara Caucino, al fine di supportare l'azione di coordinamento del nucleo della Protezione Civile per l'emergenza "Covid-19", parte degli uffici della società sono stati messi a disposizione esclusiva dell'area funzionale coordinata dalla stessa per la durata di 90 giorni.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1 del Codice civile, si dà atto che non risultano in essere operazioni relative a strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2497, comma 4, del Codice Civile, si precisa che la società è soggetta a direzione o coordinamento da parte della Regione Piemonte.

Nella seguente tabella sono indicati, ai sensi dell'art. 2497-bis, Cod. Civ., i dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato da parte del soggetto esercente l'attività di direzione e coordinamento (rendiconto al 31/12/2018, approvato con legge regionale del 7 agosto 2019, n. 20).

DATI ESSENZIALI DEL RENDICONTO DEL SOGGETTO CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497-BIS, COD. CIV. (REGIONE PIEMONTE) RENDICONTO AL 31/12/2018 (LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2019, N. 20)

	Gestione competenza	Gestione residui	Gestione totale
Fondo di cassa iniziale			6.042.030
Riscossioni	37.601.305	12.635.912	50.237.217
Pagamenti	46.131.616	3.548.813	49.680.429
Fondo di cassa finale			6.598.818
Residui attivi	20.261.478	55.220	20.316.698
Residui passivi	5.907.763	411.410	6.319.174

Risultato finanziario dell'esercizio 2018	
Determinazione del fondo di cassa	
Fondo di cassa iniziale	6.042.030
Totale riscossioni	50.237.217
Totale pagamenti	49.680.429
Fondo di cassa a chiusura esercizio	6.598.818

<u>Ammontare dei residui attivi</u>	
Totale dei residui attivi	20.316.698
<u>Ammontare dei residui passivi</u>	
Totale dei residui passivi	6.319.174
<u>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</u>	2.225.174
<u>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</u>	1.202.058
Risultato di amministrazione 2018	17.169.110

Entrate e spese di competenza - Previsioni definitive	
<u>Entrate</u>	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0
Trasferimenti correnti	47.963.668
Entrate extratributarie	55.042
Entrate in conto capitale	1.770
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
Entrate per accensioni di prestiti	-
Entrate per conto terzi e partite di giro	9.842.302
Totale finale	57.862.783
<u>Spese</u>	
Spese correnti	40.301.332
Spese in conto capitale	1.895.745
Spese per incremento attività finanziarie	-
Spese per rimborso di mutui e prestiti	-
<i>Totale parziale</i>	<i>42.197.077</i>
<i>Spese per partite di giro</i>	<i>9.842.302</i>
Totale finale	52.039.379

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare l'utile di esercizio di € 2.022.666,02 come segue:

- per il 5%, pari ad € 101.133,30 alla Riserva Legale;
- per il residuo pari ad € 1.921.532,72 alla Riserva Utili portati a nuovo.

In originale firmato da:

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesco Zambon

Dichiarazione di conformità

In originale firmato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Francesco Zambon.

Il sottoscritto dott. Alessandro Pedretti, in qualità di professionista incaricato, dichiara ai sensi dell'articolo 31, comma 2 quinquies, della Legge 340/2000, che il presente documento é conforme all'originale depositato presso la Società.

Torino, 5 giugno 2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**COORELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai signori Azionisti della Società,

nel rispetto delle norme civilistiche vigenti, lo scrivente Collegio Sindacale deve riferire all'Assemblea che approva il bilancio di esercizio sull'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile.

Quanto sopra premesso, si riferisce che nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stata svolta l'attività di vigilanza in conformità alle disposizioni di legge e adeguando l'operatività alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene i compiti di revisione legale dei conti si ricorda che, a norma dell'art. 2409-bis del Codice Civile e del D.Lgs. 39/2010, essi sono stati attribuiti con delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 9 luglio 2019 alla società di revisione RIA GRANT THORNTON.

Il Collegio sindacale attualmente in carica terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

È stata posta in essere l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel corso dell'esercizio, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ogni qualvolta le operazioni proposte dal Consiglio di Amministrazione comportassero impegni finanziari di importi rilevanti il Collegio ha vigilato e, se del caso, richiesto, che le relative decisioni venissero assunte in esito ad un'approfondita analisi, ricorrendo a un'adeguata pianificazione degli impatti economico-finanziari nonché in completezza di informativa da parte dell'organo amministrativo.

Il controllo ha riguardato, in ogni caso, esclusivamente i profili di legittimità delle scelte e di verifica della correttezza dei procedimenti decisionali degli amministratori, non potendo consistere in una vigilanza nel merito dell'opportunità e della convenienza delle decisioni di carattere strategico e gestionale.

Sono state acquisite dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni sull'andamento delle operazioni effettuate dalla Società e dalle società controllate sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Sono state acquisite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal personale e consulenti della

Società, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ci sono osservazioni particolari da riferire.

È stato incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, con il quale è stato posto in essere un approfondito scambio di informazioni dal quale non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza, acquisendo le relative informazioni in merito ai controlli effettuati, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato specifiche attività di vigilanza e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Abbiamo verificato il prospetto dei flussi finanziari elaborato con le previsioni dei prossimi dodici mesi, dalla data odierna nel quale si evidenzia una liquidità compatibile con gli impegni futuri.

Con riferimento alla sussistenza del requisito della continuità aziendale si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Valutazioni finali del Consiglio di Amministrazione" della relazione sulla gestione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi che non siano già stati ampiamente trattati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa redatte dagli amministratori, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e la relazione sulla gestione, documenti che sono stati messi a nostra disposizione in seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno 2020.

Tali documenti sono stati messi a disposizione del Collegio oltre i termini previsti dall'art. 2429 c.c. (almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve discuterlo [art.2429, 1° comma]), termini per il quale il Collegio Sindacale dichiara la rinuncia.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, rinviando a quanto espresso nel paragrafo "Programma di valutazione del rischio di crisi di impresa".

Abbiamo, altresì, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo ulteriori osservazioni da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Diamo infine atto che il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, unitamente alla relazione sulla gestione, corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nell'espletamento delle attività di nostra competenza.

Conclusioni.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione che ci è stata messa a nostra disposizione tempestivamente, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il Bilancio chiuso il 31 dicembre 2019 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione dando atto della conformità alla legge e allo statuto e la proposta di destinazione del risultato formulata dall'organo amministrativo.

Torino, li 11 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Emilio Martinotti – Presidente

Rosanna Chiesa – Sindaco Effettivo

Valter Gamba – Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**Relazione della società' di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Giacomo Matteotti 32/A
10122 Torino

T +39 011 454 65 44
F +39 011 454 65 49

*Agli Azionisti della
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 10 giugno 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.



Gianluca Coluccio
(Socio)